

N. 97556 di repertorio N. 27341 di raccolta  
VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL GIORNO 28 gennaio 2008 DELLA SOCIE-  
TA' PER AZIONI "CAIRO COMMUNICATION S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno cinque febbraio duemilaotto

5 febbraio 2008

a Milano in viale Bianca Maria n. 24,  
davanti a me LODOVICO BARASSI notaio residente a Milano, i-  
scritto al collegio notarile di Milano,  
è presente il signor:

- **CAIRO URBANO ROBERTO**, nato a Milano il giorno 21 maggio  
1957, residente in Milano via XX Settembre n. 21,  
della cui identità personale sono certo, nella sua qualità di  
presidente del consiglio di amministrazione della società **CAI-**  
**RO COMMUNICATION S.P.A.**, codice fiscale e numero di iscrizione  
al Registro delle Imprese di Milano 07449170153, R.E.A.  
1162150, con sede legale in Milano via Tucidide n. 56, con ca-  
pitale sociale di Euro 4.073.856,80, interamente versato, so-  
cietà di nazionalità italiana.

La parte mi chiede di far constare per atto pubblico i lavori  
della assemblea ordinaria e straordinaria della società per  
quanto attiene all'ordine del giorno di cui più avanti, lavori  
apertisi presso il Circolo della Stampa in Milano, Corso Vene-  
zia n. 16, alle ore 10,15 del giorno 28 gennaio 2008, in prima  
convocazione, in base all'avviso pubblicato, a sensi dell'art.  
2366 del codice civile e dell'art. 10 dello Statuto sociale,  
in data 27 dicembre 2008 sulla Gazzetta Ufficiale della Repub-  
blica Italiana, foglio delle inserzioni n. 149, pag. 2, avviso  
IG-07427, e in data 29 dicembre 2007 sul quotidiano "Italia  
Oggi".

L'assemblea è stata convocata per deliberare sul seguente  
ordine del giorno

Parte Ordinaria

- Bilancio al 30/09/2007 - Relazione del Consiglio di Ammini-  
strazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della  
Società di Revisione, Bilancio consolidato al 30/9/2007, di-  
stribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale  
di riserve, delibere inerenti e conseguenti;  
- Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. C.C., previa  
revoca della deliberazione del 31 gennaio 2007.

Parte Straordinaria

- Proposta di frazionamento delle n. 7.834.340.= azioni ordi-  
narie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400.= azioni  
aventi le medesime caratteristiche delle attuali azioni ordi-  
narie in circolazione, con assegnazione di n. 10 azioni ordi-  
narie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordi-  
naria attualmente in circolazione; conseguente modifica  
dell'art. 6, primo comma, dello Statuto Sociale; deliberazio-  
ni inerenti e conseguenti.

Io notaio aderendo alla richiesta della parte redigo il pre-  
sente verbale, come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2375  
del codice civile, dando atto di quanto avvenuto in assemblea:  
all'apertura dell'assemblea, alle ore 10,15, il dott. Urbano  
Roberto Cairo dichiara di assumere, ai sensi dell'art. 13 del-  
lo statuto, la presidenza dell'assemblea convocata in sede ordi-  
naria e straordinaria, assemblea che dichiara validamente  
costituita in prima convocazione ai sensi dell'art. 10 dello  
statuto sociale per discutere e deliberare sull'ordine del  
giorno.

Il presidente fa constare:

- che sono presenti per il consiglio di amministrazione, il  
presidente nella sua persona e i consiglieri dott. Uberto For-  
nara, avv. Marco Janni, avv. Antonio Magnocavallo, dott. Marco  
Pompignoli e dott. Roberto Rezzonico;  
- che sono presenti per il collegio sindacale i sindaci effe-  
ttivi dott. Mauro Sala - Presidente, dott. Marco Baccani e

dott.ssa Maria Pia Maspes;

- ha giustificato la propria assenza il consigliere dott. Roberto Cairo;

- per la Società di Revisione è presente il socio dott. Giacomo Bellia;

- che la documentazione relativa all'assemblea è rimasta depositata presso la sede sociale e gli Uffici della Borsa Italiana SpA ed è stata resa consultabile sul sito internet della Società [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it) a disposizione dei richiedenti nei quindici giorni precedenti ad oggi; essa è stata inoltre inviata a coloro che l'hanno richiesta ed è stata distribuita in sala a tutti i partecipanti;

- che il capitale sociale è pari ad euro 4.073.856,80 ed è suddiviso in n. 7.834.340 azioni;

- che la società alla data del 27 gennaio 2008 ha in proprietà n. 49.193 azioni proprie, pari allo 0,63% del capitale sociale, ed in conformità all'art. 2357 ter C.C. per dette azioni il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;

- che sono presenti numero 15 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 5.721.501 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,03% del capitale sociale; essendo pertanto rappresentata più della metà del capitale sociale, l'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e valida per deliberare, a termini di legge e di statuto, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

- che gli elenchi dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari, rilevati alle ore 10 e alle ore 10,42, verranno allegati "A" e "B" al verbale della assemblea;

- che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'articolo 2372 codice civile.

Il presidente invita i partecipanti all'assemblea a comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presidente dà atto che non ci sono carenze di legittimazione al voto.

Il presidente propone all'assemblea di chiamare me notaio a fungere da notaio verbalizzante e di incaricarmi di svolgere le funzioni di segretario per l'assemblea, sia in sede straordinaria che ordinaria, e di redigere il verbale di quanto verrà deliberato. L'assemblea alla unanimità accetta.

Comunica inoltre che:

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob e dei soci gli adempimenti informativi di cui al Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modifiche, nonché al Regolamento Emittenti; in particolare sono state tempestivamente depositate (i) la relazione illustrativa degli Amministratori alla modificazione dello statuto ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e (ii) la relazione illustrativa degli Amministratori sulla proposta di acquisto azioni proprie ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti;

- ai sensi del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998 è stata tempestivamente predisposta e depositata presso la sede sociale la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società sui punti all'Ordine del Giorno per l'Assemblea degli Azionisti;

- il numero degli azionisti quale risultante dal libro soci alla data del 27 gennaio 2008 è di 6.512.

Il presidente dà atto che gli azionisti che detengono diritti

di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 27 gennaio 2008 senza che risultino successive comunicazioni di varianti, sono:

- U.T. Communications s.p.a. per n. 3.509.500 azioni ordinarie corrispondenti al 44,796% del capitale sociale;
- U.T. Belgium Holding S.A. per n. 1.230.750 azioni ordinarie corrispondenti al 15,710% del capitale sociale;
- Urbano Roberto Cairo per n. 970.500 azioni ordinarie corrispondenti al 12,387% del capitale sociale;
- Kairos Partners SGR s.p.a. per n. 159.506 azioni ordinarie corrispondenti al 2,036% del capitale sociale.

Ai sensi del Regolamento Emittenti precisa che non consta l'esistenza di accordi tra azionisti in merito al trasferimento di azioni ordinarie CAIRO COMMUNICATION SpA ed all'esercizio dei relativi diritti.

Il presidente infine comunica che tutte le votazioni verranno effettuate per alzata di mano, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, e prega gli azionisti di non assentarsi, nel limite del possibile, precisando che gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di farlo constatare per le relative annotazioni; ciò secondo le disposizioni contenute nella circolare Consob n. 4191 del 16 luglio 1990.

Il presidente passa alla trattazione del primo punto di parte ordinaria dell'Ordine del Giorno:

Bilancio al 30/09/2007 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 30/9/2007, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A. dott. Maurizio Dell'Arti il quale, considerato che la documentazione è rimasta depositata, a norma di legge, presso la sede sociale, che è stata inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori, il bilancio e i relativi allegati ad eccezione della proposta di delibera e con il consenso del Collegio Sindacale dare per letta anche la relazione del Collegio Sindacale e dare per letta la relazione della Società di certificazione.

Constatato che non vi sono obiezioni, il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

Il presidente dà quindi lettura della proposta di delibera riportata alla pagina 44 del fascicolo di bilancio:

"Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 30 settembre 2007 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 4,0 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

- a) ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2007;
- b) a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 4 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:
  - distribuendo il risultato d'esercizio per Euro 11.972.773=,
  - attingendo alla riserva Utili di esercizi precedenti per Euro 4.475.768,
  - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 4 per a-

zione sarà distribuito con data stacco cedola il giorno 11 febbraio 2008".

Terminata la lettura e prima di aprire la discussione, informa, che la società di revisione Deloitte & Touche ha comunicato alla società, ai sensi della comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla stessa sono i seguenti:

- per la revisione contabile del bilancio di esercizio al 30 settembre 2007, euro 45.600 per un totale di n. 530 ore impiegate;

- per la revisione contabile del bilancio consolidato al 30 settembre 2007, euro 16.000 per un totale di n. 203 ore impiegate,

- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della società e consolidata del gruppo al 31 marzo 2007, euro 35.000 per un totale di n. 407 ore impiegate,

- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, euro 9.000 per un totale di n. 110 ore impiegate.

L'importo totale di quanto sopra ammonta ad Euro 105.600 per un totale di n. 1.250 ore.

Informa ancora che è stata redatta la relazione sulla Corporate Governance e sullo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina, che è anche allegata alla Relazione degli Amministratori.

A questo punto il presidente apre la discussione sul primo argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiedono di intervenire i soci: Umberto Zola, Giuliano Laudi, Francesco Rimbotti, Enzo Facchetti, Carlo Fabris e Gianfranco Caradonna.

Il socio UMBERTO ZOLA richiede informazioni sulla nuova pubblicazione TV MIA uscita in edicola la settimana precedente l'assemblea, quali il target cui mira, la sua linea editoriale ed i contenuti; rileva anche il rischio di sovrapposizione con altre pubblicazioni della società. Manifesta quindi le proprie perplessità sull'efficacia del sito internet della società, che non è più stato modificato da tempo nella sua grafica, e ne suggerisce un aggiornamento per trarne, se non benefici economici, almeno un maggiore apprezzamento da parte dei suoi consultatori.

Il socio GIULIANO LAUDI, elogiati i risultati di esercizio, suggerisce l'idea di aggiungere in TV MIA i codici "Show View" dei programmi TV; espone anche il suo parere in merito ad una nuova testata nel settore del turismo, che potrebbe interessare un ampio raggio di lettori.

Il socio FRANCESCO RIMBOTTI, constatando l'esiguità del numero dei soci intervenuti rispetto agli aventi diritto, consiglia la comunicazione delle convocazioni alle assemblee su qualche giornale a più ampia diffusione, rispetto ad "Italia Oggi" sul quale l'avviso è stato pubblicato. In merito a possibili nuove iniziative editoriali espone al presidente il suo parere che vi è spazio per la pubblicazione di un nuovo quotidiano, anche se lui stesso riconosce la difficoltà di attuazione di un tale progetto.

Il socio ENZO FACCHETTI chiede chiarimenti sull'andamento della raccolta pubblicitaria nei primi mesi dell'anno, notizie sui rapporti tra D-Mail e Mediaset ed infine sui tassi di interesse ai quali è impiegata la consistente liquidità della società.

Il socio CARLO FABRIS chiede, preliminarmente, se per intervenire in assemblea sia stato eliminato il requisito del possesso della certificazione prevista dall'art. 33 della Delibera CONSOB 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche, rav-

visando in tal caso l'opportunità di adeguare, per le prossime volte, l'avviso di convocazione della Assemblea.

Prosegue il suo intervento chiedendo al presidente:

- notizie in merito a differenze riscontrate nell'indicazione delle partecipazioni superiori al 2% del capitale richiamata in assemblea rispetto a quanto risultante sul sito della Consob sul quale compare ancora come socio Henderson Global, non indicato dal presidente, e le partecipazioni dei soci UT Communication S.p.A. e Urbano Cairo sono leggermente diverse;
- se sia un errore la indicazione di un valore nominale delle azioni di Euro 0,52, che egli ha ritrovato in due punti, pagine 31 e 146, del fascicolo del bilancio;
- dopo avere richiamato quanto riportato a pagina 69 del fascicolo di bilancio, e cioè che la riduzione di circa Euro 2,2 milioni dei costi per consulenze deriva principalmente dal passaggio ad un rapporto di lavoro dipendente di alcuni collaboratori che nel corso dell'esercizio precedente operavano nell'ambito di contratti di consulenza, chi fossero i consulenti ai quali si fa riferimento;
- se al 31 dicembre 2007 è stato effettivamente rimborsato l'importo di 3,7 milioni di euro, come previsto dall'accordo transattivo concluso dalla società controllata Diellesei in liquidazione e descritto a pagina 87 del fascicolo di bilancio;
- a quale stadio si trova l'arbitrato in corso con TELE+ e quali siano i costi sostenuti in particolare per l'arbitro Prof. Guido Rossi;
- notizie sulle due verifiche, della Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, descritte a pagina 91 del fascicolo di bilancio, e sui rilievi mossi a Cairo Editore e a Cairo Communication, in particolare sugli importi contestati;
- informazioni in merito al riacquisto da parte di Cairo Communication delle stock option sottoscritte dell'amministratore uscente della società controllata Cairo Editore, Ernesto Mauri;
- notizie sull'appostazione di un fondo rischi per oneri a fronte di rilievi mossi nel contesto di un accertamento dell'INPGI, descritto a pagina 92 del fascicolo di bilancio;
- se vi sia un conflitto di interessi con la società Torino Calcio;
- se i compensi degli amministratori, indicati nella tabella inserita a pagine 94 del fascicolo di bilancio, in particolare le retribuzioni, siano la retribuzione lorda ovvero un costo azienda comprensivo dei contributi a carico della stessa;
- infine se sia possibile avere il dettaglio per società dei compensi percepiti dagli amministratori di Cairo Communication anche nelle società controllate.

Il socio GIANFRANCO CARADONNA esprime il proprio dissenso a che i dividendi vengano attinti non dalla gestione ordinaria ma dalle riserve.

Chiede quindi se la quota di dividendi pervenuti alla società dalla Cairo Editore, siano stati attinti dalle riserve, posto che al 31 dicembre 2006 la società era in perdita.

Chiede infine notizie sull'attività di ricerca e sviluppo per il lancio di nuovi prodotti.

Terminati gli interventi il presidente risponde alle domande poste dai soci.

Il presidente, rispondendo al socio Zola, si sofferma ampiamente sul lancio da poco avvenuto della guida settimanale TV MIA. La tiratura del primo numero è stata di 800.000 copie ad un prezzo di lancio di euro 0,20, con un prezzo di copertina di euro 0,50, inferiore rispetto ai prezzi mediamente praticati dalla concorrenza. Il lancio è stato supportato da una importante campagna pubblicitaria.

Rispondendo alla domanda relativa a possibilità di conflitti fra la nuova guida ed altre testate del Gruppo, il presidente

esclude l'esistenza di tale problema e ne motiva le ragioni. Sulla perplessità manifestata dal socio Zola in ordine all'efficacia del sito internet della società, il presidente, concordando con tale perplessità, rassicura il socio che è già stata completata la revisione del sito che a breve sarà on line nella sua nuova versione, che egli ritiene che sarà molto apprezzata da tutti coloro che navigano su internet.

Il presidente ringrazia poi il socio Laudi per gli apprezzamenti da lui fatti sul risultato dell'esercizio e ripercorrendo la breve storia della Cairo Communication e dei risultati conseguiti dal 1995, anno della sua nascita, ad oggi, rileva che l'esercizio di cui si approva il bilancio è il migliore dalla nascita della società; cosa che ha consentito, in considerazione anche della ingente liquidità detenuta, di proporre la distribuzione di un dividendo sicuramente importante.

Il presidente prende atto del suggerimento del socio Rimbotti anche se egli ritiene che i soci della Cairo Communication interessati a partecipare ai lavori dell'assemblea dispongano oggi di una serie di fonti (sito, calendario degli eventi societari, comunicati stampa, etc.), che consentono loro di venire a conoscenza della data di convocazione.

Relativamente alla proposta del socio Rimbotti di valutare la pubblicazione di un quotidiano, il presidente informa lo stesso che egli già da cinque anni ha in mente il progetto ed ne ha verificato diverse volte la fattibilità economica e editoriale; progetto che purtroppo non si è potuto fino ad ora realizzare in particolare in quanto non ha trovato il direttore adatto per il tipo di prodotto che ha in mente. Aggiunge che occorre essere molto prudenti prima di assumere una iniziativa di questo tipo in considerazione anche della attuale situazione di mercato sia dei quotidiani, sia economico in generale.

Al socio Facchetti, che ha chiesto chiarimenti sull'andamento della raccolta di pubblicità nei primi mesi dell'anno, il presidente risponde che le performances del mercato negli ultimi mesi del 2007 sono state abbastanza buone, meglio nella carta stampata che nella televisione. Il mercato nel 2008 sta crescendo ma senza particolari accelerazioni.

Il Presidente rassicura comunque il socio che le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia editoriale sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale, in quanto:

- i ricavi diffusionali sono realizzati quasi esclusivamente in edicola o per vendita in abbonamento, con una incidenza minima di ricavi generati da gadget e collaterali, circa il 2% dei ricavi diffusionali complessivi nell'anno 2007; altre società editoriali generano invece circa il 30% dei loro ricavi diffusionali con collaterali e gadget, la cui vendita è di anno in anno in sensibile flessione;

- normalmente le testate settimanali vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti con altre testate del Gruppo e/o quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali,

- le tre testate settimanali del Gruppo in considerazione della loro giovane "età" presentano un grado di notorietà spontanea, la capacità delle persone di riconoscerne il nome spontaneamente, più basso (Settimanale Dipiù 61,7%, Dipiù TV 67%, Diva e Donna circa il 50%) rispetto a quello delle testate concorrenti dirette che sono in edicola da molto più tempo (in alcuni casi anche superiore al 90%). Vi è quindi largo spazio per incrementarla attraverso le campagne di comunicazione, la qualità dei prodotti e l'abitudine al consumo, con conseguenti effetti positivi sia sulla pubblicità che le copie;

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, a quelli dei principali competitor diretti; questo differenziale lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, ad oggi non ancora decisi, che potrebbero essere realizzati nei prossimi anni.

Alla successiva questione, sollevata dal medesimo socio, relativa ai rapporti tra DMail e Mediaset, il presidente dichiara di non disporre di informazioni ulteriori rispetto a quanto si apprende dalla stampa. Dà atto che la Cairo Communication è azionista di DMail al 10% e che non fa parte del patto di sindacato, pur avendo un buon rapporto di comunicazione con il management della società. La partecipazione è stata acquistata nel 2005 con l'obiettivo di realizzare possibili collaborazioni e sinergie nelle rispettive aree di attività, la cui individuazione è oggetto di valutazione in incontri con il management della società.

L'ultima domanda del socio Facchetti è riferita al tasso di interesse a cui viene investita la liquidità della società; il presidente fa presente che la società non vuole correre alcun rischio di investimento e, pertanto, la investe ad un tasso di rendimento pari normalmente all'euribor, in alcuni casi con un ulteriore spread positivo.

Il presidente, quindi, prende atto del dissenso manifestato dal socio Caradonna, in merito alla proposta di attingere alle riserve da sovrapprezzo per la distribuzione del dividendo; gli conferma, peraltro, che i dividendi provenienti dalla controllata Cairo Editore sono prelevati dalle riserve di quest'ultima.

Al socio Fabris, che ha esposto una serie di osservazioni e di domande, rispondono in parte il presidente e in parte, su invito dello stesso, il dott. Pompignoli.

Il socio ha rilevato, in primo luogo, che l'avviso di convocazione pubblicato richiedeva per la partecipazione alla assemblea la certificazione prevista dall'art. 33 della Delibera CONSOB 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche, cosa che a suo parere non è più necessaria; il dott. Pompignoli informa il socio che le sue osservazioni verranno approfondite e, se del caso, si terrà sicuramente conto di quanto evidenziato per le prossime convocazioni ed eventualmente per l'adeguamento dello statuto.

In merito al quesito sulle partecipazioni eccedenti il 2% e sulle informazioni sul punto che risultano dal sito della Consob, il dott. Pompignoli informa il socio che Henderson Global non risulta iscritto da tempo a libro soci e spiega che Consob, probabilmente, rileva le informazioni sulla base dei Modelli 120 A che le vengono inviati. Il fatto che il modello 120 A venga inviato al superamento di determinate soglie spiega anche le differenze minime evidenziate per gli altri due soci.

Ai dubbi concernenti l'indicazione, in due pagine del fascicolo di bilancio, del valore nominale delle azioni, il dott. Pompignoli chiarisce che si tratta probabilmente di un refuso, anche se è un valore implicito nel rapporto tra capitale e numero azioni, in quanto effettivamente da tempo lo statuto è stato modificato eliminando il valore nominale.

Alla domanda sui consulenti esterni indicati a pagina 69 del fascicolo di bilancio, il presidente risponde che si tratta di rapporti di collaborazione con due importanti direttori. L'I.N.P.G.I. ha contestato la natura di tali rapporti di collaborazione muovendo, nel contesto di un accertamento notificato nel mese di marzo 2007, rilievi per un importo complessivo di Euro 1,7 milioni, rispetto ai quali la controllata Cairo Editore S.p.A. ha deciso di aderire nei termini fissati. I rapporti di collaborazione sono stati quindi trasformati in rapporti di dipendenza.

Alla successiva domanda sulla tabella di dettaglio dell'ammontare dei compensi agli organi sociali, il dott. Pompignoli precisa che le retribuzioni, indicate in una apposita colonna, sono erogate da Cairo Communication. Per quanto riguarda i compensi erogati da società controllate, quelli del presidente Urbano Cairo si riferiscono principalmente e in e-

qual misura a Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, quelli del dott. Uberto Fornara si riferiscono principalmente a Cairo Pubblicità e quelli riguardanti lui stesso si riferiscono a Cairo Pubblicità, Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori.

Il dott. Pompignoli chiarisce quindi che le retribuzioni indicate sono al lordo delle ritenute e non includono i contributi sociali a carico dell'azienda.

Alla domanda sul rimborso al 31 dicembre 2007 dell'importo di 3,7 milioni di euro da parte della società controllata Diellesei in liquidazione previsto nell'accordo transattivo raggiunto con un istituto di credito a fronte di un finanziamento ricevuto, il presidente risponde che il rimborso è stato effettuato in tale data.

Agli interrogativi del socio Fabris sullo stadio in cui si trova l'arbitrato con Telepiù e sugli importi contestati, il presidente ripercorre l'iter dello stesso, da quello precedente tra la società e Sky, a quello attuale, iniziato nel 2004, tra la società e Telepiù. Specifica che in questo momento è in essere una consulenza tecnica che dovrebbe terminare a giugno e che, prima del lodo, vi saranno ancora termini per memorie conclusive così come per la emissione del lodo stesso. Quanto ai compensi degli arbitri ed al costo dell'arbitrato, sarà lo stesso collegio, una volta emesso il lodo, a determinare l'importo delle spese e dei compensi complessivo per tutti gli arbitri, che di fatto, una volta nominati, sono un organo giudicante.

Alla domanda del socio Fabris sugli esiti delle due verifiche della Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza descritte a pagina 91 del fascicolo di bilancio, il dott. Pompignoli risponde che relativamente alla Cairo Editore sono stati contestati principalmente, per un imponibile di circa 3,6 milioni di euro sulla base del quale è possibile quantificare il rischio complessivo, i riaddebiti relativi ad un contratto infragruppo per servizi editoriali tra la Editoriale Giorgio Mondadori e la Cairo Editore, che sin dall'inizio della sua attività si è avvalsa di una serie di servizi di struttura e di personale offerti dalla controllata Giorgio Mondadori.

Il rilievo relativo alla Cairo Communication, di importo decisamente inferiore, riguarda il trattamento ai fini IVA delle fatture emesse dai centri "media", cioè di chi pianifica ed acquista la pubblicità per i clienti finali, per le loro commissioni di negoziazione.

Il parere dei professionisti che assistono la società è che esistono forti elementi di difendibilità su entrambi i rilievi.

Alla domanda del socio Fabris su possibili conflitti di interesse tra società e il Torino Football Club, il presidente informa il socio che esiste un contratto di concessione pubblicitaria, stipulato secondo normali condizioni di mercato e gestito in modo del tutto trasparente, tra la Cairo Pubblicità ed il Torino per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione. Il contratto di concessione pubblicitaria prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto dello sconto di agenzia conseguiti per gli accordi conclusi e fatturati direttamente da Cairo Pubblicità e il riconoscimento a favore della stessa di una percentuale a fronte di accordi conclusi direttamente da Torino F.C.

All'ultima domanda del socio Fabris, il presidente conferma che l'amministratore Mauri era titolare di una stock option che prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su un numero di azioni pari al 2,28% del capitale sociale della Cairo Editore, al prezzo di esercizio complessivo di Euro 718 mila.

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio, l'ex Amministratore Delegato della società controllata Cairo Editore



re, il cui mandato era scaduto al 30 giugno 2007, ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication, in considerazione anche della cessazione del succitato rapporto di collaborazione, ha riacquistato tali azioni al prezzo di circa Euro 3,2 milioni in linea con il valore della società.

Terminati gli interventi e le risposte del presidente, prima di passare alla votazione, chiede nuovamente se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti; sono presenti numero 16 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 5.721.506 azioni sulle n. 7.834.340 azioni.

Pone in votazione per alzata di mano la proposta precedentemente letta e contenuta a pag. 44 del fascicolo.

Prega i soci che intendono approvare la proposta di delibera di cui ha dato lettura di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi siano soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con i seguenti voti contrari e astenuti:

Voti contrari: i soci Gianfranco Caradonna e Carlo Fabris, titolari rispettivamente di 1 e 2 azioni;

Astenuti: nessuno.

Terminata la votazione sul primo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del secondo punto di parte ordinaria dell'Ordine del giorno:

Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. C.C., previa revoca della deliberazione del 31 gennaio 2007.

Il presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2007 ha deliberato di proporre all'assemblea di procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. C.C. e 114bis del Regolamento Emittenti nei termini indicati nella Relazione Illustrativa redatta in conformità all'allegato 3 A) del citato regolamento ai sensi dell'art. 73 dello stesso, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A, dott. Maurizio Dell'Arti, il quale, considerato che la suddetta relazione è stata comunicata alla Consob e a Borsa Italiana SpA, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it), inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

Si riporta comunque nel testo del verbale la relazione degli amministratori in quanto contiene la proposta di delibera dell'assemblea:

"Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito la "Società"), nella sua seduta del 12 dicembre 2007 ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società proponendo ai soci di deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e ss. Codice Civile. Conseguentemente, ai sensi dell'art 73 della delibera Consob 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti), il CDA ha redatto questa relazione, in conformità all'allegato 3A n. 4 del citato Regolamento Emittenti, nella quale illustra ai soci finalità, modalità e caratteristiche dell'operazione di acquisto di cui sopra.

premesse che:

a) con delibera del 31 gennaio 2007, revocando la precedente delibera del 30 gennaio 2006, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, nei successivi 18 mesi, azioni ordinarie della Società nel numero massimo consentito dalla legge, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dal bilancio al 30 settembre 2005, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;

b) la Società possiede, alla data di approvazione di questa relazione (12 dicembre 2007), n. 49.193 azioni proprie, pari a circa lo 0,63% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio ponderato di euro 44,44 circa per un complessivo euro 2.186.434; in particolare si fa presente che non sono stati effettuati acquisti ed alienazioni di azioni proprie in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 31 gennaio 2007 di cui alla premessa a);

c) il termine di 18 mesi concesso al CDA per l'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge spirerà il 31 luglio 2008;

tanto premesso, il CDA, valutata attentamente l'attuale situazione del mercato borsistico, in relazione alle considerazioni esposte qui di seguito, ritiene che sia opportuno che il CDA stesso abbia la possibilità di continuare a utilizzare l'acquisto di azioni proprie quale strumento utile alla stabilizzazione dell'andamento del titolo, nei termini qui di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci con la delibera di cui al precedente punto a) per la parte che non sarà stata eseguita alla data di deliberazione della autorizzazione qui richiesta;

In particolare:

1. la deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c. ha la finalità di dare al CDA uno strumento atto a favorire il regolare andamento delle contrattazioni svolgendo un'opportuna azione stabilizzatrice sul mercato;

2. la Società possiede - alla data di cui alla premessa b) - n. 49.193 azioni proprie, pari a circa lo 0,63% del capitale sociale; le società controllate non possiedono azioni della Società, dunque è possibile procedere a ulteriori acquisti di azioni proprie, oltre a quelli che saranno effettuati nel periodo compreso tra la data di cui alla premessa b) e la data di approvazione della delibera di revoca della precedente autorizzazione, di cui alla lettera a), fermo il limite del decimo del capitale sociale disposto dell'art. 2357, 3° comma, c.c., che non sarà superato;

3. il CDA ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare anzitutto la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concessa con delibera del 31 gennaio 2007, ad evitare la coesistenza di due diverse autorizzazioni ad effettuare acquisti in periodi parzialmente coincidenti;

4. la proposta di nuova autorizzazione prevede che il CDA possa acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;

5. tenuto conto del corso e della movimentazione del titolo azionario (si allega un prospetto che rappresenta graficamente

l'andamento del titolo dal 22 dicembre 2006 all'11 dicembre 2007), del suo valore di collocamento e delle reali potenzialità della Società il CDA chiede che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia rilasciata fissando il prezzo minimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto (nel seguito "Prezzo Medio") ridotto del 30% ed il prezzo massimo in un importo pari al "Prezzo Medio" aumentato del 30%, comunque nel limite massimo per azione di euro 65,00 (pari al valore di collocamento del titolo);

6. il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo a compiere le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato, secondo le modalità previste all'art. 144bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, ovvero secondo modalità stabilite dalla Società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, al fine di consentire il rispetto della parità di trattamento dei soci. Si ritiene tale modalità - che garantisce comunque il rispetto della parità di trattamento tra i soci - sia preferibile alle altre consentite dalla CONSOB (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, operazioni tramite acquisto e vendita di strumenti derivati o attribuzione ai soci di opzioni di vendita) proprio in relazione alle finalità dell'operazione per la quale si chiede l'autorizzazione assembleare. L'obiettivo della stabilizzazione del corso del titolo viene più efficacemente raggiunto con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si rende opportuno intervenire. Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti;

7. in relazione alle finalità dell'acquisto di azioni proprie per il quale si chiede l'autorizzazione, il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo altresì alla vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, delle azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi di cui al punto 6, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri di cui al punto 5 che precede avendo riguardo ai 15 giorni lavorativi precedenti la vendita;

8. l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale."

A questo punto il presidente apre la discussione sul secondo argomento di parte ordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Intervengono i soci: Pier Luigi Zola e Carlo Fabris.

Il socio PIERLUIGI ZOLA rileva che a suo parere sarebbe stato più prudente indicare, accanto a quello di favorire il regolare andamento delle contrattazioni, altri motivi che giustificassero l'acquisto di azioni proprie nel valore totale. Simili operazioni volte a stabilizzare dei titoli, infatti, in alcuni casi non sono viste di buon occhio.

Il socio CARLO FABRIS domanda informazioni sulla movimentazione dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'ultimo quinquennio e manifesta il proprio dissenso sul fatto che l'approvazione della delibera conferisca agli amministratori un mandato per atti di acquisto e vendita delle azioni fissando il prezzo minimo di acquisto e vendita per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'operazione (prezzo medio) ridotto del 30% ed il prezzo massimo di acquisto in un importo pari al prezzo medio aumentato

del 30%, che potrebbe a suo dire determinare un'oscillazione del prezzo di acquisto fino al 60%.

Terminati gli interventi il presidente risponde alle domande poste dai soci.

Il presidente, rispondendo al socio Zola, osserva che la stabilizzazione dei prezzi non attiene solo ad oscillazioni in ribasso, ma è anche volta ad evitare eccessive fluttuazioni in rialzo, consentendo di dare al titolo corsi equilibrati e che l'operazione di acquisto azioni proprie è pienamente legittima anche se la stabilizzazione è l'unica ragione alla base della stessa. Il presidente aggiunge che, tra l'altro, nell'ultimo anno la società non ha comprato nemmeno un'azione propria.

Il presidente assicura, quindi, al socio Fabris che gli saranno inviati i dati relativi all'acquisto delle azioni proprie nel corso dei cinque esercizi precedenti.

Terminati gli interventi e le risposte, il presidente prima di passare alla votazione, chiede nuovamente se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 12,10 la delibera di proposta di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. e ss. e 114bis del Regolamento Emittenti nei termini di cui alla citata Relazione Illustrativa, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 31 gennaio 2007.

Prega i soci che intendono approvare la proposta di delibera di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi siano soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con i seguenti voti contrari: Gianfranco Caradonna e Carlo Fabris, titolari rispettivamente di 1 e 2 azioni; astenuto il socio Pier Luigi Zola, titolare di 5 azioni.

Il presidente passa alla trattazione dell'unico punto di parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di frazionamento delle n. 7.834.340.= azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400.= azioni aventi le medesime caratteristiche delle attuali azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria attualmente in circolazione; conseguente modifica dell'art. 6, primo comma, dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Chiede la parola il socio Pier Luigi Zola che propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

Il presidente legge quindi la proposta di modifica dello statuto alla assemblea che è chiamata a deliberare:

- la modifica del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale da 7.834.340= azioni a 78.343.400=;
- la sostituzione di tutte le azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in circolazione alla data di efficacia dell'operazione con azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A., aventi le medesime caratteristiche e pari godimento, da attribuirsi ai soci nel rapporto di n. 10 (dieci) azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria attualmente in circolazione;
- la modifica conseguente del primo comma dell'articolo 6 dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 4.073.856,80.= ed è diviso in n.78.343.400.= azioni. Le azioni ordinarie sono nominative e

liberamente trasferibili, secondo le disposizioni di legge e regolamentari. Ogni azione dà diritto ad un voto nell'assemblea.

Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni ordinarie possono essere convertite al portatore. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista";

- il mandato al Consiglio di Amministrazione e, per esso, sia al Presidente dott. Urbano Cairo, che al Consigliere dott. Marco Pompignoli, anche disgiuntamente, per procedere alla esecuzione di tutte le operazioni conseguenti alle delibere di cui sopra, con tutti i più ampi poteri al riguardo e le facoltà occorrenti per la stipulazione di ogni necessario incombenente o atto ivi compresi gli adempimenti di Legge e le formalità relative all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese del presente verbale di Assemblea, nonché abbia a stabilire, di concerto con le autorità competenti, la data di inizio della negoziazione delle azioni emesse a seguito del frazionamento sopra deliberato.

A questo punto il presidente apre la discussione sull'unico punto di parte straordinaria dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiedono di intervenire i soci: Eugenio Roscio, Francesco Rimbotti e Carlo Fabris.

Il socio EUGENIO ROSCIO, elogia il frazionamento del titolo che egli stesso suggeriva da tre esercizi, e richiede le specifiche ragioni che hanno portato ad assumere ora tale decisione.

Il socio FRANCESCO RIMBOTTI, chiede una breve stima dei tempi dell'operazione di frazionamento.

Il socio CARLO FABRIS consiglia di apportare alcune modifiche allo statuto della società, affinché sia maggiormente aderente alla nuova normativa, considerando le sue osservazioni e richieste quali denunce al Collegio Sindacale a norma dell'art. 2408 c.c.

\* In primo luogo, alla luce della dematerializzazione delle azioni nelle società quotate, ritiene non sia più necessario l'art. 6, 2° comma dello statuto, che prevede che le azioni possano essere convertite al portatore e pone in capo all'azionista le spese di conversione delle azioni

\* In secondo luogo, evidenzia come l'art. 13 dello statuto attribuisca al presidente il potere di designare il segretario dell'assemblea, mentre la nomina va fatta dall'assemblea. Riconosce tuttavia che, di fatto, in tutte le precedenti assemblee il presidente ha fatto nominare il segretario dall'assemblea stessa.

\* Infine, rileva una contrarietà a legge nell'art. 18 dello statuto, laddove prevede che il Consiglio di Amministrazione si raduni su richiesta di almeno due componenti del Collegio Sindacale e non, come disposto dalla normativa attuale, anche del singolo componente del Collegio.

Terminati gli interventi il presidente risponde alle domande poste dai soci.

Alla domanda del socio Roscio il presidente chiarisce che il frazionamento delle azioni dieci ogni una è uno strumento per agevolare la circolazione delle azioni riducendone il prezzo per singole unità e ciò consente di aumentare il volume degli scambi e quindi la liquidità del titolo.

Alla domanda del socio Rimbotti il presidente risponde che in primo luogo dovrà essere redatto il verbale della Assemblea, che potrebbe richiedere circa una decina di giorni. Il verbale sarà poi depositato per l'iscrizione al registro imprese in data successiva a quella di stacco del dividendo, e quindi dopo l'11 febbraio prossimo. Peraltro l'operazione di frazionamento può avvenire in un lunedì e Borsa Italiana, per la sua

operatività, chiede che la data di frazionamento sia concordata almeno entro il giovedì precedente. Per questo motivo è ipotizzabile, considerati anche i tempi per la registrazione, che l'operazione avvenga il 25 febbraio 2008 o il lunedì successivo.

Infine, il presidente garantisce al socio Fabris un approfondimento sulle questioni relative allo statuto, per prendere provvedimenti, se del caso, probabilmente già in sede della prossima assemblea di aprile che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Terminati gli interventi e le risposte, il presidente prima di passare alla votazione, chiede nuovamente se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 12,30 la proposta di frazionamento delle azioni.

Prega i soci che intendono approvare tale proposta di delibera di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendano esprimere voto contrario o astenersi, e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con il voto contrario del socio Carlo Fabris e nessun astenuto.

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sia in sede ordinaria che straordinaria, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,35.

La parte mi consegna:

- n. 2 elenchi nominativi dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante; elenchi allegati a quest'atto "A" e "B";
- il fascicolo di bilancio (che a richiesta della parte allego a quest'atto "C");
- il testo aggiornato dello statuto sociale che a sua richiesta allego a quest'atto "D".

Di quest'atto ho dato lettura alla parte, omessa la lettura degli allegati per volontà della stessa, che lo sottoscrive alle ore 18.20.

Consta di cinque fogli scritti per diciassette pagine e per parte della diciottesima da me e da persona di mia fiducia.

F.to Urbano Roberto Cairo

F.to LODOVICO BARASSI notaio

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E	U
1 UT COMMUNICATIONS	DELL'ARTI MAURIZIO		3.500,000		44,675	10,00							
2 CAIRO URBANO ROBERTO			970,500		12,388	10,00							
3 FARRIS CARLO					0,000	10,00							
4 ZOLA UMBERTO CARLO					0,000	10,00							
5 RIMBOTTI FRANCESCO					0,000	10,00							
6 STABILE GIOVANNI					0,001	10,00							
7 ROSCIO EUGENIO					0,000	10,00							
8 FACCHETTI ENZO					0,032	10,00							
9 FINAR PARTECIPAZIONI FINANZIARIE S.R.L.	FACCHETTI FILIPPO ARTURO		10,000		0,128	10,00							
10 FACCHETTI FILIPPO ARTURO					0,095	10,00							
11 CAMI ANNAMARIA					0,000	10,00							
12 LAUDI GIULIANO					0,000	10,00							
13 CEOLA OTELLO					0,002	10,00							
14 U.T. BELGIUM HOLDING SA	ABELTINO ALESSIO				15,710	10,00							
15 CARADONNA GIANFRANCO MARIA					0,000	10,00							

Totale azioni in proprio	5.721,501
Totale azioni per delega	0
Totale generale azioni	5.721,501
% sulle azioni ord.	73,031

persone fisicamente presenti in sala:

14

F. to Urbano Roberto Cairo  
F. to IODOVICO BARASSI notaio

Elenco Interventi

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 UT COMMUNICATIONS	DELLARTI MAURIZIO		3.500.000		44,67%	10,00						
2 CAIRO URBANO ROBERTO			970.500		12,38%	10,00						
3 FABRIS CARLO				2	0,00%	10,00						
4 ZOLA UMBERTO CARLO				2	0,00%	10,00						
5 RIMBOTTI FRANCESCO				10	0,00%	10,00						
6 STABILE GIOVANNI				100	0,00%	10,00						
7 ROSCIO EUGENIO				10	0,00%	10,00						
8 FACCHETTI ENZO			2.500		0,02%	10,00						
9 FINAR PARTECIPAZIONI FINANZIARIE S.R.L.	FACCHETTI FILIPPO ARTURO		10.000		0,12%	10,00						
10 FACCHETTI FILIPPO ARTURO			7.500		0,09%	10,00						
11 CAINI ANNAMARIA				2	0,00%	10,00						
12 LAUDI GIULIANO				4	0,00%	10,00						
13 CEOLA OTTELO				120	0,00%	10,00						
14 U.T. BELGIUM HOLDING SA	ABELTINO ALESSIO		1.230.750		15,71%	10,00						
15 CARADONNA GIANFRANCO MARIA				1	0,00%	10,00						
16 ZOLA PIER LUIGI				5	0,00%	10,42						

Totale azioni in proprio	5.721.506
Totale azioni per delega	0
Totale generale azioni	5.721.506
% sulle azioni ord.	73,03%

persone fisicamente presenti in sala: 15

F.to Urbano Roberto Cairo  
 F.to LODOVICO BARASSI notaio



**EDITORIA** | **PUBBLICITÀ** | **INTERNET**

Relazione  
e Bilancio 2007



**CAIRO COMMUNICATION**



**CAIRO** COMMUNICATION

---

Relazione  
e **Bilancio** 2007

**Cairo Communication S.p.A.**

Sede Sociale in Milano  
Via Tucidide 56  
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80





I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 16, per le ore 10 del giorno 28 gennaio 2008 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 gennaio 2008, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

## **Ordine del Giorno**

### **Parte Ordinaria**

- Bilancio al 30/09/2007 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 30/9/2007, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
- Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. C.C., previa revoca della deliberazione del 31 gennaio 2007.

### **Parte Straordinaria**

- Proposta di frazionamento delle n. 7.834.340.= azioni ordinarie Cairo Communication S.p.A. in n. 78.343.400.= azioni aventi le medesime caratteristiche delle attuali azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di n. 10 azioni ordinarie di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria attualmente in circolazione; conseguente modifica dell'art. 6, primo comma, dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti in possesso di apposita certificazione prevista dall'art. 33 della Delibera CONSOB 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche, il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi intermediari.

In conformità alla normativa vigente, le Relazioni Illustrative degli Organi Sociali nonché la documentazione relativa ai punti dell'ordine del giorno, saranno messe a disposizione del Pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. e saranno inoltre consultabili sul sito internet della Società [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it) nei quindici giorni precedenti l'Assemblea.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



---

## Sommario

Cariche Sociali	9
Composizione Societaria	11
<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione</b>	13
<hr/>	
<b>Bilancio Consolidato</b> al 30 settembre 2007	
<b>Prospetti Contabili</b>	48
<b>Note esplicative al Bilancio Consolidato</b>	56
<hr/>	
<b>Allegati</b>	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	101
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	102
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	105
<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971</b>	107

---



---

## Bilancio di esercizio al 30 settembre 2007

<b>Prospetti Contabili</b>	111
<b>Note esplicative al Bilancio d'Esercizio</b>	121
<b>Allegati</b>	
Elenco delle Partecipazioni	162
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 30 settembre 2007 delle società controllate	165
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate	166
Appendice - applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e suoi effetti	171
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	186
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	189
<b>Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971</b>	191

---





---

## **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**







---

## Consiglio di Amministrazione

Dott.	<b>Urbano Cairo*</b>	Presidente
Dott.	<b>Uberto Fornara</b>	Amministratore Delegato
Dott.	<b>Roberto Cairo</b>	Consigliere
Avv.	<b>Marco Janni</b>	Consigliere
Avv.	<b>Antonio Magnocavallo</b>	Consigliere
Dott.	<b>Marco Pompignoli</b>	Consigliere
Dott.	<b>Roberto Rezzonico</b>	Consigliere

---

## Comitato per il Controllo Interno

Dott.	<b>Roberto Rezzonico</b>	Consigliere
Avv.	<b>Marco Janni</b>	Consigliere
Avv.	<b>Antonio Magnocavallo</b>	Consigliere

---

## Comitato per le remunerazioni

Dott.	<b>Roberto Rezzonico</b>	Consigliere
Avv.	<b>Marco Janni</b>	Consigliere
Avv.	<b>Antonio Magnocavallo</b>	Consigliere

---

## Collegio Sindacale

Dott.	<b>Mauro Sala</b>	Presidente
Dott.	<b>Marco Baccani</b>	Sindaco effettivo
Dott.ssa	<b>Maria Pia Maspes</b>	Sindaco effettivo
Dott.	<b>Mario Danti</b>	Sindaco supplente
Dott.	<b>Ferdinando Ramponi</b>	Sindaco supplente

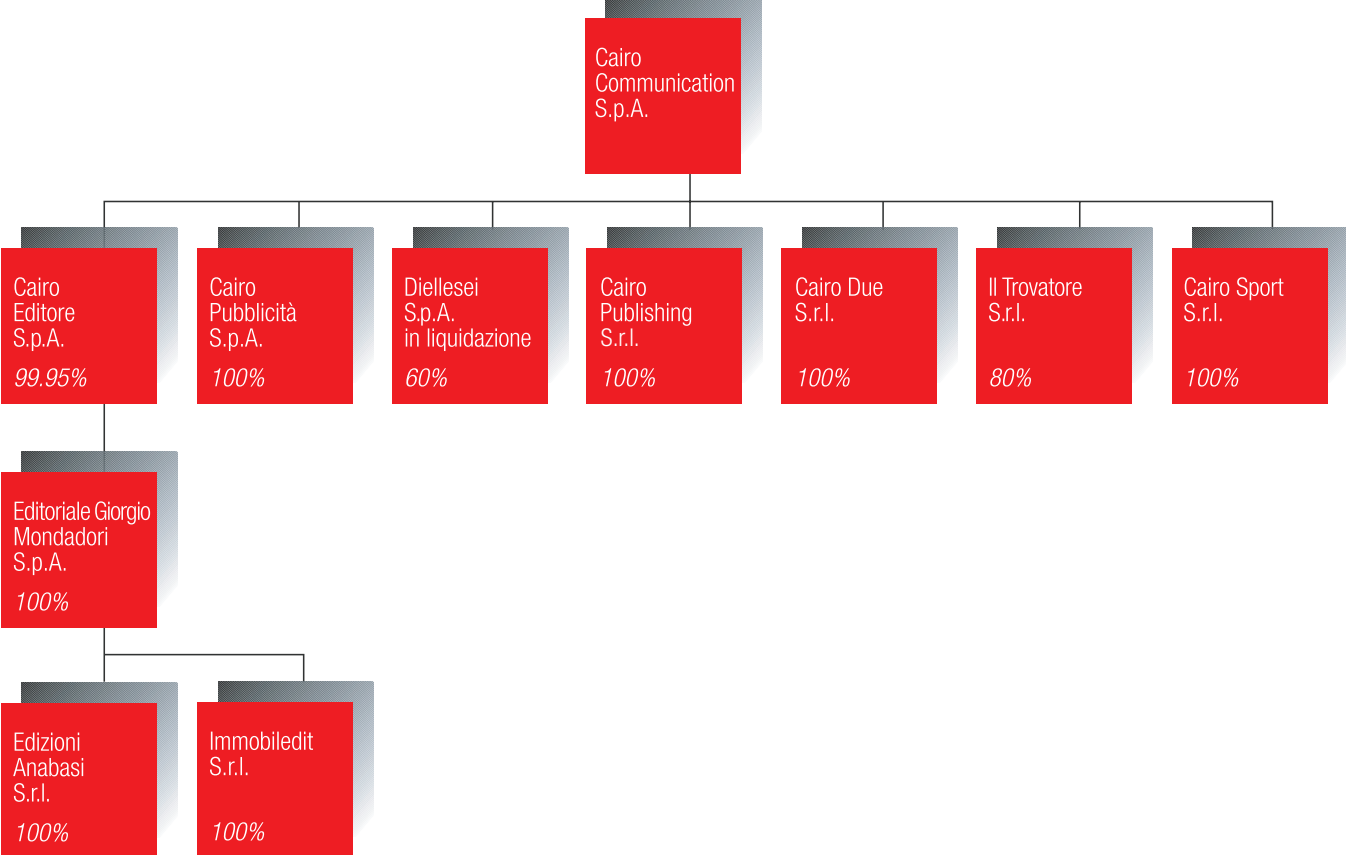
---

## Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

\* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.









Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 30 settembre 2007, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 11.973 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di circa Euro 12.516 mila.

Il Gruppo Cairo Communication ha provveduto ad adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del proprio bilancio consolidato a partire dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 e per la redazione del bilancio separato della Cairo Communication S.p.A. a partire dal bilancio per il corrente esercizio 2006/2007.

Nell'Allegato "Applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e i suoi effetti" delle Note Esplicative al bilancio di esercizio sono state presentate le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 con riferimento alla riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo al 1° ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 applicando rispettivamente i principi contabili italiani e quelli IAS/IFRS.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Cairo Communication ha continuato ad operare in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa e stadi, e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore), conseguendo in tali attività risultati significativamente in crescita rispetto ai periodi analoghi dell'esercizio precedente.

Con riferimento al settore editoriale, "Settimanale DIPIU", il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 754.181 copie nei dodici mesi settembre 2006 - agosto 2007, "DIPIU' TV" (577.523 copie medie ADS nei dodici mesi settembre 2006 - agosto 2007) e "Diva e Donna" (240.434 copie medie ADS nei dodici mesi settembre 2006 - agosto 2007), continuano a confermare lo straordinario successo raggiunto.

Il buon andamento diffusionale di "Diva e Donna" ha consentito di incrementarne il prezzo di vendita di 20 centesimi a partire dalla fine del mese di settembre 2007.

Un aumento di prezzo di copertina di 10 centesimi è stato applicato, a partire da ottobre 2007, anche per "DipiùTV".

Con riferimento al settore concessionarie, nell'esercizio la raccolta pubblicitaria su La 7 è stata pari a circa Euro 118 milioni, in crescita del 16,4 % rispetto all'esercizio precedente (-2,4 % il mercato pubblicitario televisivo nello stesso periodo secondo i dati AC Nielsen).

In particolare, nel trimestre luglio-settembre 2007 la raccolta pubblicitaria su La 7 ha generato ricavi per Euro 20,1 milioni in crescita del 29% rispetto al trimestre analogo dell'esercizio.

Analoghi risultati sono stati conseguiti nella raccolta pubblicitaria sui canali tematici Cartoon Network e Boomerang, cresciuta del 17 % nei nove mesi gennaio-settembre 2007 rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente.



## Andamento della gestione

### Gruppo Cairo Communication – Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** dell'esercizio 2006/2007 possono essere confrontati come segue con i valori dei periodi analoghi dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	30/09/2007	30/09/2006
Ricavi operativi lordi	259.330	241.185
Sconti di agenzia	(26.121)	(23.159)
Ricavi operativi netti	233.209	218.026
Variazione delle rimanenze	(15)	297
Altri ricavi e proventi	2.964	2.613
<b>Totale ricavi</b>	<b>236.158</b>	<b>220.936</b>
Costi della produzione	(192.719)	(186.926)
Costo del personale	(19.947)	(17.372)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>23.492</b>	<b>16.638</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(4.892)	(3.353)
<b>Risultato operativo</b>	<b>18.600</b>	<b>13.285</b>
Gestione finanziaria	2.958	2.244
Risultato delle partecipazioni	(12)	78
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.546</b>	<b>15.607</b>
Imposte sul reddito	(9.552)	(5.422)
Quota di terzi	(2)	13
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità</b>	<b>11.992</b>	<b>10.198</b>
Risultato netto delle attività cessate	524	(11.507)
Quota di competenza di terzi delle perdite delle attività cessate	-	1.380
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate</b>	<b>524</b>	<b>(10.127)</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>12.516</b>	<b>71</b>

In considerazione della messa in liquidazione della società controllata Diellesei, analogamente a quanto fatto per la predisposizione del bilancio consolidato a 30 settembre 2006, il risultato netto di pertinenza del Gruppo della stessa è stato evidenziato separatamente nella voce “risultato delle attività cessate”.

Nell'esercizio, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 262,3 milioni (Euro 243,8 milioni nel 2005/2006), comprensivi di ricavi operativi per Euro 259,3 milioni ed altri ricavi per Euro 3 milioni, in crescita del 8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) pari a circa Euro 23,5 milioni ed Euro 18,6 milioni, sono in crescita del 41 % e del 40 % rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente Euro 16,6 milioni ed Euro 13,3 milioni nel 2005/2006). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari ad Euro 12,5 milioni rispetto ad Euro 0,1 nel 2005/2006.

I costi del personale sono stati impattati positivamente (Euro 271 mila) dalla valutazione secondo il principio contabile internazionale IAS19 dell'obbligazione derivante dall'accantonamento del TFR al 30/09/2007. I risultati di tale valutazione sono stati



influenzati dal cambio normativo, dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (legge 296/2006) che ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore del d.lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari ed ha previsto la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria dell'INPS per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti. Pertanto la valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al TFR, per coloro che hanno optato per le forme pensionistiche complementari o per il Fondo di Tesoreria dell'Inps, è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, con evidenti risvolti sul piano della valutazione, legati ad una variazione della metodologia.

Il risultato del precedente esercizio 2005/2006 includeva, a riduzione dei costi per acquisto carta, il credito di imposta riconosciuto ai sensi della L. 24/12/2003 n. 350, pari a Euro 2,6 milioni. La non imponibilità di tale credito di imposta ai fini IRES è alla base anche della diversa incidenza del componente fiscale nel periodo corrente rispetto a quello analogo 2005/2006.

Il significativo incremento, nell'esercizio, della voce ammortamenti e svalutazioni è principalmente riconducibile allo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri non ricorrenti a fronte di rilievi mossi nel contesto di un accertamento dell'INPGI che è stato notificato nel corso del mese di marzo 2007 e rispetto al quale la Società ha deciso di aderire per i rilievi principali nei termini fissati.





Il risultato del precedente esercizio 2005/2006 era stato impattato negativamente dal risultato netto delle attività cessate, la Diellesei S.p.A. in liquidazione. Tale impatto è azzerato nel corrente esercizio 2006/2007, come di seguito analizzato:

(valori in migliaia di Euro)	<b>30/09/2007</b> (Dodici mesi)	<b>30/09/2006</b> (Dodici mesi)
Ricavi operativi netti	-	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi	193	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>193</b>	-
Costi della produzione	(706)	(6.848)
Costo del personale	(403)	(3.847)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(916)</b>	<b>(10.695)</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(514)	(5.978)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.430)</b>	<b>(16.673)</b>
Gestione finanziaria	2.218	(441)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>788</b>	<b>(17.114)</b>
Imposte sul reddito	(264)	5.607
Quota di terzi	-	1.380
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate</b>	<b>524</b>	<b>(10.127)</b>

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato costi operativi per circa Euro 1,8 milioni, principalmente riconducibili a costi del lavoro per il periodo antecedente la procedura di mobilità e costi del personale impiegato nella procedura di liquidazione (Euro 0,4 milioni), costi per servizi (Euro 0,7 milioni), oneri finanziari (Euro 0,2 milioni) ed ammortamenti e svalutazioni di voci dell'attivo (Euro 0,5 milioni).

La gestione finanziaria include i proventi relativi allo stralcio di posizioni debitorie concordate nel contesto di accordi transattivi.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Diellesei ha raggiunto accordi transattivi con i tre istituti di credito nei confronti dei quali era esposta. Tali accordi nel loro complesso hanno previsto la rinuncia degli istituti a parte dei loro crediti (circa Euro 1,9 milioni) ed una dilazione per il rimborso fino al 31 dicembre 2007 quanto a Euro 3,9 milioni, fino al 30 aprile 2009 quanto a Euro 2,6 milioni e fino al 30 settembre 2009 quanto a Euro 4,2 milioni. La quota di risultato e di patrimonio di pertinenza di terzi è stata determinata considerando che già nel corso del precedente esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.



L'evoluzione dei ricavi dell'esercizio 2006/2007 per tipologia e settore di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del periodo analogo dell'esercizio precedente:

Ricavi operativi lordi	Bilancio consolidato al 30/09/2007			Bilancio consolidato al 30/09/2006		
	Editoriale	Concessionarie di pubblicità	TOTALI	Editoriale	Concessionarie di pubblicità	TOTALI
Pubblicità su reti televisive	-	129.621	129.621	-	111.325	111.325
Pubblicità su stampa	39.037	18.076	57.113	38.333	17.856	56.189
Cartellonistica stadi e maxischermi	-	3.102	3.102	-	2.192	2.192
Pubblicità su Internet	-	33	33	-	23	23
Vendita pubblicazioni	65.772	-	65.772	68.376	-	68.376
Abbonamenti	3.400	-	3.400	3.373	-	3.373
Audiovisivi e vari	33	48	81	-	48	48
Libri e cataloghi	1.555	-	1.555	1.058	-	1.058
I.V.A. assolta dall'editore	(1.347)	-	(1.347)	(1.399)	-	(1.399)
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>108.450</b>	<b>150.880</b>	<b>259.330</b>	<b>109.741</b>	<b>131.444</b>	<b>241.185</b>
Altri ricavi e proventi	1.924	1.040	2.964	1.057	1.556	2.613
<b>Totale ricavi</b>	<b>110.374</b>	<b>151.920</b>	<b>262.294</b>	<b>110.798</b>	<b>133.000</b>	<b>243.798</b>

Nell'esercizio, i ricavi lordi delle concessionarie pubblicitarie del Gruppo, che al lordo delle partite infragruppo di Euro 39 milioni ammontano a Euro 191 milioni, hanno registrato un incremento del 11,7 % rispetto all'esercizio precedente (Euro 171 milioni al lordo delle partite infragruppo di Euro 38 milioni), grazie principalmente alla crescita della raccolta pubblicitaria su La 7 e le reti tematiche in concessione.

I ricavi del settore editoriale hanno sostanzialmente confermato quelli del precedente esercizio 2005/2006.



Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori, editoria, concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate, comparandoli con i risultati di settore per l'esercizio precedente:

<b>Esercizio chiuso al 30/09/2007</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Attività cessate</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi operativi netti	108.451	162.742	520	-	(38.504)	233.209
Altri proventi	1.924	1.020	20	-	-	2.964
Variazione delle rimanenze	(15)	-	-	-	-	(15)
Costi della produzione	(84.961)	(145.723)	(539)	-	38.504	(192.719)
Costo del personale	(14.876)	(5.019)	(52)	-	-	(19.947)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.523</b>	<b>13.020</b>	<b>(51)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.492</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.471)	(1.395)	(26)	-	-	(4.892)
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.052</b>	<b>11.625</b>	<b>(77)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.600</b>
Risultato delle partecipazioni	-	(12)	-	-	-	(12)
Gestione finanziaria	(237)	3.201	(6)	-	-	2.958
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.815</b>	<b>14.814</b>	<b>(83)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.546</b>
Imposte sul reddito	(3.717)	(5.929)	93	-	-	(9.552)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>3.098</b>	<b>8.885</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.994</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	524	-	524
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>3.098</b>	<b>8.885</b>	<b>10</b>	<b>524</b>	<b>-</b>	<b>12.518</b>
Di pertinenza di terzi	-	-	2	-	-	2

<b>Esercizio chiuso al 30/09/2006</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Attività cessate</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi operativi netti	109.740	146.590	319	-	(38.623)	218.026
Variazione delle rimanenze	1.057	1.555	1	-	-	2.613
Altri proventi	297	-	-	-	-	297
Costi della produzione	(94.121)	(131.119)	(309)	-	38.623	(186.926)
Costo del personale	(12.413)	(4.900)	(59)	-	-	(17.372)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.560</b>	<b>12.126</b>	<b>(48)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.638</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.978)	(1.364)	(11)	-	-	(3.353)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.582</b>	<b>10.762</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.285</b>
Risultato delle partecipazioni	-	78	-	-	-	78
Gestione finanziaria	(179)	2.430	(7)	-	-	2.244
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.403</b>	<b>13.270</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.607</b>
Imposte sul reddito	(358)	(5.064)	-	-	-	(5.422)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>2.045</b>	<b>8.206</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.185</b>
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	(11.507)	-	(11.507)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>2.045</b>	<b>8.206</b>	<b>(66)</b>	<b>(11.507)</b>	<b>-</b>	<b>(1.322)</b>
Di pertinenza di terzi	-	-	(13)	(1.380)	-	(1.393)



I principali **dati patrimoniali consolidati** al 30 settembre 2007 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 30 settembre 2006:

(valori in migliaia di Euro)	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
<b>Dati patrimoniali</b>		
Immobilizzazioni materiali nette	3.274	3.353
Immobilizzazioni immateriali nette	9.167	9.544
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	5.865	5.995
Circolante netto	(10.745)	(10.540)
<b>Totale mezzi impiegati</b>	<b>7.561</b>	<b>8.352</b>
Passività a lungo e fondi	6.815	8.574
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(85.010)	(92.395)
Patrimonio netto del gruppo	85.759	92.658
Patrimonio netto di terzi	(3)	(485)
<b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	<b>7.561</b>	<b>8.352</b>

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2007 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 2,5 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 6) il 12 febbraio 2007, per complessivi Euro 19,5 milioni, cui è riconducibile la variazione della posizione finanziaria netta.

La voce immobilizzazioni finanziarie include una partecipazione di 765.000 azioni, pari al 10% del capitale della società quotata Dmail Group S.p.A.; tale investimento ha registrato un significativo apprezzamento di mercato dalla data di acquisizione, raggiungendo, alla data di approvazione della presente relazione trimestrale, un valore per azione prossimo a Euro 10,5 rispetto al valore di carico di Euro 7,6 per azione.

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 30 settembre 2007, confrontata con i valori di bilancio consolidato 30 settembre 2006 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

<b>Descrizione</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	64.322	97.872	(33.550)
Conto corrente cointestato con Telepiù	7.310	7.189	121
Depositi vincolati correnti	16.582	-	16.582
Depositi vincolati non correnti	6.826	-	6.826
Attività finanziarie correnti	79	161	(82)
Scoperti di conto corrente	(65)	(327)	262
Debiti verso banche per finanziamenti	(10.044)	(12.500)	2.456
<b>Totale</b>	<b>85.010</b>	<b>92.395</b>	<b>(7.385)</b>



La posizione finanziaria netta include:

- la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù SpA (Euro 7,3 milioni comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- depositi vincolati riconducibili:
  - ad un collaterale di Euro 12,8 milioni acceso presso Banca Intesa a fronte di una fidejussione di Euro 16 milioni, prevista contrattualmente, emessa dall'istituto di credito a favore dell'editore Telecom Italia Media e nell'interesse di Cairo Communication,
  - alla liquidità depositata in tre conti vincolati di rispettivamente Euro 3,9 milioni, Euro 2,6 milioni ed Euro 4,2 milioni, accesi nel contesto di tre operazioni che hanno visto la concessione da parte di tre istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso.

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata a principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi di mercato interbancario.

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

	<b>Patrimonio</b>	<b>Risultato</b>
<b>Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.</b>	<b>93.238</b>	<b>11.973</b>
<i>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</i>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	7.908	
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		2.191
<i>Allocazione plusvalori pagati:</i>		
Avviamento	1.025	(602)
Maggiori valori attribuiti ad altre attività	1.646	1.504
<i>Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale</i>	(20.310)	245
<i>Eliminazione di dividendi infragruppo</i>		(5.318)
<i>Adeguamento ai principi contabili di Gruppo e altre rettifiche</i>	2.249	2.525
<b>Bilancio consolidato Cairo Communication</b>	<b>85.756</b>	<b>12.518</b>

La voce "Adeguamento ai principi contabili di Gruppo ed altre rettifiche" si riferisce prevalentemente ad aggiustamenti effettuati ai fini dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS.



## CAIRO COMMUNICATION S.P.A.

I principali dati economici della capogruppo dell'esercizio 2006/2007, redatti utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS possono essere confrontati come segue con i valori dei periodi analoghi dell'esercizio precedente, le cui grandezze sono state rideterminate con l'applicazione dei principi IAS:

L'analisi degli effetti della applicazione dei nuovi principi IAS rispetto a quelli previgenti sul risultato dell'esercizio al 30 settembre 2006 è effettuata nell'Allegato "Applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e i suoi effetti" alle Note Esplicative al bilancio di esercizio della Capogruppo.

### Andamento della capogruppo

(valori in migliaia di Euro)	30/09/2007 (12 mesi)	30/09/2006 (12 mesi)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordi	174.593	155.568
Sconti di agenzia	(18.716)	(16.040)
Altri ricavi	631	612
<b>Totale ricavi</b>	<b>156.508</b>	<b>140.140</b>
Costi della produzione	(146.986)	(131.458)
Costo del personale	(2.185)	(2.240)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.337</b>	<b>6.442</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(848)	(1.475)
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.489</b>	<b>4.967</b>
Gestione finanziaria	2.871	2.379
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.397	(4)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.757</b>	<b>7.342</b>
Imposte sul reddito	(3.764)	(2.868)
<b>Risultato netto della attività in continuità</b>	<b>10.993</b>	<b>4.474</b>
Risultato delle attività cessate	980	(14.516)
<b>Risultato netto</b>	<b>11.973</b>	<b>(10.042)</b>

Nell'esercizio 2006/2007 i ricavi lordi sono pari a Euro 175,2 milioni, in crescita del 13 % rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente. Il risultato operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT), sono stati pari rispettivamente a circa Euro 7,3 milioni e circa Euro 6,5 milioni (rispettivamente Euro 6,4 milioni ed Euro 4,9 milioni nel periodo analogo all'esercizio precedente).

La voce "proventi da partecipazioni" dell'esercizio include i dividendi ricevuti nel mese di settembre 2007 dalle società controllate Cairo Pubblicità (Euro 1,4 milioni) e Cairo Editore (Euro 3,9 milioni) per complessivi Euro 5,3 milioni.

Nell'esercizio precedente, il risultato delle attività cessate si riferiva alla svalutazione del valore di carico della partecipazione in Diellesei in liquidazione S.p.A. (Euro 5,3 milioni) messa in liquidazione con la assemblea del 10 luglio 2006 ed allo stanziamento di un fondo rischi di Euro 9,2 milioni in considerazione delle perdite sostenute nell'esercizio dalla società controllata e della intervenuta liquidazione.



I principali **dati patrimoniali** al 30 settembre 2007 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 30 settembre 2006, le cui grandezze sono state rideterminate con l'applicazione dei principi IAS:

(valori in migliaia di Euro)	30/09/2007	30/09/2006
<b>Dati patrimoniali</b>		
Immobilizzazioni materiali nette	628	323
Immobilizzazioni immateriali nette	427	574
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	14.097	14.155
Altre attività non correnti	7.540	11.720
Depositi vincolati non correnti	6.826	-
Circolante commerciale netto	731	3.828
<b>Totale mezzi impiegati</b>	<b>30.249</b>	<b>30.600</b>
Passività a lungo e fondi	7.060	9.687
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(74.934)	(84.700)
Debiti verso società controllate	4.885	4.885
Patrimonio netto	93.238	100.728
<b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	<b>30.249</b>	<b>30.600</b>

La movimentazione delle passività a lungo e fondi, è principalmente riconducibile all'utilizzo del fondo svalutazione partecipazioni a fronte di versamenti effettuati alla società controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione.

Come già commentato, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2007 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 2,5 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 6) il 12 febbraio 2007, per complessivi Euro 19,5 milioni a cui è attribuibile il decremento della posizione finanziaria netta.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 30 settembre 2007, confrontata con i valori di bilancio al 30 settembre 2006 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Cairo Communication S.p.A.	30/09/2007	30/09/2006	Variazione
Disponibilità liquide	50.963	71.350	(20.387)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.310	7.189	121
Depositi vincolati correnti	16.582	-	16.582
Prodotti finanziari assicurativi	-	6.000	(6.000)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	161	(82)
<b>Totale</b>	<b>74.934</b>	<b>84.700</b>	<b>(9.766)</b>
Debiti verso società controllate	(4.885)	(4.885)	0
<b>Totale</b>	<b>70.049</b>	<b>79.815</b>	<b>(9.766)</b>

La posizione finanziaria netta include:

- la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù SpA (Euro 7,3 milioni comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- depositi vincolati correnti riconducibili:
  - ad un collaterale di Euro 12,8 milioni acceso presso Banca Intesa a fronte di una fidejussione di Euro 16 milioni, prevista contrattualmente, emessa dall'istituto di credito a favore dell'editore Telecom Italia Media e nell'interesse di Cairo Communication,
  - alla liquidità depositata in un conto vincolato di Euro 3,9 milioni acceso nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di tre istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso.

Nella presente relazione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication per gli esercizi chiusi al 30 settembre 2007 e 2006, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori vengono determinati come segue:

*Risultato prima delle imposte delle attività in continuità*

- + Risultato della gestione finanziaria
- + Risultato delle partecipazioni

*EBIT – Risultato Operativo*

- + Ammortamenti
- + Svalutazioni crediti
- + Accantonamenti fondi rischi

*EBITDA– Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.*

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la posizione finanziaria netta rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria, attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella

**Indicatori alternativi  
di performances**





**Andamento delle principali società controllate e dei principali settori di attività**

presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

---

## Editoria

### **Cairo Editore S.p.A. - Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. - Cairo Publishing S.r.l.**

Nell'esercizio i tre settimanali "Settimanale DIPIU'", "DIPIU'TV" e "Diva e Donna" hanno generato ricavi complessivi a livello di Gruppo pari ad Euro 96,3 milioni (Euro 96,2 milioni nel 2006/2007), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, confermando così lo straordinario successo raggiunto.

Il buon andamento diffusionale di "Diva e Donna" ha consentito di incrementarne il prezzo di vendita di 20 centesimi a partire dalla fine del mese di settembre 2007. Un aumento di prezzo di copertina di 10 centesimi è stato applicato, a partire da ottobre 2007, anche per "DipiùTV".

Nel corso del corrente esercizio, l'attività del settore editoriale del Gruppo è stata focalizzata principalmente sul consolidamento delle testate attuali e si è concentrata anche nel perseguimento dell'ottimizzazione della struttura dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, con particolare attenzione alla mappatura diffusionale, e nello sviluppo della raccolta pubblicitaria.

Il lancio, nel corso del precedente esercizio, dei mensili allegati a DIPIU'TV e del nuovo settimanale femminile "Diva e Donna", dopo quello delle quattro testate "For Men magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale DIPIU'" nel 2004 ed il televisivo "DIPIU' TV" nel 2005, ha consentito un ancora migliore utilizzo delle strutture esistenti, condivise con la Editoriale Giorgio Mondadori - che nel corso dell'esercizio ha continuato a concentrare la sua attività sulle testate "Bell'Italia", "Bell'Europa", "In Viaggio", "Airone", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato".

---

## Concessionarie di Pubblicità

Nell'esercizio è proseguita la raccolta pubblicitaria su La 7 e i canali tematici Cartoon Network e Boomerang, Bloomberg e CNN.

In particolare la raccolta pubblicitaria su La 7 è stata pari a Circa Euro 118 milioni, in crescita del 16,4 % rispetto all'esercizio precedente (- 2,4 % il mercato pubblicitario televisivo secondo i dati AC Nielsen). Nel trimestre luglio-settembre 2007 la raccolta pubblicitaria su La 7 ha generato ricavi per Euro 20,1 milioni in crescita del 29% rispetto al trimestre analogo dell'esercizio. Analoghi risultati sono stati conseguiti nella raccolta pubblicitaria sui canali tematici Cartoon Network e Boomerang, cresciuta del 17 % nei

---

**a**  
Televisione

nove mesi gennaio-settembre 2007 rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente. L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso, in fase istruttoria. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica, nominando C.T.U. il prof. dr. Alberto Giussani, consulenza tuttora in corso. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Nel corso dell'esercizio 2006/2007 è proseguita la raccolta pubblicitaria per le testate:

- “For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale Dipiù”, “DIPIU’ TV” e gli allegati mensili “DIPIUTV Cucina”, “DIPIUTV Stellare” e “DIPIUTV Giochi” e “Diva e Donna”, editi dalla Cairo Editore;
- “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, della Editoriale Giorgio Mondadori;
- “Prima Comunicazione”

Nel corso dell'esercizio, i ricavi pubblicitari su stampa, pari ad Euro 57,1 milioni al lordo della quota editore di Euro 38,7 milioni, crescono di circa il 2%.

---

## Directories

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato costi operativi per Euro 1,8 milioni, principalmente riconducibili a costi del lavoro per il periodo antecedente la procedura di mobilità e costi del personale impiegato nella procedura di liquidazione (Euro 0,4 milioni), costi per servizi (Euro 0,7 milioni), oneri finanziari (Euro 0,2 milioni) ed ammortamenti e svalutazioni di voci dell'attivo (Euro 0,5 milioni).

La gestione finanziaria dell'esercizio della Diellesei include i proventi relativi allo stralcio di posizioni debitorie concordate nel contesto di accordi transattivi.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Diellesei ha raggiunto accordi transattivi con i tre istituti di credito nei confronti dei quali era esposta. Tali accordi nel loro complesso hanno previsto la rinuncia degli istituti a parte dei loro crediti (circa Euro 1,9 milioni) ed una



dilazione per il rimborso fino al 31 dicembre 2007 quanto a Euro 3,9 milioni, fino al 30 aprile 2009 quanto a Euro 2,6 milioni e fino al 30 settembre 2009 quanto a Euro 4,2 milioni. Alla data di redazione del presente bilancio la società non ha più in forza alcun dipendente. Sette degli ex dipendenti hanno impugnato il provvedimento di licenziamento sperando il tentativo di conciliazione ex art. 410 c.p.c. avanti la Direzione Provinciale del Lavoro. A fronte di queste contestazioni la società ha ricevuto al momento due citazioni, delle quali la prima si è conclusa in primo grado con esito positivo per la società ed ha visto rigettate tutte le domande della controparte, mentre la seconda deve essere ancora discussa.

È proseguita l'attività di formalizzazione degli accordi con gli ex-agenti addivenendo alla chiusura di circa 115 posizioni, delle circa 150 aperte alla data di messa in liquidazione della società.

#### Rapporti con società controllanti e controllate

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune “regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed infragruppo” con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni.

In particolare, il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nelle operazioni con parti correlate, gli organi sociali devono stabilire, quale regola di correttezza sostanziale, condizioni contrattuali ed economiche non peggiori di quelle praticate con parti non correlate avuto riguardo alle caratteristiche dell'Operazione.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione:

- dell'accordo di concessione stipulato con il Torino Football Club S.p.A., società controllata da UT Communications, per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Il contratto di concessione pubblicitaria prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto dello sconto di agenzia conseguiti per gli accordi conclusi direttamente e fatturati da Cairo Pubblicità e il riconoscimento a favore della stessa di una percentuale del 3% per gli accordi conclusi direttamente da Torino F.C.; per effetto di tale contratto sono state riconosciute al concedente



quote per Euro 2.505 mila a fronte di ricavi netti di Euro 3.102 mila e Cairo Pubblicità ha maturato ulteriori provvigioni per Euro 175 mila.

- dell'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila, determinato sulla base di un criterio "cost plus".
- dell'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati spazi pubblicitari per complessivi Euro 100 mila.

A livello consolidato, i rapporti economici e patrimoniale con parti correlate possono essere quindi sintetizzati come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Voce di bilancio</b>	<b>Torino FC</b>	<b>UT Comm.</b>	<b>Stella S.r.l.</b>
Provvigioni per accordi conclusi da Cairo Pubblicità	Ricavi netti	175	-	-
Corrispettivo per servizi amministrativi	Altri ricavi e proventi	48	-	-
Quota editore per vendita spazi pubblicitari	Costi per servizi	2.505	-	-
Costi di acquisto spazi pubblicitari	Costi per servizi	100	-	-
Crediti commerciali	Crediti commerciali	343	-	61
Debiti commerciali	Debiti verso fornitori	495	-	-
Debiti per consolidato fiscale	Debiti verso controllanti	-	1.173	-
Crediti per consolidato fiscale	Crediti verso controllanti	-	20	-

Le Società controllate Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, che non avevano potuto entrare nell'area di consolidamento del Consolidato Fiscale Nazionale presentato nel 2005 dalla Cairo Communication in quanto aventi termini differenti di chiusura dell'esercizio sociale, hanno aderito a partire dall'esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

In tale contesto, il bilancio consolidato al 30 settembre 2007 include debiti e crediti verso la controllante UT Communication rispettivamente per Euro 1.173 mila ed Euro 20 mila.

Al 30 settembre 2006, Cairo Communication S.p.a. aveva in essere un debito - che è stato estinto nel corso dell'esercizio - dell'importo di Euro 3,7 milioni per dividendi da distribuire all'azionista UT Belgium Holding SA, società controllata da UT Communications S.p.A.



I rapporti patrimoniali e le operazioni effettuate dalla capogruppo Cairo Communication con le proprie parti correlate ed in particolare con le sue società controllate, possono essere analizzate come segue:

<b>Crediti e attività finanziarie</b> (Euro/000)	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre attività fin. correnti</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-
<b>Controllate Gruppo Cairo Communication</b>				
Cairo Pubblicità S.p.A.	18.286	3.154	-	-
Cairo Editore S.p.A.	513	-	12.367	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	975	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	58	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	74	-	-
Il Trovatore S.r.l.	201	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	50	-	-
Immobedit S.r.l.	-	-	-	-
<b>Consociate Gruppo UT Communications</b>				
Torino FC S.p.A.	123	-	-	-
Stella S.r.l.	61	-	-	-
	<b>20.217</b>	<b>3.278</b>	<b>12.367</b>	<b>-</b>

<b>Debiti e passività finanziarie</b> (Euro/000)	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>Debiti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre passività fin. correnti</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-
<b>Controllate Gruppo Cairo Communication</b>				
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.728	351	-	-
Cairo Editore S.p.A.	6.134	2	-	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	2.745	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	35	88	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	152	-	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	4.521	-	-
Immobedit S.r.l.	-	-	5.045	-
<b>Consociate Gruppo UT Communications</b>				
Torino FC S.p.A.	-	-	-	-
Stella S.r.l.	-	-	-	-
	<b>11.642</b>	<b>5.114</b>	<b>5.045</b>	<b>-</b>



<b>Ricavi e costi</b> (Euro/000)	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>(Oneri)/Proventi da partecip.</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
<b>Controllate Gruppo Cairo Communication</b>					
Cairo Pubblicità S.p.A.	44.538	12.963	-	-	1.420
Cairo Editore S.p.A.	67	31.317	647	-	3.898
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	589	7.187	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	-	-	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	58	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	7	-	-	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	-	188	-
<b>Consociate Gruppo UT Communications</b>					
Torino FC S.p.A.	48	-	-	-	-
Stella Sr.l.	-	-	-	-	-

In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere dettagliati come segue:

<b>Ricavi e costi</b>	<b>Editoriale G. Mondadori</b>	<b>Cairo Editore</b>	<b>Cairo Pubblicità</b>	<b>Diellesei in liquidazione</b>	<b>Immobiledit</b>	<b>Il Trovatore</b>
<b>Ricavi</b>						
Canone subconcessione Cairo Pubblicità	-	-	41.439	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	-	3.000	-	-	22
Riaddebito costi	-	46	99	7	-	-
Vendita spazi pubblicitari	109	67	-	-	-	-
Interessi attivi	-	647	-	-	-	-
<b>Costi</b>						
Contratto di licenza segni distintivi	150	-	-	-	-	-
Quote editore	3.707	31.317	-	-	-	-
Commissioni Cairo Pubblicità	-	-	2.592	-	-	-
Servizi commerciali Cairo Pubblicità	-	-	10.371	-	-	-
Canone subconcessione	-	-	-	-	-	-
Servizi internet	-	-	-	-	-	58
Interessi passivi	-	-	-	-	188	-
Acquisto cespiti	-	-	-	292	-	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole Società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.



Per effetto del conferimento del ramo di azienda di Cairo Communication costituito dalla rete commerciale che opera nella raccolta pubblicitaria alla società interamente controllata Cairo Pubblicità S.r.l., quest'ultima opera:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa (riviste della Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori ed Editoriale Genesis), retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi subconcessi;
- con due distinti rapporti contrattuali, uno di agenzia - a fronte del quale le verrà riconosciuta una commissione - ed uno di erogazione di servizi commerciali - remunerato con un compenso in percentuale sui ricavi dei mezzi gestiti - per la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi (La 7, Cartoon Network e Boomerang, CNN, Bloomberg).

Tra la Cairo Communication e la Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e la Cairo Editore S.p.A. è in essere un contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche degli editori. Airone”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e i suoi allegati mensili, “Diva e Donna”, “For Men Magazine” e “Natural Style”.

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest'ultima della Editoriale Giorgio Mondadori avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

#### Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali possono essere dettagliate come segue:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate/ Altri movimenti	Numero azioni vendute/ Altri movimenti	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Dr. Urbano R. Cairo *	Cairo Communication	5.713.250	-	-	5.713.250
“	Cairo Editore	510	-	-	510
“	Diellesei in liquidazione S.p.A.	800.000	-	-	800.000
Dott. Roberto Cairo		10.000	-	-	10.000
Dr. Uberto Fornara		30.629	-	(2.072)	28.557
Avv. Antonio Magnocavallo		-	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli		11.400	-	-	11.400
Dott. Roberto Rezzonico		-	-	-	-
Dott. Mauro Sala		-	-	-	-
Dott. Marco Baccani		-	-	-	-
Dott. Enrico Muscato		-	-	-	-

(\*) Azioni possedute direttamente e/o per il tramite di “U.T. COMMUNICATIONS S.p.A.” e delle sue controllate.



### Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

**Altre informazioni ex articolo  
2428 punti 3 e 4 c.c.**

### Azioni proprie

Al 30 settembre 2007, la Vostra società deteneva 49.193 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, valorizzate al costo medio ponderato di Euro 44,44. Nel periodo intercorrente tra il 30 settembre 2007 e la data di approvazione del bilancio non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

L'assemblea del 30 gennaio 2006 della Cairo Communication ha nominato un Consiglio composto da 7 componenti di cui:

- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato, ed il Dott. Marco Pompignoli, Direttore Amministrativo e Finanziario;
- due amministratori non esecutivi: l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo;
- due amministratori indipendenti: il Dott. Roberto Rezzonico e l'Avv. Marco Janni.

Gli amministratori non rivestono altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione dell'Avv. Antonio Magnocavallo, consigliere di amministrazione non esecutivo del Credito Artigiano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito per 8 volte.

### Corporate Governance

**1.**  
Ruolo e composizione del  
Consiglio di Amministrazione

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 8			Comitato Controllo Interno: 4			Comitato Remunerazioni: 2		
Consiglio di Amministrazione					Comitato Controllo Interno			Comitato Remunerazione		
Carica	Componenti	Esec.vi	Non esec.vi	Indipen.ti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	Dr. Urbano Cairo	X			100 %	-				
<b>Amministratore delegato</b>	Dr. Uberto Fornara	X			75 %	-				
<b>Amministratore</b>	Dr. Marco Pompignoli	X			100 %	-				
<b>Amministratore</b>	Dr. Roberto Cairo		X		100 %	-				
<b>Amministratore</b>	Avv. Antonio Magnocavallo		X		88%	1			X	100%
<b>Amministratore</b>	Avv. Marco Janni			X	75 %	-	X	100%	X	100%
<b>Amministratore *</b>	Dr. Roberto Rezzonico			X	100 %	-	X	100%	X	100%

\*\*\*\* Percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni tenute

\*\*\* In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al comitato

\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, così come in società finanziarie, bancarie e assicurative di rilevanti dimensioni.





Ai sensi del criterio I.C.1. del nuovo codice di autodisciplina per le società quotate, il Consiglio effettua, in questa occasione, l'annuale valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (sette componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da quattro non esecutivi, di cui due indipendenti, dei quali due avvocati ed un dottore commercialista, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella suesposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

In considerazione del fatto che il Presidente del consiglio di amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale Lead independent director, cui fanno riferimento gli amministratori indipendenti per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del consiglio. Il Lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale. Il Lead indipendente director non ha, ad oggi, convocato tali riunioni, anche in considerazione della sua recente nomina.

Al Consiglio sono riservati i poteri di acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende ed il potere di concedere avalli e fidejussioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- b) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- c) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2006 ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.



Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi degli 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto. Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali sono attribuite al solo Presidente, salvo quelle legate alla gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria, attribuite al Dott. Uberto Fornara e quelle legate alla supervisione delle funzioni amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, attribuite al Dott. Marco Pompignoli.

Gli organi delegati forniscono adeguata e periodica informazione - almeno trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni ed il dott. Roberto Rezzonico.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha verificato, adottando i parametri previsti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il rispetto dei requisiti di indipendenza per gli amministratori Avv. Marco Janni e dott. Roberto Rezzonico. Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha a sua volta verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno (sui quali si veda più oltre sub § 4).

A seguito dell'approvazione della legge n. 65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("market abuse"), modificando il Testo Unico della Finanza, e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione (modificativi, tra l'altro, del Regolamento Emittenti) la disciplina dell'internal dealing contenuta agli art. 2.6.4 e 2.6.5 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (cui Cairo Communication aveva dato attuazione con l'approvazione del Codice di Comportamento per l'insider dealing) è stata eliminata, con effetto a far data dall'entrata in vigore dal 1° aprile 2006.

---

**2.**  
Amministratori indipendenti

---

**3.**  
Trattamento  
delle informazioni societarie



Dalla stessa data sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-bis), che viene mantenuto costantemente aggiornato (art. 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'insider dealing, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di stock options, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle price sensitive secondo le seguenti direttive:

1. Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication SpA (la "Società") e le sue controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "price sensitive").
2. La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana SpA, agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.
3. I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in

preparazione o in occasione delle sedute del consiglio di amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.

4. Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
5. Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
6. Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

#### **a) Il Comitato per il Controllo di Gestione**

Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2006 ha nominato i componenti del "Comitato per il Controllo e di Gestione".

Il "Comitato per il Controllo e di Gestione" è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente) Avv. Marco Janni, (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo. Tale comitato ha il compito di:

- i) formulare proposte al consiglio di amministrazione in ordine alla prevenzione dei rischi operativi e finanziari della gestione ordinaria;
- ii) valutare il piano di lavoro preparato dai responsabili del controllo interno, ricevendone periodiche relazioni;
- iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto, mantenendo con essa un rapporto di costante collaborazione;
- iv) riferire semestralmente al consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- v) affiancare il Presidente nella predisposizione di un documento contenente proposte in ordine alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, tenendo conto che tale sistema deve comprendere l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, sottoponendo la relativa proposta a successiva deliberazione consiliare;
- vi) assistere il Consiglio nella fissazione delle linee di indirizzo di cui sopra;
- vii) valutare, al fine della redazione del bilancio civilistico e consolidato, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità all'interno del gruppo.

Alle riunioni del Comitato di Controllo partecipa il presidente del collegio sindacale o altro

---

**4.**  
I comitati costituiti in seno  
al Consiglio di Amministrazione



sindaco dallo stesso designato.

Il funzionamento del Comitato di Controllo è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti. Nel corso dell'esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito per 4 volte. Il Comitato ha dato il suo parere per la nomina, di recente avvenuta, del preposto al controllo interno, il quale parteciperà alle riunioni del Comitato stesso.

#### **b) Il Comitato per la Remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2006 ha nominato i componenti del "Comitato per la remunerazione".

Il "Comitato per la remunerazione" è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Avv. Marco Janni (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo ed ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in ordine sia alla retribuzione degli Amministratori Delegati (o investiti di particolari cariche ai sensi art. 2389 II comma C.C.) che alla remunerazione dell'alta direzione della Società;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ad eventuali piani di stock option.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte.

#### **c) Il Comitato per le proposte di nomina**

Il Consiglio di Amministrazione ha a suo tempo deliberato di non procedere alla costituzione del "Comitato per le proposte di nomina", facoltativa in base al Codice di Autodisciplina, dopo avere accertato che la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni del "Comitato per le proposte di nomina".

---

#### **5.** La procedura di nomina di amministratori

L'assemblea Straordinaria del 27 giugno 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte nel Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) dalla L. 28 novembre 2005 n. 262 e dal d.lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti in particolare sull'elezione del consiglio di amministrazione ma anche per introdurre i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza più stringenti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

L'art.14 dello Statuto, infatti, prevede ora che "Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla legge, nonché dal

Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA. Il venir meno dei requisiti previsti dal precedente comma rispetto ad uno o più amministratori ne determina la decadenza dalla carica”. L’art. 15 dello Statuto è stato modificato per recepire l’obbligatorietà del voto di lista per l’elezione del consiglio di amministrazione con le modalità disciplinate al nuovo Titolo V-bis del Regolamento Emittenti. I candidati presenti nelle liste devono necessariamente essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall’art. 148, comma 3° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA; ciascuna lista deve essere corredata di un’esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l’eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal codice di autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

Nel corso dell’esercizio sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Presidente ed amministratore delegato della società. Il consiglio di amministrazione, infatti, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, e considerato che il Presidente ed amministratore delegato della società, dott. Urbano Cairo, è il socio di controllo della società, ha ritenuto superfluo introdurre criteri di remunerazione incentivante. In favore dell’amministratore delegato dott. Uberto Fornara, al tempo stesso amministratore delegato della controllata Cairo Pubblicità S.p.A., tale società ha deliberato un piano di stock option vincolato al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato del settore concessionarie.

Per il direttore amministrativo e finanziario dott. Marco Pompignoli è in atto da tempo l’attribuzione di un compenso supplementare per la sua attività deliberato dal consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni sulla base di valutazioni qualitative complessive della attività svolta.

Il consiglio di amministrazione, con l’assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell’impresa.

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Per supportare la valutazione della adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, nel corso dell’esercizio è stato condotto, con il supporto di consulenti esterni, un progetto - finalizzato anche al completo recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 262 del 28 dicembre 2005 e successive modifiche (“Legge sul Risparmio”) - di analisi e documentazione delle procedure e dell’attuale sistema dei controlli con l’obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento del sistema stesso, che si è articolato nelle seguenti fasi:

---

**6.**  
Remunerazione  
degli amministratori

---

**7.**  
Sistema di controllo interno



	1. Planning e Scoping	2. Analisi del Sistema di Controllo	3. Documentazione del Sistema di Controllo
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Definizione perimetro di analisi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Mappatura e valutazione del sistema di controllo interno</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Descrizione e documentazione dei controlli chiave</li></ul>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Definizione perimetro societario</li><li>Definizione materialità</li><li>Identificazione poste di bilancio e processi chiave</li><li>Impostazione dei tool di progetto e dei deliverable</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Rilevazione, analisi e valutazione dell'adeguatezza del disegno dei controlli</li><li>Identificazione di eventuali corronze</li><li>Suggerimenti per le azioni correttive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Documentazione delle attività di controllo di base</li><li>Redazione dei narrative di processo</li><li>Descrizione del sistema di controllo e delle procedure amministrative in essere</li></ul>
<b>Deliverable</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Scope document</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Risk Control Matrix</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Process Narrative</li></ul>

La documentazione delle procedure è stata formalizzata, per i principali processi aziendali e di Gruppo, anche utilizzando le matrici dei rischi e dei controlli esistenti, raffrontate con le best practices ed i modelli di riferimento esistenti in ambito nazionale e internazionale. L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha partecipato alle fasi principali del progetto, in particolare con riferimento alla identificazione dei principali rischi aziendali avuto riguardi alle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate.

Il progetto è stato anche utilizzato per rivedere i modelli di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che sono in fase di completamento.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha nominato quale preposto al controllo interno un professionista esterno che riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al preposto per il controllo gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Il preposto al controllo interno svolgerà anche la funzione di internal auditing. Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza.

## 8. Le operazioni con parti correlate ed intragrupo

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune "regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed intragrupo" con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni. Ai sensi delle predette regole, una parte è correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte (queste operazioni sono anche infragrupo):
  - i) controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  - iii) controlla congiuntamente la Società;

- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- b) la parte è una joint venture in cui la Società è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o la sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d) (Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente e (c) le persone a carico del soggetto o del convivente);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nelle operazioni con parti correlate, gli organi sociali devono stabilire, quale regola di correttezza sostanziale, condizioni contrattuali ed economiche non peggiori di quelle praticate con parti non correlate avuto riguardo alle caratteristiche dell'Operazione.

La società è controllata da un Collegio composto da tre sindaci effettivi, il Dott. Mauro Sala, Presidente, il Dott. Marco Baccani e la dott.ssa Maria Pia Maspes e due supplenti, il dott. Ferdinando Ramponi ed il Dott. Mario Danti. Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati. Sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che





detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista dev'essere corredata oltre che da informazioni relative all'identità dei soci che l'hanno presentata da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti.

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi*</b>
<b>Presidente</b>	Mauro Sala	100%	-
<b>Sindaco effettivo</b>	Marco Baccani	100%	1
<b>Sindaco effettivo</b>	Maria Pia Maspes	100%	-
<b>Sindaco supplente</b>	Ferdinando Ramponi	N/A	-
<b>Sindaco supplente</b>	Mario Danti	N/A	-
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5</b>			
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%</b>			

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Il Dott. Marco Baccani è Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Milano S.p.A.

In considerazione del numero di partecipanti all'assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In coerenza con tale finalità, per altro, il consiglio di amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "investor relation", che viene normalmente affiancata dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option

Nel corso dell'esercizio del precedente esercizio 2005/2006, in considerazione dell'interesse ad incentivare il proprio amministratore delegato al raggiungimento degli obiettivi di redditività e di fatturato prefissati e per ottenere un maggior senso di appartenenza e di coinvolgimento, la Cairo Pubblicità S.p.a. aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato, dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato anche di Cairo Communication S.p.A..

Tale piano prevede l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, determinato sulla base di valori di perizia elaborata da un terzo indipendente, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che saranno conseguiti al 31 dicembre 2007.

La società controllata Cairo Editore già nel corso dell'esercizio 2003/2004 aveva approvato



un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Ernesto Mauri. Il piano di stock option in favore dell'amministratore delegato della Cairo Editore prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 23.256 azioni (pari al 2,28% dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 718 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che sono stati conseguiti al 31 dicembre 2006.

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio, l'ex Amministratore Delegato della società controllata Cairo Editore, il cui mandato era scaduto al 30 giugno 2007, ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication ha quindi riacquisito tali azioni al prezzo di Euro 3,2 milioni, determinato sulla base di valori di perizia.

## Altre informazioni

### Privacy

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo hanno predisposto il "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali" che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

### Gestione dei rischi

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità ed al rischio di cambio in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 85,2 milioni, e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitari, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

### Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

Cairo Pubblicità S.p.A.

Cairo Editore S.p.A.

Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

Cairo Publishing S.r.l.

Cairo Due S.r.l.



Nell'esercizio 2007/2008 il Gruppo Cairo Communication continuerà a concentrarsi nello sviluppo dei suoi settori di attività, quello editoriale della Cairo Editore, della Editoriale Giorgio Mondadori e della Cairo Publishing, così come nello sviluppo della raccolta pubblicitaria sulle sue testate e quello della raccolta pubblicitaria televisiva sulla emittente commerciale La7 e sui canali digitali a pagamento in concessione (Cartoon Network e Boomerang, Bloomberg e CNN).

Con riferimento al settore editoriale, gli ultimi dati diffusionali di "Settimanale DIPIU", il secondo periodico più venduto in Italia, "DIPIU' TV" e "Diva e Donna" ne confermano lo straordinario successo.

Nel 2006/2007 l'attività è stata focalizzata principalmente sul consolidamento delle testate attuali, in particolare delle iniziative di successo intraprese negli ultimi quattro anni ("Settimanale DIPIU", "DIPIU' TV", "DIPIUTV Cucina", "DIPIUTV Stellare", "DIPIUTV Giochi", "Diva e Donna", "For Men Magazine" e "Natural Style").

Anche nel prossimo esercizio 2007/2008 Cairo Editore continuerà a perseguire l'ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione. Particolare attenzione sarà inoltre prestata alla crescita della raccolta pubblicitaria, sia in prezzi che in numero pagine, specialmente di "Diva e Donna", ma anche di "Settimanale Dipiù" e "DipiùTV".

Dopo un esercizio, il 2006/2007, che è stato di consolidamento delle iniziative di successo intraprese nei precedenti quattro anni, si valuteranno progetti di fattibilità editoriale ed economica per il lancio di nuove iniziative.

Con riferimento al settore delle concessionarie, l'attività continuerà ad essere concentrata anche sullo sviluppo della raccolta pubblicitaria sui mezzi di editori terzi, La 7 ed i canali tematici in concessione.

**Fatti di rilievo accaduti  
dalla chiusura dell'esercizio  
ed evoluzione prevedibile  
della gestione**



Signori azionisti,  
il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 30 settembre 2007 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 4 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2007;

a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 4 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:

distribuendo il risultato di esercizio per Euro 11.972.773,

attingendo alla riserva Utili di esercizi precedenti per Euro 4.475.768,

attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 4 per azione sarà distribuito con data stacco cedola il 11 febbraio 2008.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Dott. Urbano Cairo







---

**Prospetti contabili consolidati  
e relative note esplicative**





## Conto economico consolidato

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006
Ricavi netti	1	233.209	218.026
Altri ricavi e proventi	2	2.964	2.613
Variatione delle rimanenze prodotti finiti	3	(15)	297
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(33.849)	(35.129)
Costi per servizi	5	(155.072)	(149.247)
Costi per godimento beni di terzi	6	(2.298)	(1.858)
Costi del personale	7	(19.947)	(17.372)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(4.892)	(3.353)
Altri costi operativi	9	(1.500)	(692)
<b>Risultato operativo</b>		<b>18.600</b>	<b>13.285</b>
Risultato partecipazioni	10	(12)	78
Proventi finanziari netti	11	2.958	2.244
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>21.546</b>	<b>15.607</b>
Imposte dell'esercizio	12	(9.552)	(5.422)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>11.994</b>	<b>10.185</b>
<b>Risultato netto delle attività cessate</b>	<b>13</b>	<b>524</b>	<b>(11.507)</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>12.518</b>	<b>(1.322)</b>
- Di pertinenza del Gruppo		12.516	71
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate	13	0	(1.380)
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		2	(13)
		<b>12.518</b>	<b>(1.322)</b>
<b>Risultato per azione (euro)</b>			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	1,608	(0,170)
- Utile per azione da attività in continuità	15	1,541	1,307

# Stato patrimoniale consolidato



Euro/000	Note	30 settembre 2007	30 settembre 2006
Immobili, impianti e macchinari	16	3.274	3.353
Attività immateriali	17	9.167	9.544
Partecipazioni	18	5.763	5.848
Attività finanziarie non correnti	18	6.929	147
Attività per imposte anticipate	19	6.304	11.876
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>31.437</b>	<b>30.768</b>
Rimanenze	20	4.330	5.268
Crediti commerciali	21	72.837	68.391
Crediti verso controllanti	31	20	0
Crediti diversi ed altre attività correnti	22	4.310	10.114
Titoli e altre attività finanziarie correnti	23	23.971	7.350
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24	64.322	97.872
<b>Totale attività correnti</b>		<b>169.790</b>	<b>188.995</b>
Attività destinate alla vendita		-	-
<b>Totale attività</b>		<b>201.227</b>	<b>219.763</b>

**Attività**

	30 settembre 2007	30 settembre 2006
Capitale	4.074	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni	71.659	91.122
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	(2.490)	(2.609)
Utile del periodo	12.516	71
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>85.759</b>	<b>92.658</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti</b>	<b>(3)</b>	<b>(485)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25</b>	<b>85.756</b>
Trattamento di fine rapporto	26	3.721
Debiti finanziari non correnti	27	6.309
Fondi rischi ed oneri	28	3.094
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>13.124</b>	<b>8.574</b>
Debiti correnti verso banche	29	3.800
Debiti verso fornitori	30	86.679
Debiti verso controllanti	31	1.173
Debiti tributari	32	1.652
Altre passività correnti	33	9.043
<b>Totale passività correnti</b>	<b>102.347</b>	<b>119.016</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate	0	0
<b>Totale passività</b>	<b>115.471</b>	<b>127.590</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>201.227</b>	<b>219.763</b>

**Patrimonio Netto e Passività**



## Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI (1)</b>	<b>97.545</b>	<b>106.345</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato netto	12.518	(1.322)
Ammortamenti (*)	1.038	1.584
Svalutazioni della attività immateriali e materiali	0	2.251
Risultato partecipazioni	12	(78)
Proventi finanziari netti (**)	(5.171)	(1.803)
Imposte sul reddito (***)	9.816	(185)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(381)	473
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(1.378)	2.803
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>16.454</b>	<b>3.723</b>
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	1.338	(3.925)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(4.253)	7.180
(Incremento) Decremento delle altre attività	82	(181)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	938	(739)
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>14.559</b>	<b>6.058</b>
Imposte sul reddito corrisposte	(3.949)	(1.820)
Oneri finanziari corrisposti	(68)	(531)
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>10.542</b>	<b>3.707</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(582)	(1.391)
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	0	(2.100)
Interessi e proventi finanziari incassati	2.783	2.335
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	(4)	(4)
Dividendi ricevuti da collegate	77	78
Incremento netto delle altre attività non correnti	44	22
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>2.318</b>	<b>(1.060)</b>



Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Dividendi corrisposti	(23.149)	(19.685)
Incremento dei depositi bancari vincolati	(23.529)	0
Accensione di nuovi finanziamenti	0	6.500
Incremento del capitale e riserve di terzi	482	2.732
Incremento (decremento) debiti verso terzi azionisti	0	(1.067)
Altre variazioni di patrimonio netto	48	73
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(46.148)</b>	<b>(11.447)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)</b>	<b>(33.288)</b>	<b>(8.800)</b>
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI (1)</b>	<b>64.257</b>	<b>97.545</b>

(1) Riconciliazione della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti:

	30 settembre 2007	30 settembre 2006
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	64.322	97.872
Scoperti di conto corrente	(65)	(327)
<b>Totale</b>	<b>64.257</b>	<b>97.545</b>

(\*) La voce include ammortamenti relativi alle attività in continuità per Euro 902 mila (Euro 1.138 mila al 30 settembre 2006) ed alle attività cessate per Euro 136 mila (Euro 446 mila al 30 settembre 2006)

(\*\*) La voce include proventi finanziari netti relativi alle attività in continuità per Euro 2.954 mila (Euro 2.244 mila al 30 settembre 2006) e proventi finanziari netti relativi alle attività cessate per Euro 2.217 mila (oneri finanziari per Euro 441 mila al 30 settembre 2006).

(\*\*\*) La voce include gli oneri fiscali relativi alle attività in continuità per Euro 9.552 mila (Euro 5.422 mila al 30 settembre 2006) ed alle attività cessate per Euro 264 mila (beneficio fiscale di Euro 5.607 mila al 30 settembre 2006)



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Uti (Perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 1 ottobre 2004</b>	<b>4.074</b>	<b>112.377</b>	<b>6.587</b>	<b>6.705</b>	<b>129.743</b>	<b>745</b>	<b>130.488</b>
Effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili	0	0	(4.450)	0	(4.450)	(262)	(4.712)
<b>Saldo al 1 ottobre 2004 rettificato</b>	<b>4.074</b>	<b>112.377</b>	<b>2.137</b>	<b>6.705</b>	<b>125.293</b>	<b>483</b>	<b>125.776</b>
Destinazione risultato e distribuzione dividendi	0	0	(5.826)	(6.705)	(12.531)	0	(12.531)
Cessione azioni proprie	0	0	692	0	692	0	692
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni	0	0	111	0	111	0	111
Versamenti da parte di terzi azionisti	0	0	0	0	0	18	18
Risultato del periodo	0	0	0	4.420	4.420	(2.325)	2.095
<b>Saldo al 30 settembre 2005</b>	<b>4.074</b>	<b>112.377</b>	<b>(2.886)</b>	<b>4.420</b>	<b>117.985</b>	<b>(1.824)</b>	<b>116.161</b>
Destinazione risultato e distribuzione dividendi	0	(21.255)	2.304	(4.420)	(23.371)	0	(23.371)
Acquisizione azioni proprie	0	0	(2.100)	0	(2.100)	0	(2.100)
Copertura perdite da parte degli azionisti di minoranza della Diellesei S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	2.732	2.732
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni	0	0	73	0	73		73
Risultato del periodo	0	0	0	71	71	(1.393)	(1.322)
<b>Saldo al 30 settembre 2006</b>	<b>4.074</b>	<b>91.122</b>	<b>(2.609)</b>	<b>71</b>	<b>92.658</b>	<b>(485)</b>	<b>92.173</b>
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(19.463)	71	(71)	(19.463)		(19.463)
Copertura perdite da parte degli azionisti di minoranza della Diellesei S.p.A. in liquidazione						480	480
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni			48		48		48
Risultato del periodo				12.516	12.516	2	12.518
<b>Saldo al 30 settembre 2007</b>	<b>4.074</b>	<b>71.659</b>	<b>(2.490)</b>	<b>12.516</b>	<b>85.759</b>	<b>(3)</b>	<b>85.756</b>



## Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	233.209	175	0,1%	218.026	50	0,0%
Altri ricavi e proventi	2.964	48	1,6%	2.613	48	1,8%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(15)			297		
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(33.849)			(35.129)		
Costi per servizi	(155.072)	(2.605)	1,7%	(149.247)	(1.887)	1,3%
Costi per godimento beni di terzi	(2.298)			(1.858)		
Costi del personale	(19.947)			(17.372)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.892)			(3.353)		
Altri costi operativi	(1.500)			(692)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>18.600</b>			<b>13.285</b>		
Risultato partecipazioni	(12)			78		
Proventi finanziari netti	2.958			2.244		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.546</b>			<b>15.607</b>		
Imposte dell'esercizio	(9.552)			(5.422)		
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>11.994</b>			<b>10.185</b>		
<b>Risultato netto delle attività cessate</b>	<b>524</b>			<b>(11.507)</b>		
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>12.518</b>			<b>(1.322)</b>		

(\*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative



## Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
<b>Attività</b>						
Immobili, impianti e macchinari	3.274			3.353		
Attività immateriali	9.167			9.544		
Partecipazioni	5.763			5.848		
Attività finanziarie non correnti	6.929			147		
Attività per imposte anticipate	6.304			11.876		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>31.437</b>			<b>30.768</b>		
Rimanenze	4.330			5.268		
Crediti commerciali	72.837	343	0,5%	68.391	22	0,0%
Crediti verso controllanti	20	20	100,0%	0		
Crediti diversi ed altre attività correnti	4.310			10.114		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	23.971			7.350		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	64.322			97.872		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>169.790</b>			<b>188.995</b>		
Attività destinate alla vendita	-			-		
<b>Totale attività</b>	<b>201.227</b>			<b>219.763</b>		



Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
<b>Patrimonio netto e Passività</b>						
Capitale	4.074			4.074		
Riserva sovrapprezzo azioni	71.659			91.122		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	(2.490)			(2.609)		
Utile del periodo	12.516			71		
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>85.759</b>			<b>92.658</b>		
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti</b>	<b>(3)</b>			<b>(485)</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>85.756</b>			<b>92.173</b>		
Trattamento di fine rapporto	3.721			4.102		
Debiti finanziari non correnti	6.309			0		
Fondi rischi ed oneri	3.094			4.472		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>13.124</b>			<b>8.574</b>		
Debiti correnti verso banche	3.800			12.827		
Debiti verso fornitori	86.679	495	0,6%	87.729	394	0,4%
Debiti verso controllanti	1.173	1.173	100,0%	0		
Debiti tributari	1.652			1.357		
Altre passività correnti	9.043			17.103	3.686	21,6%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>102.347</b>			<b>119.016</b>		
Passività destinate alla dismissione o cessate	0			0		
<b>Totale passività</b>	<b>115.471</b>			<b>127.590</b>		
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>201.227</b>			<b>219.763</b>		

(\*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative





## Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2007

### Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore e della Giorgio Mondadori in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

### Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

#### Principi contabili significativi

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2007 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte e, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.



I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

L'area di consolidamento include le imprese controllate (per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28).

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2007 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente.

#### Area e principi di consolidamento

Società	Sede	Capitale sociale al 30/09/07	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		30/09	Pubblicità	Integrale
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Milano	6.204	100	31/12	Editoriale	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.020	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	30/09	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Milano	47	100	30/09	Pubblicità	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.710	100	30/09	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	30/09	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Immobiledit S.r.l.	Milano	5.610	100	31/12	Immobiliare	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale

(\*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate



Come negli esercizi precedenti, non sono stati consolidati i prospetti contabili della società controllata Cairo Sport S.r.l., società non operativa. Si rileva inoltre che non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 30 settembre 2006. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. In particolare, la quota di risultato di pertinenza di terzi è stata determinata considerando che già nel corso del precedente esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.

Gli utili e le perdite, purché di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

## Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività,



passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate con il metodo del costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nei bilanci consolidati utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e non ammortizzato; esso è rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test da tale data.

## Partecipazioni in imprese collegate

## Avviamento



## Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione.
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite.
- I costi sostenuti per la pre – pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

## Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio 2005 e per un triennio, la Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul reddito (T.U.I.R.). Si precisa inoltre che le Società controllate Cairo Editore S.p.A. ed Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A., che non avevano potuto entrare nell'area di consolidamento del Consolidato Fiscale Nazionale presentato nel 2005 dalla Cairo Communication S.p.A. in quanto aventi termini differenti di chiusura dell'esercizio sociale, hanno aderito a partire dall'esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione



della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani di contribuzione definita", mentre le quote iscritte ai Fondi TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modificazioni legislative intervenute hanno, inoltre, comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR.

**Benefici ai dipendenti  
successivi al rapporto di lavoro**

### **Attività immateriali**

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

**Attività non correnti**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d'uso di software applicativo
Altre:	
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo.

Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.



La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

### **I terreni non vengono ammortizzati**

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.



La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, qualora si tratti di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato ("fair value less costs to sell") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di una ipotetica cessione finale ("ultimate disposal") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33). Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o chematurano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

#### Perdita di valore di attività

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

#### Attività e passività correnti

#### Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al





costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al “fair value”. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel “fair value” sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

#### **Cassa e mezzi equivalenti**

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### **Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari**

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

#### **Azioni proprie**

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

#### **Stock Option Plan**

Per i piani di stock option regolabili in azioni (“equity settled”), il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato tra i costi del personale lungo il periodo di maturazione del piano con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti erogabile ad interruzione del rapporto di agenzia al verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile è contabilizzato in



applicazioni delle previsioni di legge. La determinazione di tale voce secondo valutazioni di tipo attuariale non avrebbe comportato effetti significativi sul risultato del periodo e sul patrimonio netto consolidato a fine esercizio.

La redazione del bilancio consolidato, nonché delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali. In particolare, gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

**Utilizzo di stime**

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità ed al rischio di cambio in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 85 milioni, e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

I flussi di cassa e la liquidità della società e del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo Cairo Communication non fa uso di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

**Gestione dei rischi**

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo "IFRIC 9 - Valutazione successiva dei derivati impliciti" per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società stipula il contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la

**Principi contabili applicati  
a partire dal 1° gennaio 2007**



rilevazione di effetti contabili. In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo "IFRIC 11 – IFRS 2- Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie" per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili sui piani in essere.

## Nuovi principi contabili

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile "IFRS 8 – Segmenti Operativi" che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello "IAS 14 - Informativa di settore". Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello "IAS 23 – Oneri finanziari" che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione "IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti" e criteri minimi di copertura che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Si segnala infine che, sempre nel corso del 2006, sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo Cairo:

- 'IFRIC 7 – Applying the Restatement Approach under IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies'
- 'IFRIC 12 – Service Concession Arrangements' (Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008).
- 'IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes (applicabile dal 1° gennaio 2009)

### Note di commento delle voci di conto economico

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in migliaia di Euro)	30/09/07	30/09/06	Variazioni
Ricavi operativi lordi	259.330	241.185	18.145
Sconti agenzia	(26.121)	(23.159)	(2.962)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>233.209</b>	<b>218.026</b>	<b>15.183</b>

Grazie alla crescita della raccolta pubblicitaria sull'emittente La 7 ed alla tenuta dei ricavi del settore editoriale sui livelli eccezionali dell'esercizio precedente, nei dodici mesi dell'esercizio 2006/2007 i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 259,3 milioni (Euro 241,2 milioni nel 2005/2006), in crescita del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva nota 14.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Pubblicità su reti televisive	129.621	111.325
Pubblicità su stampa	57.113	56.189
Cartellonistica stadi e maxischermi	3.102	2.192
Pubblicità su Internet	33	23
Vendita pubblicazioni	65.772	68.376
Abbonamenti	3.400	3.373
Audiovisivi e vari	81	48
Libri e cataloghi	1.555	1.058
I.V.A. assolta dall'editore	(1.347)	(1.399)
<b>Totale ricavi operativi lordi</b>	<b>259.330</b>	<b>241.185</b>

I ricavi per pubblicità televisiva, che sono riconducibili ai contratti di concessione per La 7, così come per i canali tematici Cartoon Network, Boomerang, CNN e Bloomberg, si incrementano principalmente per effetto della forte crescita della raccolta pubblicitaria su La 7. In particolare, nel corso dell'esercizio la raccolta pubblicitaria su La 7, pari a circa Euro 118 milioni, è cresciuta del 16,4 % rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai ricavi del settore editoriale, "Settimanale DIPIU", il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 754.181 copie nei dodici mesi settembre 2006 - agosto 2007, "DIPIU' TV" (577.523 copie medie ADS nei dodici mesi settembre 2006 - agosto 2007) e "Diva e Donna" (240.434 copie medie ADS nei dodici mesi



settembre 2006 - agosto 2007), continuano a confermare lo straordinario successo raggiunto. In particolare, nell'esercizio i tre settimanali hanno generato ricavi complessivi a livello di Gruppo pari ad Euro 96,3 milioni (Euro 96,2 milioni nel 2006/2007).

**2**

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi proventi, incrementati di Euro 351 mila rispetto al precedente esercizio, possono essere analizzati come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Vendita carta	637	628
Corrispettivi per prestazioni tecniche	331	383
Altri ricavi	1.996	1.602
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.964</b>	<b>2.613</b>

La voce "Altri ricavi" include prevalentemente sopravvenienze attive e voci di ricavi diversi da quelli operativi.

**3**

### Variazione delle rimanenze

La voce rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A., Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

**4**

### Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce consumi per materie prime, sussidiarie e di consumo, decrementata di Euro 1.280 mila rispetto al precedente esercizio, è inerente alla attività della Editoriale Giorgio Mondadori, della Cairo Editore e della Cairo Publishing ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Costi di acquisto carta	30.982	35.944
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.944	2.187
Credito di imposta carta	-	(2.560)
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi	923	(442)
<b>Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>33.849</b>	<b>35.129</b>

Il decremento del costo di acquisto carta è prevalentemente riconducibile ai minori consumi legati all'ottimizzazione delle tirature ed a una più efficiente gestione degli acquisti.

Nell'esercizio precedente, i crediti di imposta carta si riferivano ai contributi percepiti dalle società controllate Cairo Editore S.p.A. ed Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. in misura pari al 10 % degli acquisti di carta agevolabili ai sensi del L. 24/12/2003 n. 350.

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce costi per servizi sono incluse quote editore, provvigioni agli agenti e costi generali e amministrativi.

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2006</b>
Competenze editori	93.235	78.799
Compensi di intermediazione	2.294	2.068
Provvigioni e costi agenti	5.456	5.150
Costi tecnici	381	246
Costi amministrativi	3.921	3.728
Consulenze e collaborazioni	16.318	18.508
Lavorazioni esterne	21.183	21.942
Pubblicità e propaganda	6.553	9.182
Costi di lancio e pre pubblicazione	-	3.394
Costi per struttura e generali	2.997	3.254
Altri	2.734	2.976
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>155.072</b>	<b>149.247</b>

L'incremento dei costi per servizi è principalmente riconducibile all'incremento della voce competenze editori legata alla forte crescita dei ricavi pubblicitari su La 7.

La voce competenze editori include inoltre, per Euro 2.505 mila, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da UT Communications S.p.A. per l'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Tale accordo prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto degli sconti di agenzia realizzati.

La riduzione di circa Euro 2,2 milioni dei costi per consulenze deriva principalmente dal passaggio ad un rapporto di lavoro dipendente di alcuni collaboratori che nel corso dell'esercizio precedente operavano nell'ambito di contratti di consulenza con corrispondente incremento dei costi del personale.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati lanci di nuove testate e questo fatto ha principalmente determinato la riduzione rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 6 milioni, dei costi di pubblicità e propaganda e dei costi di lancio e pre-pubblicazione.

Nel 2005/2006 erano infatti stati rilevati a conto economico tutti i costi sostenuti per la pre-pubblicazione ed il lancio del nuovo "DIVA e DONNA" (Euro 3,4 milioni), così come dagli ulteriori costi di comunicazione (Euro 3,5 milioni), rilevati alla voce "pubblicità e propaganda", sostenuti a supporto di "DIVA e DONNA" così come a supporto del lancio degli allegati mensili "DIPIUTV Cucina", "DIPIUTV Stellare", "DIPIUTV Giochi" e del rilancio di "In Viaggio".

**6****Costi per godimento beni di terzi**

La voce “Costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 2.298 mila (Euro 1.858 mila al 30 settembre 2006) include prevalentemente canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore. L’incremento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla locazione di nuovi uffici per le redazioni delle testate mensili.

**7****Costi del personale**

La voce, incrementata di Euro 2.575 mila rispetto al precedente esercizio, può essere dettagliata come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2006</b>
Salari e stipendi	14.758	13.152
Oneri sociali	4.686	3.426
Trattamento di fine rapporto	503	794
<b>Totale costi del personale</b>	<b>19.947</b>	<b>17.372</b>

Il significativo incremento dei costi del personale rispetto all’esercizio precedente è principalmente attribuibile alle redazioni di “Diva e Donna” e “DIPIU’ TV”.

La voce “Salari e stipendi” include inoltre per Euro 87 mila (Euro 111 mila al 30 settembre 2006) l’onere derivante dai piani di stock option – riconosciuti da due società controllate ai loro amministratori delegati e descritti in relazione sulla gestione - regolabili in azioni (“equity settled”), il cui fair value dell’opzione, determinato al momento dell’assegnazione, viene rilevato tra i costi del personale lungo il periodo di maturazione del piano con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto.

I costi del personale dell’esercizio, sono stati inoltre impattati positivamente (Euro 271 mila) dalla valutazione secondo il principio contabile internazionale IAS19 dell’obbligazione derivante dall’accantonamento del TFR al 30 settembre 2007. I risultati di tale valutazione sono stati influenzati dal cambio normativo, dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (legge 296/2006) che ha anticipato al 1° gennaio 2007 l’entrata in vigore del d.lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l’erogazione dei trattamenti pensionistici complementari ed ha previsto la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria dell’INPS per coloro che lavorano in un’azienda con almeno 50 dipendenti.

Pertanto la valutazione attuariale dell’obbligazione relativa al TFR, per coloro che hanno optato per le forme pensionistiche complementari o per il Fondo di Tesoreria dell’Inps, è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, con evidenti risvolti sul piano della valutazione, legati ad una variazione della metodologia.



La voce, incrementata di Euro 1.539 mila rispetto all'esercizio precedente, si compone come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Ammortamenti della attività immateriali	440	649
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	462	489
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.755	2.094
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	2.235	121
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>4.892</b>	<b>3.353</b>

La voce "Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri" include lo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri non ricorrenti a fronte di rilievi mossi nel contesto di un accertamento dell'INPGI che è stato notificato nel corso del mese di marzo 2007 e rispetto al quale la controllata Cairo Editore S.p.A. ha deciso di aderire per i rilievi principali nei termini fissati.

La voce, incrementata di Euro 808 mila rispetto al precedente esercizio, può essere così dettagliata:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Tasse deducibili e inded. pagate nell'esercizio	108	96
Sopravvenienze passive	1.026	384
Altri	366	212
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.500</b>	<b>692</b>

La voce, pari ad una perdita di Euro 12 mila al 30 settembre 2007, si riferisce prevalentemente all'aggiustamento derivante dalla valorizzazione della partecipazione nella società collegata Dmail Groups S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

8

**Ammortamenti,  
accantonamenti e svalutazioni**

9

**Altri costi operativi**

10

**Risultato delle partecipazioni**



**11****Proventi finanziari netti**

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 3.026 mila (Euro 2.334 mila al 30 settembre 2006), al netto di oneri finanziari per Euro 68 mila (Euro 90 mila al 30 settembre 2006) e può essere dettagliata come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2006</b>
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	2.945	2.110
Interessi attivi da titoli	4	188
Altri	77	36
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.026</b>	<b>2.334</b>
Interessi passivi bancari	12	7
Altri	56	83
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>68</b>	<b>90</b>
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>2.958</b>	<b>2.244</b>

Gli interessi attivi includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

**12****Imposte**

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2006</b>
Ires dell'esercizio	3.158	4.382
Irap dell'esercizio	1.935	1.458
Imposte anticipate	4.459	(418)
<b>Totale imposte</b>	<b>9.552</b>	<b>5.422</b>

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate di talune società del gruppo Cairo Communication S.p.A. emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi di competenza, ma di deducibilità fiscale differita (fondi svalutazione crediti e fondi rischi).

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.550</b>	<b>15.607</b>
<b>Onere fiscale teorico (33%)</b>	<b>7.111</b>	<b>5.150</b>
Ricavi per contributi costi acquisto carta non tassati	-	(845)
Effetti fiscali su differenze temporanee di esercizi precedenti	-	(482)
Effetto fiscale delle differenze permanenti	506	141
Irap	1.935	1.458
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>9.552</b>	<b>5.422</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 33%.

La voce include il risultato netto della Diellesei in liquidazione S.p.A. che può essere analizzato come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Ricavi operativi netti	-	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	193	-
Costi per servizi	(706)	(6.848)
Costo del personale	(403)	(3.847)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(514)	(5.978)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.430)</b>	<b>(16.673)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	2.218	(441)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>788</b>	<b>(17.114)</b>
Imposte sul reddito	(264)	5.607
<b>Risultato netto delle attività cessate</b>	<b>524</b>	<b>(11.507)</b>

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato costi operativi per circa Euro 1,8 milioni, principalmente riconducibili a costi del lavoro per il periodo antecedente la procedura di mobilità e costi del personale impiegato nella procedura di liquidazione (Euro 0,4 milioni), costi per servizi (Euro 0,7 milioni), oneri finanziari (Euro 0,2 milioni) ed ammortamenti e svalutazioni di voci dell'attivo (Euro 0,5 milioni).



La gestione finanziaria include i proventi relativi allo stralcio di posizioni debitorie concordate nel contesto di accordi transattivi.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Diellesei ha raggiunto accordi transattivi con i tre istituti di credito nei confronti dei quali era esposta. Tali accordi nel loro complesso hanno previsto la rinuncia degli istituti a parte dei loro crediti (circa Euro 1,9 milioni) ed una dilazione per il rimborso fino al 31 dicembre 2007 quanto a Euro 3,9 milioni, fino al 30 aprile 2009 quanto a Euro 2,6 milioni e fino al 30 settembre 2009 quanto a Euro 4,2 milioni.

La quota di risultato di pertinenza di terzi è stata determinata considerando che già nel corso del precedente esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.

Con riferimento alla situazione finanziaria, di seguito vengono esposti gli effetti sulle disponibilità liquide del Gruppo attribuibili alla Diellesei in liquidazione:

<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio consolidato al 30/09/2006</b>
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività operativa e dalla procedura di liquidazione	(3.077)	(8.032)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-	(1.992)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria	480	8.163
<b>Decremento netto del periodo</b>	<b>(2.597)</b>	<b>(1.861)</b>

Le disponibilità liquide nette generate dall'attività finanziaria per l'esercizio 2006/2007 si riferiscono ai versamenti effettuati nell'esercizio per copertura perdite da parte del socio di minoranza UT Communications S.p.A.

Per i valori contabili delle attività e passività della Diellesei S.p.A. in liquidazione si rimanda al successivo paragrafo "Informativa di settore" ed alle successive note a commento dello stato patrimoniale consolidato.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori, editoria, concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate, comparandoli con i risultati di settore per l'esercizio precedente:

**14**
**Informativa di settore**

<b>Esercizio chiuso al 30/09/2007</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Attività cessate</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi operativi netti	108.451	162.742	520	-	(38.504)	233.209
Altri proventi	1.924	1.020	20	-	-	2.964
Variazione delle rimanenze	(15)	-	-	-	-	(15)
Costi della produzione	(84.961)	(145.723)	(539)	-	38.504	(192.719)
Costo del personale	(14.876)	(5.019)	(52)	-	-	(19.947)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.471)	(1.395)	(26)	-	-	(4.892)
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.052</b>	<b>11.625</b>	<b>(77)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.600</b>
Risultato delle partecipazioni	-	(12)	-	-	-	(12)
Gestione finanziaria	(237)	3.201	(6)	-	-	2.958
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.815</b>	<b>14.814</b>	<b>(83)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.546</b>
Imposte sul reddito	(3.717)	(5.929)	93	-	-	(9.552)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>3.098</b>	<b>8.885</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.994</b>
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	524	-	524
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>3.098</b>	<b>8.885</b>	<b>10</b>	<b>524</b>	<b>-</b>	<b>12.518</b>
Di pertinenza di terzi	-	-	2	-	-	2

<b>Esercizio chiuso al 30/09/2006</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Attività cessate</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Ricavi operativi netti	109.740	146.590	319	-	(38.623)	218.026
Variazione delle rimanenze	1.057	1.555	1	-	-	2.613
Altri proventi	297	-	-	-	-	297
Costi della produzione	(94.121)	(131.119)	(309)	-	38.623	(186.926)
Costo del personale	(12.413)	(4.900)	(59)	-	-	(17.372)
Ammortamenti, acc. e svalutaz.	(1.978)	(1.364)	(11)	-	-	(3.353)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.582</b>	<b>10.762</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.285</b>
Risultato delle partecipazioni	-	78	-	-	-	78
Gestione finanziaria	(179)	2.430	(7)	-	-	2.244
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.403</b>	<b>13.270</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.607</b>
Imposte sul reddito	(358)	(5.064)	-	-	-	(5.422)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>2.045</b>	<b>8.206</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.185</b>
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	(11.507)	-	(11.507)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>2.045</b>	<b>8.206</b>	<b>(66)</b>	<b>(11.507)</b>	<b>-</b>	<b>(1.322)</b>
Di pertinenza di terzi	-	-	(13)	(1.380)	-	(1.393)



I principali dati patrimoniali per settore di attività possono essere esposti come segue:

(valori in migliaia di Euro)

<b>30/09/2007</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Diellesei</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Attività non correnti	11.054	20.105	191	477	(390)	31.437
Attività correnti	36.953	188.843	179	4.623	(60.808)	169.790
<b>Totale attività</b>	<b>48.007</b>	<b>208.948</b>	<b>370</b>	<b>5.100</b>	<b>(61.198)</b>	<b>201.227</b>
Passività non correnti	4.600	1.711	0	6.813	-	13.124
Passività correnti	53.796	102.508	327	4.625	(58.909)	102.347
<b>Totale passività</b>	<b>58.396</b>	<b>104.219</b>	<b>327</b>	<b>11.438</b>	<b>(58.909)</b>	<b>115.471</b>
Investimenti lordi in attività immateriali	-	108	-	-	-	108
Investimenti lordi in attività materiali	66	374	34	-	-	474

(valori in migliaia di Euro)

<b>30/09/2006</b>	<b>Editoria</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Trovatore</b>	<b>Diellesei</b>	<b>Eliminazioni</b>	<b>Totale</b>
Attività non correnti	11.163	20.301	55	1.938	(2.689)	30.768
Attività correnti	46.004	197.747	373	8.772	(63.901)	188.995
<b>Totale attività</b>	<b>57.167</b>	<b>218.048</b>	<b>428</b>	<b>10.710</b>	<b>(66.590)</b>	<b>219.763</b>
Passività non correnti	4.276	1.625	2	2.686	(15)	8.574
Passività correnti	60.509	104.753	458	17.197	(63.901)	119.016
<b>Totale passività</b>	<b>64.785</b>	<b>106.378</b>	<b>460</b>	<b>19.883</b>	<b>(63.916)</b>	<b>127.590</b>
Investimenti lordi in attività immateriali	225	30	100	665	-	920
Investimenti lordi in attività materiali	205	189	-	-	-	394

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	Bilancio consolidato al 30/09/2007	Bilancio consolidato al 30/09/2006
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	11.994	10.185
Utile (Perdita) della attività cessate	524	(11.507)
<b>Risultato netto dell'esercizio (Euro/000)</b>	<b>12.518</b>	<b>(1.322)</b>
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	7.834.340	7.834.340
Numero medio ponderato di azioni proprie	(49.193)	(42.926)
<b>Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione</b>	<b>7.785.147</b>	<b>7.791.414</b>
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	1,541	1,307
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	0,067	(1,477)
<b>Risultato per azione da attività in continuità e cessate</b>	<b>1,608</b>	<b>(0,170)</b>

**15**
**Utile per azione**

### Note di commento delle voci dello stato patrimoniale

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale
<b>Valori netti al 30/09/2006</b>	<b>1.646</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>1.624</b>	<b>3.353</b>
Acquisizioni	0	121	0	353	474
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(47)	(25)	(1)	(480)	(553)
<b>Valori netti al 30/09/2007</b>	<b>1.599</b>	<b>176</b>	<b>2</b>	<b>1.497</b>	<b>3.274</b>

**16**
**Immobili, impianti  
e macchinari**

Gli ammortamenti, pari ad Euro 553 mila, includono per Euro 91 mila ammortamenti attribuibili alle attività materiali della Diellesei S.p.A. in liquidazione, classificati nella voce "Risultato netto della attività cessate" nel conto economico consolidato.



La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Concessioni licenze marchi	Avviamenti	Testate	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Saldi al 30/09/2006</b>	<b>3.520</b>	<b>2.830</b>	<b>3.194</b>	<b>0</b>	<b>9.544</b>
Acquisizioni	108	0	0	0	108
Decrementi	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(224)	0	(261)	0	(485)
<b>Saldi al 30/09/2007</b>	<b>3.404</b>	<b>2.830</b>	<b>2.933</b>	<b>0</b>	<b>9.167</b>

Gli ammortamenti, pari ad Euro 485 mila, includono per Euro 45 mila ammortamenti attribuibili alle attività immateriali della Diellesei in liquidazione, classificati nella voce “Risultato netto della attività cessate” nel conto economico consolidato.

#### Concessioni, licenze e marchi

La voce concessioni, licenze e marchi comprende (Euro 3,1 milioni al netto del relativo ammortamento accumulato per circa Euro 6 milioni) la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione in Cairo TV S.p.A., acquistata per Euro 9,3 milioni nel corso del mese di maggio 1998, ed il patrimonio netto pro-quota alla data di acquisizione, attribuibile al contratto in esclusiva decennale per la concessione degli spazi pubblicitari sui canali analogici e digitali delle reti allora di Telepiù.

La concessione è stata ammortizzata in dieci anni a partire dal maggio 1998 in accordo con la durata della concessione stessa e sino al 30 giugno 2004, data dalla quale è stata interrotta la trasmissione della pubblicità raccolta da Cairo.

A riguardo del suddetto contratto di concessione, come di seguito descritto nelle note di commento a “Impegni ed altre informazioni” prosegue l’arbitrato fra la Società e Telepiù SpA nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.

Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta dopo sei anni di esecuzione del contratto ed in prossimità della estromissione di Cairo dal contratto stesso, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate, come si è esposto, sulla violazione dell’impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, e di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento, giustificando il mantenimento della posta.

Gli amministratori ritengono quindi che il valore di carico di tale immobilizzazione non sia superiore al suo valore di recupero e di non dover svalutare la suddetta posta, avuto riguardo ai suddetti impegni di durata almeno decennale della concessione assunti dalle società del Gruppo Telepiù nel contratto di vendita del capitale sociale di Telepiù Pubblicità S.p.A., poi Cairo TV S.p.A. (dal cui prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto consegue la posta in corso di ammortamento) e nel contratto di concessione pubblicitaria.

### Avviamento

La voce “Avviamento” si riferisce all’eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell’esenzione facoltativa prevista dall’IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l’IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

Sono inclusi nella voce gli avviamenti riconducibili alla Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. per Euro 1,5 milioni, alla Cairo Editore S.p.A. per Euro 0,7 milioni, alla Cairo Pubblicità S.p.A. (fusa per incorporazione nella Capogruppo al 30 settembre 2001) per circa Euro 0,4 milioni, a Il Trovatore S.r.l. per Euro 0,2 milioni e alla Edizioni Anabasi S.r.l. per Euro 0,1 milioni.

Al 30 settembre 2007 i sopramenzionati avviamenti sono stati sottoposti all’impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono imputati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso sono state le seguenti:

- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l’orizzonte di pianificazione pari a 1%;
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (wacc) si sono considerate le seguenti variabili: (i) risk free rate pari al rendimento offerto dai BTP decennali (4,5%); (ii) un coefficiente “Beta” pari a 1%; (iii) un market risk premium pari al 6%.

Per tutte le CGU oggetto di impairment non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

### Testate

La composizione della voce “Testate” è la seguente:

Descrizione	Saldo 30/09/06	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 30/09/07
Bell'Italia	2.008	0	(165)	1.843
Bell'Europa	1.091	0	(87)	1.004
Altre testate	95	0	(9)	86
<b>Totale</b>	<b>3.194</b>	<b>0</b>	<b>(261)</b>	<b>2.933</b>

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per “Bell’Italia” e “Bell’Europa”. Le altre testate si riferiscono principalmente alle riviste “Arte” e “Antiquariato”, il cui valore viene anch’esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent’anni. I valori di carico delle testate Bell’Italia” e “Bell’Europa”, sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l’eventuale sussistenza di perdite di valore in rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d’uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi





**18**  
**Partecipazioni ed attività  
finanziarie non correnti**

dalle partecipate. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

<b>Partecipazione</b>	<b>Saldo 30/09/06</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Saldo 30/09/06</b>
Cairo Sport Srl	10	-	-	0	10
<b>Totale controllate</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
Dmail Group S.p.A.	5.828	0	(85)	0	5.743
<b>Totale collegate</b>	<b>5.828</b>	<b>0</b>	<b>(85)</b>	<b>0</b>	<b>5.743</b>
Nuova Canottieri Olona S.r.l.	10	0	0	0	10
<b>Totale altre</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>5.848</b>	<b>0</b>	<b>(85)</b>	<b>0</b>	<b>5.763</b>

La partecipazione nella società quotata Dmail Group S.p.A. si riferisce a n. 765.000 azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale, acquistate nel 2005 con l'obiettivo di realizzare con la società collaborazioni e sinergie nelle rispettive aree di attività. L'individuazione di potenziali opportunità è oggetto di valutazione in periodici incontri con il management della società. La valutazione con il metodo del patrimonio netto risulta inferiore al valore di mercato della partecipazione alla data del 30 settembre 2007 per circa Euro 2.963 mila presa a riferimento la quotazione di borsa al 30 settembre 2007 e per Euro 1.945 migliaia alla data di redazione del bilancio consolidato.

Il decremento dell'esercizio deriva dagli aggiustamenti derivanti dalla valorizzazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, richiesta per la valutazione in bilancio consolidato delle partecipazioni in società collegate, rappresentati principalmente dalla quota di competenza del risultato di periodo al netto dei dividendi percepiti nell'esercizio in esame dalla capogruppo per un valore di Euro 77 mila. I principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

<b>Dati economici</b>	<b>I Sem. 2007</b>	<b>I Sem. 2006</b>
Ricavi ed altri proventi operativi	51.020	30.450
Risultato operativo netto	1.202	1.456
Risultato netto	102	321
Utile per azione	0,0097	0,047

<b>Dati patrimoniali/finanziari</b>	<b>30/06/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Patrimonio netto	30.424	31.066
Indebitamento finanziario netto	24.494	19.584
Dividendi distribuiti	765	765

La società Cairo Sport S.r.l. è stata valutata al costo, che non si discosta significativamente dalla valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

La voce “Attività finanziarie non correnti” pari ad Euro 6.929 mila al 30 settembre 2007 (Euro 147 mila al 30 settembre 2006) si riferisce prevalentemente alla liquidità depositata in due conti vincolati di rispettivamente Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila, accesi nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di tre istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Su tali depositi maturano interessi a condizioni di mercato che non sono soggetti a vincolo.

I crediti per “imposte anticipate” derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 30 settembre 2007, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali. Nel dettaglio:

	30/09/2007		30/09/2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>				
Fondo svalutazione crediti tassato	9.046	2.987	9.612	3.172
Perdite fiscali riportabili a nuovo	293	97	9.182	3.030
Diverso trattamento contabile dei costi di impianto, ampliamento e start-up	18	7	20	7
Diverso trattamento contabile del corrispettivo della raccolta pubblicitaria	1.196	446	2.090	779
Svalutazioni delle immobilizzazioni tassato	-	-	916	302
Fondi rischi tassati	3.005	1.066	3.698	1.220
Fondi svalutazione magazzino tassati	-	-	550	205
Quote di spese di rappresentanza deducibili in esercizi successivi	191	71	207	77
Compensi amministratori da corrispondere	15	5	358	118
Scritture di consolidato per diverso trattamento contabile spese lancio riviste	685	255	3.960	1.475
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	3.988	1.485	3.988	1.485
Altre differenze temporanee	32	13	118	40
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>18.469</b>	<b>6.432</b>	<b>34.699</b>	<b>11.910</b>
<b>Imposte differite</b>				
Diverso trattamento contabile fondo TFR	(271)	(89)	-	-
Diverso trattamento contabile per ammortamento terreni	(104)	(39)	(90)	(34)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(375)</b>	<b>(128)</b>	<b>(90)</b>	<b>(34)</b>
<b>Imposte differite/anticipate nette</b>	<b>18.094</b>	<b>6.304</b>	<b>34.609</b>	<b>11.876</b>



La voce “Perdite fiscali riportabili a nuovo” al 30 settembre 2006 si riferiva prevalentemente alle perdite fiscali delle società Diellesei S.p.A. in liquidazione e Cairo Publishing S.r.l. che, nel contesto del consolidato fiscale, sono state utilizzate nel presente esercizio dalla capogruppo Cairo Communication. L’iscrizione delle imposte anticipate è stata supportata da verifiche sulla recuperabilità delle stesse, effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità fiscale futura.

Il decremento netto delle imposte anticipate, pari ad Euro 5.572 mila, è attribuibile per Euro 4.459 mila alle attività in continuità e per Euro 1.113 mila alle attività cessate.

La bozza di Finanziaria 2008 in corso di approvazione alla data di chiusura del bilancio consolidato prevede una riduzione delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente del 5,5% e dello 0,35%. L’eventuale approvazione della Finanziaria 2008 nella sua attuale versione determinerebbe una riduzione delle imposte anticipate di circa Euro 0,8 milioni con un corrispondente addebito al conto economico dell’esercizio in cui verrà approvata.

20

## Rimanenze

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale 30/09/07</b>	<b>Totale 30/09/06</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.381	4.311	(930)
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	737	714	23
Libri	212	243	(31)
	<b>4.330</b>	<b>5.268</b>	<b>(938)</b>

### **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d’acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall’andamento del mercato alla chiusura del periodo.

#### **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. e della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. Tale voce include anche i “borderò” redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

#### **Prodotti finiti**

La voce comprende le rimanenze della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l. di libri in giacenza e numeri monografici, valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Crediti commerciali	81.580	79.242	2.338
Fondo svalutazione crediti	(8.743)	(10.851)	2.108
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>72.837</b>	<b>68.391</b>	<b>4.446</b>

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. I crediti verso clienti includono inoltre per Euro 220 mila il credito vantato verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze d'agenzia maturate nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nel successivo paragrafo 36 e, per Euro 123 mila, il credito vantato verso il Torino dalla capogruppo Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato per gli accantonamenti dell'esercizio di Euro 1.755 mila e ridotto per utilizzi di Euro 3.836 mila, con una riduzione netta di Euro 2.081 mila. Tale riduzione è principalmente riconducibile all'utilizzo derivante dallo storno del credito verso l'editore Edit S.r.l. commentato nel successivo paragrafo 22.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Ritenute su interessi	337	601	(264)
Acconti IRES e IRAP	344	1.120	(776)
Crediti verso erario per imposte dirette	210	4	206
Crediti verso erario per imposte a rimborso	188	54	134
Erario c/lva	261	2.151	(1.890)
Altri crediti verso Erario	23	59	(36)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.363</b>	<b>3.989</b>	<b>(2.626)</b>
Crediti verso editori per anticipazioni	-	2.382	(2.382)
Risconto attivo per corrispettivi pubblicitari	919	1.654	(735)
Altri risconti attivi	881	823	58
Ratei attivi	-	145	(145)
Altri crediti	1.147	1.121	26
<b>Totale crediti diversi ed altre attività correnti</b>	<b>4.310</b>	<b>10.114</b>	<b>(5.804)</b>

La riduzione dei crediti tributari rispetto al precedente esercizio è attribuibile ai crediti verso Erario per IVA.

21

Crediti commerciali

22

Crediti diversi ed altre attività correnti



- Per una miglior analisi delle attività correnti in argomento Vi precisiamo inoltre quanto segue:
- I crediti verso editori al 30 settembre 2006 includevano per circa Euro 2,3 milioni il credito per anticipazioni corrisposte all'editore Edit S.r.l. in accordo con il contratto di concessione stipulato nel 2001, cessato alla data del 31 marzo 2004. Tale credito era pressoché integralmente svalutato mediante l'iscrizione di uno specifico fondo di svalutazione incluso nella voce "Crediti commerciali". Il pagamento dei debiti di EDIT per l'importo complessivo alla data di cessazione del contratto di circa Euro 2,7 milioni era stato concordato mediante n. 32 tratte accettate da EDIT ed avallate da Prima Editoriale (società controllante di Edit Srl) e da Edibella, con loro dichiarazione di rinuncia al regresso, con scadenza mensile consecutiva a partire dal mese di maggio 2004. Successivamente la Edit S.r.l. è stata dichiarata fallita e si è avviata una azione esecutiva nei confronti di Prima Editoriale per l'escussione della garanzia ricevuta con l'ottenimento del pignoramento su parte delle quote detenute da Prima Editoriale stessa in EDM S.r.l. Nel corso dell'esercizio anche EDM è stata dichiarata fallita e, conseguentemente, si è ritenuto opportuno rilevare a perdita il credito in oggetto mediante utilizzo del fondo di svalutazione precedentemente accantonato.
  - La voce "Risconto attivo per corrispettivi pubblicitari" si riferisce al valore residuo del corrispettivo una tantum di Euro 7,5 milioni riconosciuto a Telecom Italia Media S.p.A. per l'ottenimento della concessione, della durata originaria di tre anni rinnovata per un ulteriore triennio sino al 31 dicembre 2008, della raccolta pubblicitaria sull'emittente La 7. Tale corrispettivo viene addebitato al conto economico lungo la durata della relativa concessione.

23

#### Titoli ed altre attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Depositi bancari vincolati	23.892	7.189	16.703
Altre attività finanziarie correnti	79	161	(82)
<b>Totale</b>	<b>23.971</b>	<b>7.350</b>	<b>16.621</b>

I depositi bancari vincolati includono:

- la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù S.p.A. di Euro 7.310 mila (Euro 7.189 mila al 30 settembre 2006) comprensivo degli interessi maturati (pari ad Euro 313 mila al netto delle ritenute), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- depositi vincolati riconducibili:
  - ad un collaterale di Euro 12.800 mila acceso presso Banca Intesa a fronte di una fidejussione di Euro 16 milioni, prevista contrattualmente, emessa dall'istituto di credito a favore dell'editore Telecom Italia Media e nell'interesse di Cairo Communication,

- alla liquidità depositata in un conto corrente vincolato di Euro 3.782 mila acceso nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di alcuni istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Su tale deposito maturano interessi a condizioni di mercato che non sono soggetti a vincolo.

Le altre attività finanziarie correnti sono costituite da azioni della Parmalat S.p.A. ricevute in pagamento di crediti commerciali nel contesto della procedura concorsuale che ha interessato tale cliente.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Depositi bancari	64.244	91.695	(27.451)
Denaro e valori di cassa	78	177	(99)
Disponibilità liquide equivalenti	-	6.000	(6.000)
<b>Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>64.322</b>	<b>97.872</b>	<b>(33.550)</b>

24

**Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti**

Al 30 settembre 2006, la voce “Disponibilità liquide equivalenti” si riferiva al prodotto finanziario assicurativo “Elios Coupon” di Antonveneta Vita rimborsato nel corso dell’esercizio. Il decremento dell’esercizio è principalmente riconducibile alla accensione dei conti vincolati descritti nella precedenti note di commento ai titoli e altre attività finanziarie correnti ed attività finanziarie non correnti.

L’evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo può essere analizzata come segue:

Descrizione	30/09/07	30/09/06	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	64.322	97.872	(33.550)
Depositi vincolati correnti	23.892	7.189	16.703
Depositi vincolati non correnti	6.826	-	6.826
Attività finanziarie correnti	79	161	(82)
Scoperti di conto corrente	(65)	(327)	262
Debiti verso banche per finanziamenti	(10.044)	(12.500)	2.456
<b>Totale</b>	<b>85.010</b>	<b>92.395</b>	<b>(7.385)</b>

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l’utilizzo di depositi di mercato interbancario.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riconducibile ai flussi di cassa negativi derivanti dalla erogazione di dividendi (corrisposti per Euro 23,1 milioni) al netto dei flussi di cassa positivi generati dall’attività operativa (Euro 16,5 milioni). Le attività cessate hanno generato flussi di cassa negativi per complessivi Euro 2,6 milioni (Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2006).



Nel rendiconto finanziario la voce “Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti nette finali” non include i depositi vincolati per Euro 30.718 mila (Euro 7.189 mila al 30 settembre 2006), le attività finanziarie correnti per Euro 79 mila (Euro 161 mila al 30 settembre 2006) ed i debiti verso banche per finanziamenti per Euro 10.044 mila (Euro 12.500 mila al 30 settembre 2006).

**25**

#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2007 è pari a Euro 85.756 mila, inclusivo del risultato dell'esercizio.

Il capitale sociale della Cairo Communication S.p.A., pari attualmente a Euro 4.073 mila, è costituito da n. 7.834.340 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 gennaio 2007 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 2,5 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 6) il 12 febbraio 2007, per complessivi Euro 19,5 milioni.

Il patrimonio di terzi al 30 settembre 2007, pari ad un importo negativo di Euro 3 mila, è integralmente riconducibile alla controllata Il Trovatore S.r.l.

Con riferimento alla Diellesei S.p.A. in liquidazione la quota di patrimonio di pertinenza di terzi è stata determinata considerando che già nel corso del precedente esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.

**26**

#### **Trattamento di fine rapporto**

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:

<b>SOCIETA'</b>	<b>Cairo Communication</b>	<b>Cairo Pubblicità</b>	<b>Cairo Editore</b>	<b>Editoriale G. Mondadori</b>
<b>DATA VALUTAZIONE</b>	<b>30-09-2007</b>	<b>30-09-2007</b>	<b>30-09-2007</b>	<b>30-09-2007</b>
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	-	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	2,00%	2,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	4,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	4,00%	2,50%	non presente	non necessaria
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	3,00%	2,50%	non necessaria	non necessaria
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	3,00%	2,50%	non necessaria	non necessaria
Tasso d'inflazione futura	2,10%	2,10%	2,10%	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	-	0,00%
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	5,00%	3,00%
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	7,00%

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 30/09/07	Saldo al 30/09/06
<b>Saldo iniziale</b>	<b>4.102</b>	<b>3.629</b>
Accantonamenti	503	923
Utilizzi/altri movimenti	(884)	(450)
<b>Saldo finale</b>	<b>3.721</b>	<b>4.102</b>

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	30/09/2007	30/09/2006	Medi
Dirigenti	15	15	15
Quadri	16	25	21
Impiegati	130	145	138
Giornalisti e Pubblicisti	103	96	100
<b>Totale generale</b>	<b>264</b>	<b>281</b>	<b>274</b>

Il decremento dell'organico è principalmente riconducibile alla chiusura di rapporti di lavoro subordinato con i dipendenti della Diellesei.

I debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 6,3 milioni e si riferiscono alla parte a lungo dei debiti derivanti da contratti di finanziamento accesi dalla controllata Diellesei in liquidazione con 3 istituti di credito per originari Euro 5 milioni ciascuno, utilizzati alla data del 30 settembre 2006 rispettivamente per Euro 4,5 milioni, Euro 5 milioni ed Euro 3 milioni ed iscritti a quella data, per complessivi Euro 12,5 milioni, nella voce debiti correnti verso banche.

Nel corso del corrente esercizio la Diellesei ha raggiunto accordi transattivi con i tre istituti di credito che hanno previsto la rinuncia di parte dei loro crediti per complessivi Euro 1,9 milioni ed una dilazione senza interessi dei relativi rimborsi che ha reso necessario l'esposizione degli stessi a valori attuali con conseguente ulteriore riduzione del debito finanziario di circa Euro 0,6 milioni. Sulla base di tali accordi, il valore attuale del debito, pari a complessivi Euro 10 milioni, è rimborsabile quanto a complessivi Euro 3,7 milioni entro il 31 dicembre 2007, quanto ad Euro 2,5 milioni entro il 30 aprile 2009 e quanto ad Euro 3,8 milioni entro il 30 settembre 2009. La parte scadente entro il 31 dicembre 2007, pari ad Euro 3,7 milioni, è stata classificata nella voce "Debiti correnti verso banche".



**28****Fondi rischi ed oneri**

La voce fondi per rischi e oneri include:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	708	711	(3)
Fondo per resi editoriali	441	360	81
Fondo oneri di liquidazione	503	2.520	(2.017)
Altri fondi rischi ed oneri	1.442	881	561
<b>Totale generale</b>	<b>3.094</b>	<b>4.472</b>	<b>(1.378)</b>

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Trattamento quiescenza	Resi editoriali	Fondo oneri liquidazione	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
<b>Saldo iniziale al 30/09/2006</b>	<b>711</b>	<b>360</b>	<b>2.520</b>	<b>881</b>	<b>4.472</b>
Accantonamenti	35	81	200	2.235	2.551
Utilizzi	(38)	0	(2.217)	(1.674)	(3.929)
<b>Saldo finale al 30/09/2007</b>	<b>708</b>	<b>441</b>	<b>503</b>	<b>1.442</b>	<b>3.094</b>

I fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili sono relativi al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti. La determinazione di tale voce secondo valutazioni di tipo attuariale non avrebbe comportato effetti significativi sul risultato del periodo e sul patrimonio netto consolidato a fine esercizio.

L'incremento dei fondi "Resi editoriali" è riconducibile allo sviluppo dell'attività della controllata Cairo Publishing S.r.l..

Il "Fondo oneri liquidazione" si riferisce gli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellese e, al 30 settembre 2007, include prevalentemente oneri connessi alla chiusura di rapporti di lavoro dipendente e di rapporti con gli agenti, oltre alle relative spese legali.

La voce "altri fondi" include gli accantonamenti ritenuti prudenzialmente necessari per fronteggiare i rischi emergenti da contenziosi e rapporti contrattuali in corso per i quali non è ancora stata raggiunta una definizione. L'accantonamento dell'anno include lo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri non ricorrenti a fronte di rilievi mossi nel contesto di un accertamento dell'INPGI che è stato notificato nel corso del mese di marzo 2007 e rispetto al quale la Società ha deciso poi di aderire per i rilievi principali nei termini fissati.

**29****Debiti correnti verso banche**

La voce, pari ad Euro 3.800 mila (Euro 12.827 mila al 30 settembre 2006), si riferisce a scoperti di conto corrente per Euro 65 mila e alla parte del debito finanziario commentato al precedente paragrafo 27. scadente entro il 31 dicembre 2007 per Euro 3.735 mila.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 86.679 mila con un decremento di Euro 1.050 mila rispetto al 30 settembre 2006 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. I debiti verso fornitori riconducibili alla Diellesei ammontano ad Euro 545 mila.

I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 495 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. ed a fronte dell'acquisto di spazi pubblicitari da parte della Cairo Editore S.p.A.

**30**
**Debiti verso fornitori**

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 20 mila ed ad Euro 1.173 mila, si riferiscono a crediti e debiti nei confronti della controllante UT Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale a cui aderiscono le società consolidate Cairo Editore S.p.A. e Editoriale Giorgio Mondatori S.p.A..

**31**
**Crediti e debiti verso controllanti**

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Ritenute lav. Dipendenti	321	383	(62)
Ritenute lav. Autonomi	247	142	105
Debiti per IRES e IRAP	852	469	383
Debiti per Iva	185	352	(167)
Altri	47	11	36
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.652</b>	<b>1.357</b>	<b>295</b>

**32**
**Debiti tributari**

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	731	697	34
Acconti	1.770	1.941	(171)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	3.061	2.669	392
Debiti verso azionisti	-	3.686	(3.686)
Ratei e risconti passivi	1.882	4.915	(3.033)
Altri debiti	1.599	3.195	(1.596)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>9.043</b>	<b>17.103</b>	<b>(8.060)</b>

**33**
**Altre passività correnti**

I debiti verso istituti previdenziali ammontano a Euro 731 mila con un incremento di Euro 34 mila rispetto al 30 settembre 2006 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto normalmente ad assolvere alle scadenze di Legge sia al versamento degli oneri previdenziali che delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.



La voce “Acconti” include principalmente acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

I debiti verso azionisti, iscritti al 30 settembre 2006 per Euro 3,7 milioni, si riferivano integralmente al debito per dividendi da distribuire verso l'azionista UT Belgium Holding SA, società controllata da UT Communications S.p.A., controllante ultima di Cairo Communication. Tale debito è stato pagato nell'esercizio.

La voce “Ratei e risconti passivi” include, per circa Euro 1,2 milioni, quote di costo relative alla raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo determinate equidistribuendo l'onere complessivo del contratto di riferimento lungo la durata dello stesso indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto. La voce include inoltre gli interessi maturati sul precedentemente menzionato conto corrente cointestato con Telepiù SpA, vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle Parti.

La voce “Altri debiti” include per Euro 1,1 milioni (Euro 2,4 milioni al 30 settembre 2006) debiti derivanti dal riaddebito a editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo.

**34**

#### **Impegni e rischi**

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fideiussione di Euro 16 milioni rilasciata dalla Banca Intesa a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7, avente scadenza 15 giugno 2008.
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 393 mila.

**35**

#### **Altre informazioni**

Cairo Communication S.p.A. ha stipulato con La 7 televisioni S.p.A. (Gruppo Telecom) un contratto triennale (2003-2005) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7, rinnovabile per un ulteriore triennio al conseguimento di obiettivi concordati. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti maturando quindi le condizioni per il rinnovo automatico per il triennio 2006-2008.

Il contratto prevede anche per il secondo triennio una raccolta pubblicitaria minima garantita pari a quella originaria del contratto (Euro 66 milioni l'anno lordi), aumentata in misura pari al tasso di inflazione tra il gennaio 2003 e il gennaio 2006. A garanzia del pagamento del sopraccitato minimo garantito all'editore, è stata rilasciata da Banca Intesa una fideiussione bancaria per Euro 16 milioni con scadenza 15 giugno 2008.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso, in fase istruttoria. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù,

dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica, nominando C.T.U. il prof. dr. Alberto Giussani, consulenza tuttora in corso. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento.

In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli amministratori ritengono che l'esito dei due arbitrati non comporti comunque effetti negativi sul bilancio al 30 settembre 2007.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini delle imposte sui Redditi, IVA e IRAP nei confronti della società controllata Cairo Editore S.p.A. relativamente al periodo di imposte 2004, nel processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate ha mosso alcuni rilievi, principalmente sulla inerenza di costi aziendali. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e che pertanto non siano probabili passività di rilievo e quindi che non occorra, allo stato attuale, effettuare un apposito accantonamento a presidio delle stesse.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, ha sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.



La società controllata Cairo Editore già nel corso dell'esercizio 2003/2004 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Ernesto Mauri. Il piano di stock option in favore dell'amministratore delegato della Cairo Editore prevedeva l'attribuzione di diritti di opzione su 23.256 azioni (pari al 2,28% dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 718 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che sono stati conseguiti al 31 dicembre 2006.

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio, l'ex Amministratore Delegato della società controllata Cairo Editore, il cui mandato era scaduto al 30 giugno 2007, ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication, in considerazione anche della cessazione del succitato rapporto di collaborazione, ha riacquisito tali azioni al prezzo di Euro 3,2 milioni, determinato sulla base di valori di perizia.

Con riferimento alle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, si segnala che la voce "Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri" include lo stanziamento di un fondo rischi di circa Euro 1,7 milioni per oneri a fronte di rilievi mossi nel contesto di un accertamento dell'INPGI che è stato notificato nel corso del mese di marzo 2007 e rispetto al quale la controllata Cairo Editore S.p.A. ha deciso di aderire per i rilievi principali nei termini fissati. L'effetto di tale operazione sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2007 è pari ad Euro 1,3 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 30 settembre 2007 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.
- le società parte del consolidamento non hanno contabilizzato alcuna patrimonializzazione di oneri finanziari.

**36**

#### **Rapporti con parti correlate**

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione:

- dell'accordo di concessione stipulato con il Torino Football Club S.p.A., società controllata da UT Communications, per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Il contratto di concessione pubblicitaria prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto dello sconto di agenzia conseguiti per gli accordi conclusi direttamente e fatturati da Cairo Pubblicità e il riconoscimento a favore della stessa di una percentuale del 3% per gli accordi conclusi direttamente da Torino F.C.; per effetto di tale contratto sono state riconosciute al concedente quote per Euro 2.505 mila a fronte di ricavi netti di Euro 3.102 mila e Cairo Pubblicità ha maturato ulteriori provvigioni per Euro 175 mila.

- dell'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila, determinato sulla base di un criterio "cost plus".
- dell'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati spazi pubblicitari per complessivi Euro 100 mila.
- le Società controllate Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori, che non avevano potuto entrare nell'area di consolidamento del Consolidato Fiscale Nazionale presentato nel 2005 dalla Cairo Communication in quanto aventi termini differenti di chiusura dell'esercizio sociale, hanno aderito a partire dall'esercizio 2006 alla procedura di Consolidato fiscale nazionale con la controllante ultima UT Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 30 settembre 2007 include debiti e crediti verso la controllante UT Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 1.173 mila ed Euro 20 mila.

I rapporti economici e patrimoniale con parti correlate possono essere quindi sintetizzati come segue:

Descrizione	Voce di bilancio	Torino FC	UT Comm.	Stella S.r.l.
Provvigioni per accordi conclusi da Cairo Pubblicità	Ricavi netti	175	-	-
Corrispettivo per servizi amministrativi	Altri ricavi e proventi	48	-	-
Quota editore per vendita spazi pubblicitari	Costi per servizi	2.505	-	-
Costi di acquisto spazi pubblicitari	Costi per servizi	100	-	-
Crediti commerciali	Crediti commerciali	343	-	61
Debiti commerciali	Debiti verso fornitori	495	-	-
Debiti per consolidato fiscale	Debiti verso controllanti	-	1.173	-
Crediti per consolidato fiscale	Crediti verso controllanti	-	20	-

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, e come richiesto dalla Consob, si indica per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2007 la situazione dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali della Cairo Communication S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese controllate e/o collegate:



Soggetto (Euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi per la carica (Euro/000)	Altri compensi (Euro/000)			Totale generale	
Cognome Nome			Cairo Communication	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi Società controllate	Altri compensi (retribuzioni)	Totale
<b>Consiglio di Amministrazione</b>								
Dr. Urbano R Cairo	Presidente del Consiglio	Bi. 30/9/08	150	6		381		537
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Bi. 30/9/08	150	4		42	215	411
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Bi. 30/9/08	20			0		20
Avv. Marco Janni	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			0		23
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			10		33
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Bi. 30/9/08	110	3		103	132	348
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			0		23
<b>Collegio Sindacale</b>								
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Bi. 30/9/08	21			14		35
Dr. Marco Baccani	Sindaco Effettivo	Bi. 30/9/08	14			4		18
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Bi. 30/9/08	14			8		22

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

In data 31 gennaio 2007 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. ha deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 150.000. Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 15 novembre 2006 ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130.000, Euro 130.000 ed Euro 90.000. Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:



<b>Cognome e nome</b>		<b>Descrizione della carica</b>	
<b>Società</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Durata della carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>
<b>Dott. Urbano Cairo</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2008
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
<b>Dott. Uberto Fornara</b>			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
<b>Avv. Antonio Magnocavallo</b>			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
<b>Dott. Marco Pompignoli</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Diellesei in liquidazione S.p.A.	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.10.06 al 30.09.07	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2008
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
Immobiledit S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil.31/12/2008
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Mauro Sala</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
Diellesei in liquidazione S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Immobiledit S.r.l.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Marco Baccani</b>			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Immobiledit S.r.l.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Maria Pia Maspes</b>			
Diellesei in liquiazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007





La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option  
Nel corso del precedente esercizio 2005/2006, in considerazione dell'interesse ad incentivare il proprio amministratore delegato al raggiungimento degli obiettivi di redditività e di fatturato prefissati e per ottenere un maggior senso di appartenenza e di coinvolgimento, la Cairo Pubblicità S.p.a. aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato, dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato anche di Cairo Communication S.p.A..

Tale piano prevede l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, determinato sulla base di valori di perizia elaborata da un terzo indipendente, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che saranno conseguiti al 31 dicembre 2007.

<b>Cairo Pubblicità S.p.A.</b>		<b>Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio</b>			<b>Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio</b>			<b>Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio</b>			<b>Opzioni detenute alla fine dell'esercizio</b>		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)= 1+4-8	(11)	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media
Uberto Fornara	AD	108.400	6,57	15/4/08	0	0	0	0	0	0	108.400	6,57	15/4/08

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Dott. Urbano R. Cairo







---

**Allegati Consolidato**





Come richiesto dalla Consob, nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

<b>Società Controllate</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale al 30/09/07</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Società partecipanti</b>	<b>Criterio di consolidamento</b>
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074			Integrale
Editoriale Giorgio Mondadori SpA	Milano	6.204	100	Cairo Editore	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.020	99,95	Cairo Communication	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	Cairo Communication	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Milano	47	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.710	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Communication	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	Cairo Communication	Integrale
Immobiledit S.r.l.	Milano	5.610	100	Editoriale Giorgio Mondadori	Integrale
Cairo Sport S.r.l.	Milano	19	100	Cairo Communication	Costo
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	Editoriale Giorgio Mondadori	Integrale

<b>Società Collegate</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale sociale al 30/09/07</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Società partecipante</b>	<b>Criterio di valutazione</b>
DMail Group S.p.A.	Milano	15.300	10	Cairo Communication	Metodo del patrimonio netto

(\*) il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Dott. Urbano R. Cairo



## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 30 settembre 2007**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, tenendo conto altresì delle raccomandazioni della Consob.

Assume rilievo, ai fini della presente relazione, la Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e delle successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione del controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le Società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e di Gestione.

Per supportare la valutazione della adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio è stato condotto, un progetto finalizzato anche al completo recepimento della "legge sul risparmio" di analisi e documentazione delle procedure e dell'attuale sistema di controlli con l'obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento del sistema stesso.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nella Nota Integrativa. Tali operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio la società Deloitte & Touche Finance Process Solutions S.p.A. ha fornito un supporto metodologico ed ha messo a disposizione alcune risorse che hanno assistito il gruppo di lavoro della Società nelle attività di analisi delle procedure e dell'attuale sistema di controlli finalizzate al recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 262 del 28 dicembre 2005. Il costo complessivo di tale attività è di circa 72.000 euro.
- nel corso dell'esercizio 2006/2007 si sono tenute otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato per il controllo di Gestione e cinque del Collegio Sindacale; il Collegio sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo interno.

Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 30 settembre 2007 e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate;

il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea .

Relativamente al Bilancio di Esercizio si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al primo ottobre 2005, nonché per il conto economico dell'esercizio 2005-2006 e lo stato patrimoniale al primo ottobre 2006 così come riesposti secondo gli IFRS.

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;





- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, giunta alla fase conclusiva della sua verifica, ci ha comunicato che ha già predisposto le relazioni ad entrambi i bilanci che verranno depositati nei termini di legge. La Società ci ha anticipato che le relazioni di cui sopra non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 30 settembre 2007 ed alla proposta, formulata dal Consiglio stesso, relativa alla distribuzione dei dividendi anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

Milano, 07 gennaio 2008

I Sindaci

Mauro Sala

Marco Baccani

Maria P Maspes

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

### **Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cairo Communication") chiuso al 30 settembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 gennaio 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 30 settembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, già commentate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'arbitrato fra la Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.r.l. nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto di concessione pubblicitaria in esclusiva decennale stipulato nel 1998 nonché il risarcimento del danno. L'arbitrato è ancora in fase istruttoria ed il Collegio Arbitrale, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha dato inizio alle prove testimoniali e ha disposto consulenza tecnica nominando il C.T.U..

Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo Communication S.p.A. e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva, siano pretestuose, mentre quelle della Cairo Communication S.p.A., fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo Communication S.p.A. ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingenti danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli Amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio al 30 settembre 2007.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 10 gennaio 2008



*Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob  
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

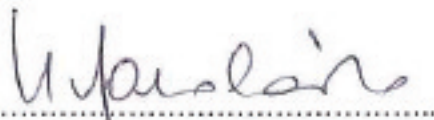
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo ottobre 2006-settembre 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

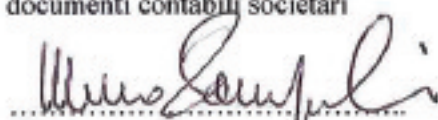
Milano, 12 dicembre 2007

Gli organi amministrativi delegati



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



(Dott. Uberto Fornara)





---

**Bilancio di esercizio al 30 settembre 2007**



## Conto economico



Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006
Ricavi netti	1	155.876.454	139.528.247
Altri ricavi e proventi	2	631.663	611.938
Costi per servizi	3	(145.842.250)	(130.545.531)
Costi per godimento beni di terzi	3	(594.959)	(581.054)
Costi del personale	4	(2.185.126)	(2.239.694)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(847.576)	(1.475.226)
Altri costi operativi	3	(548.674)	(331.425)
<b>Risultato operativo</b>		<b>6.489.532</b>	<b>4.967.255</b>
Proventi finanziari netti	6	2.870.653	2.379.114
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	5.397.005	(4.000)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>14.757.190</b>	<b>7.342.369</b>
Imposte del periodo	8	(3.764.417)	(2.868.720)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>10.992.773</b>	<b>4.473.649</b>
Risultato netto delle attività cessate	9	980.000	(14.515.813)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>11.972.773</b>	<b>(10.042.164)</b>





## Stato patrimoniale

<b>Attività</b>	Euro/000	Note	30 settembre 2007	30 settembre 2006
Immobili, impianti e macchinari		10	627.093	322.689
Attività immateriali		11	426.564	574.297
Partecipazioni		12	13.675.750	13.125.750
Crediti verso controllate		13	7.540.000	11.720.000
Altre attività finanziarie non correnti		13	7.248.045	1.025.082
Attività per imposte anticipate		14	2.110.018	5.961.136
<b>Totale attività non correnti</b>			<b>31.627.470</b>	<b>32.728.954</b>
Crediti commerciali		15	38.967.345	38.071.418
Crediti verso controllate		16	28.452.144	33.376.673
Crediti diversi ed altre attività correnti		17	2.336.834	6.351.312
Titoli e altre attività finanziarie correnti		18	23.969.329	7.349.918
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		19	50.963.092	77.349.904
<b>Totale attività correnti</b>			<b>144.688.744</b>	<b>162.499.225</b>
Attività destinate alla vendita			-	-
<b>Totale attività</b>			<b>176.316.214</b>	<b>195.228.179</b>

### Patrimonio Netto e Passività

			30 settembre 2007	30 settembre 2006
Capitale		20	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni		20	71.658.660	91.121.327
Utili di esercizi precedenti		20	6.662.199	16.704.367
Altre Riserve		20	1.056.509	1.056.509
Azioni proprie		20	(2.186.434)	(2.186.434)
Utile del periodo		20	11.972.773	(10.042.164)
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>93.237.564</b>	<b>100.727.461</b>
Trattamento di fine rapporto		21	470.275	449.899
Debiti finanziari non correnti			0	0
Fondi rischi ed oneri		22	6.589.702	9.236.869
<b>Totale passività non correnti</b>			<b>7.059.977</b>	<b>9.686.768</b>
Debiti verso fornitori		23	49.751.949	43.249.782
Debiti verso controllate		24	21.799.050	30.916.990
Debiti tributari		25	196.413	176.495
Altre passività correnti		26	4.271.261	10.470.683
<b>Totale passività correnti</b>			<b>76.018.673</b>	<b>84.813.950</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate			0	0
<b>Totale passività</b>			<b>83.078.650</b>	<b>94.500.718</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>			<b>176.316.214</b>	<b>195.228.179</b>



Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI (1)</b>	<b>77.350</b>	<b>92.990</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato netto	11.973	(10.042)
Ammortamenti	370	575
Svalutazioni di partecipazioni	0	5.296
Proventi finanziari netti	(2.871)	(2.310)
Imposte sul reddito	3.760	2.868
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	20	80
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(2.647)	9.220
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>10.605</b>	<b>5.687</b>
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	8.043	(10.063)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(5.129)	12.372
(Incremento) Decremento delle altre attività	84	(176)
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>13.603</b>	<b>7.820</b>
Imposte sul reddito corrisposte	111	(5.547)
Oneri finanziari corrisposti	(248)	(198)
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>13.466</b>	<b>2.075</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(527)	(112)
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	0	(2.100)
Interessi e proventi finanziari incassati	3.119	2.508
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	(550)	(5.096)
Decremento dei crediti non correnti verso controllate	4.180	5.000
Incremento netto delle altre attività non correnti	603	1.771
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>6.825</b>	<b>1.970</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Incremento dei depositi bancari vincolati	(23.529)	0
Dividendi corrisposti	(23.149)	(19.685)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(46.678)</b>	<b>(19.685)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)</b>	<b>(26.387)</b>	<b>(15.640)</b>
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI (1)</b>	<b>50.963</b>	<b>77.350</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato del periodo	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 ottobre 2005</b>	<b>4.074</b>	<b>112.377</b>	<b>764</b>	<b>1.057</b>		<b>19.903</b>	<b>138.175</b>
Effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili			(1.848)		(85)		(1.933)
<b>Saldo al 1 ottobre 2005 rettificato</b>	<b>4.074</b>	<b>112.377</b>	<b>(1.084)</b>	<b>1.057</b>	<b>(85)</b>	<b>19.903</b>	<b>136.242</b>
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(21.256)	17.787			(19.903)	(23.372)
Acquisizione azioni proprie					(2.101)		(2.101)
Risultato del periodo						(10.042)	(10.042)
<b>Saldo al 30 settembre 2006</b>	<b>4.074</b>	<b>91.121</b>	<b>16.703</b>	<b>1.057</b>	<b>(2.186)</b>	<b>(10.042)</b>	<b>100.727</b>
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(19.463)	(10.042)			10.042	(19.463)
Risultato del periodo						11.973	11.973
<b>Saldo al 30 settembre 2007</b>	<b>4.074</b>	<b>71.658</b>	<b>6.661</b>	<b>1.057</b>	<b>(2.186)</b>	<b>11.973</b>	<b>93.237</b>



## Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	2007	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza	2006	Di cui parti correlate (*)	% di Incidenza
Ricavi netti	155.876.454	45.134.258	29%	139.528.247	44.942.554	32%
Altri ricavi e proventi	631.663			611.938		
Costi per servizi	(145.842.250)	(51.524.569)	35%	(130.545.531)	(48.914.570)	37%
Costi per godimento beni di terzi	(594.959)			(581.054)		
Costi del personale	(2.185.126)			(2.239.694)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(847.576)			(1.475.226)		
Altri costi operativi	(548.674)			(331.425)		
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.489.532</b>			<b>4.967.255</b>		
Proventi finanziari netti	2.870.653	459.451	16%	2.379.114	468.719	20%
Proventi (oneri) da partecipazioni	5.397.005			(4.000)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.757.190</b>			<b>7.342.369</b>		
Imposte del periodo	(3.764.417)			(2.868.720)		
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>10.992.773</b>			<b>4.473.649</b>		
Risultato netto delle attività cessate	980.000			(14.515.813)		
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>11.972.773</b>			<b>(10.042.164)</b>		

(\*) Le operazioni con parti correlate sono commentate alla successiva nota 28 delle Note Esplicative



## Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
<b>Attività</b>						
Immobili, impianti e macchinari	627.093	261.819	41,8%	322.689		
Attività immateriali	426.564			574.297		
Partecipazioni	13.675.750			13.125.750		
Crediti verso controllate	7.540.000	7.540.000	100,0%	11.720.000	11.720.000	100,0%
Attività finanziarie non correnti	7.248.045			1.025.082		
Attività per imposte anticipate	2.110.018			5.961.136		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>31.627.470</b>			<b>32.728.954</b>		
Crediti commerciali	38.967.345	185.011	0,5%	38.071.418	113.011	0,3%
Crediti verso controllate	28.452.144	28.452.144	100,0%	33.376.673	45.096.673	135,1%
Crediti diversi ed altre attività correnti	2.336.834			6.351.312		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	23.969.329			7.349.918		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	50.963.092			77.349.904		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>144.688.744</b>			<b>162.499.225</b>		
Attività destinate alla vendita	-			-		
<b>Totale attività</b>	<b>176.316.214</b>			<b>195.228.179</b>		



Euro/000	Esercizio chiuso al 30 settembre 2007	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 30 settembre 2006	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
<b>Patrimonio netto e Passività</b>						
Capitale	4.073.857			4.073.857		
Riserva sovrapprezzo azioni	71.658.660			91.121.327		
Utili di esercizi precedenti	6.662.199			16.704.367		
Altre riserve	1.056.509			1.056.509		
Azioni proprie	(2.186.434)			(2.186.434)		
Utile del periodo	11.972.773			(10.042.164)		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>93.237.564</b>			<b>100.727.461</b>		
Trattamento di fine rapporto	470.275			449.899		
Debiti finanziari non correnti	-			-		
Fondi rischi ed oneri	6.589.702			9.236.869		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.059.977</b>			<b>9.686.768</b>		
Scoperti di conto corrente						
Debiti verso fornitori	49.751.949			43.249.782		
Debiti verso controllate	21.799.050	21.799.050	100,0%	30.916.990	30.916.990	100,0%
Debiti tributari	196.413			176.495		
Altre passività correnti	4.271.261			10.470.683		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>76.018.673</b>			<b>84.813.950</b>		
Passività destinate alla dismissione o cessate	-			-		
<b>Totale passività</b>	<b>83.078.650</b>			<b>94.500.718</b>		
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>176.316.214</b>			<b>195.228.179</b>		

(\*) Le operazioni con parti correlate sono commentate alla successiva nota 28 delle Note Esplicative





---

**Note esplicative al bilancio di esercizio  
al 30 settembre 2007**







## Note esplicative al bilancio consolidato al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2007

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano e, oltre a svolgere direttamente attività di concessionaria pubblicitaria, è la società capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente, le quote di partecipazione al capitale nelle società operative nei settori di attività in cui opera il Gruppo Cairo Communication (editoria periodica e libri - Cairo Editore S.p.A., Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Publishing S.p.A. - concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari - Cairo Pubblicità S.p.A. - ed editoria elettronica - Il Trovatore S.r.l.). L'azionista di controllo è la società UT Communications S.p.A.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56.

Il bilancio di esercizio della Cairo Communication S.p.A è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 30 settembre 2007.

### Attività principali

### Principi contabili significativi

In ottemperanza al Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002 ed alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio di esercizio al 30 settembre 2007 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto per la prima volta nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1 ottobre 2005, nonché per il conto economico dell'esercizio 2005-2006 e lo stato patrimoniale al 1 ottobre 2006, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nell'apposita Appendice ("Applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e i suoi effetti") allegata alle presenti note esplicative, cui si rinvia. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto secondo i precedenti principi ed il risultato di esercizio ed il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS - nonché le relative note esplicative.

Si precisa peraltro che i valori del conto economico 2005/2006 e dello stato patrimoniale al 30 settembre 2006 riportati nella suddetta Appendice differiscono da quelli pubblicati nell'Appendice alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2006 per effetto di alcune riclassifiche, senza effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. In particolare i costi per svalutazioni partecipative relativi alla società controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione sono stati esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato

### Struttura, forma e contenuto del bilancio



netto delle attività cessate”. Inoltre, è stata riclassificata tra le attività non correnti la quota a lungo del credito vantato nei confronti della società controllata Cairo Editore e relativo alla rateizzazione del prezzo di acquisto della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1 Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell’art. 2427 C.C.;
- Allegato n. 2 Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate. I principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il processo di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono esposti qui di seguito.

## Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa. Nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un’unica voce di conto economico denominata “Risultato netto delle attività cessate”, così come previsto dall’IFRS 5.

Lo Stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla dismissione o cessate”, come previsto dall’IFRS 5. In particolare, un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
  - é posseduta principalmente per essere negoziata;
  - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti

operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale e della prudenza.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

**Riconoscimento  
dei costi e ricavi**



## Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

A partire dall'esercizio 2005 e per un triennio, la Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei in liquidazione S.p.A., Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul reddito (T.U.I.R.). Cairo Communication S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata Cairo Communication S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali Cairo Communication S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

## Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani di contribuzione definita", mentre le quote iscritte ai Fondi



TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

### Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Incluse licenze d'uso di software applicativo)	Da 3 a 5 anni
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dalla società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

**Attività non correnti**

**Immobili,  
impianti e macchinari**



La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespiti su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

#### Perdita di valore di attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, qualora si di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato ("fair value less costs to sell") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di una ipotetica cessione finale ("ultimate disposal") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33). Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### **Crediti verso società controllate e collegate**

Sono ritenuti quali immobilizzazioni finanziarie i finanziamenti infruttiferi erogati a società partecipate e collegate.

#### **Crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

**Attività e passività correnti**

#### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

#### **Cassa e mezzi equivalenti**

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### **Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari**

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo





ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

L'importo stimato dei diritti maturati dagli agenti erogabile ad interruzione del rapporto di agenzia al verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile è contabilizzato in applicazioni delle previsioni di legge. La determinazione di tale voce secondo valutazioni di tipo attuariale non avrebbe comportato effetti significativi sul risultato del periodo e sul patrimonio netto consolidato a fine esercizio.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio, nonché delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali. In particolare, gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

### **Gestione dei rischi**

La Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità ed al rischio di cambio in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta positiva di Euro 70 milioni, e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta euro. Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie e non c'è esposizione al rischio di cambio.

I flussi di cassa e la liquidità della società e del Gruppo sono monitorati e gestiti



centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Cairo Communication non fa uso di strumenti finanziari derivati.

La Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitari, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società stipula il contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili. In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – IFRS 2- Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili.

**Principi contabili applicati  
a partire dal 1° gennaio 2007**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. La Società sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare

**Nuovi principi contabili**



limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Si segnala infine che, sempre nel corso del 2006, sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Cairo Communication:

- 'IFRIC 7 - Applying the Restatement Approach under IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies'
- 'IFRIC 12 - Service Concession Arrangements' (Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008).
- IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes (applicabile dal 1° gennaio 2009)

1

## Ricavi netti

### Note di commento delle voci di conto economico

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 155.877 mila con un incremento di Euro 16.349 mila rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Per una più completa informativa ed in considerazione di questa specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi netti.

<b>Ricavi operativi netti</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Prestazioni pubblicitarie editoriali	(17)	42
Subconcessione Cairo Pubblicità	41.439	40.562
Pubblicità televisiva	129.621	111.324
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.592
Altri ricavi verso società correlate	48	48
<b>Ricavi operativi lordi</b>	<b>174.593</b>	<b>155.568</b>
Sconti d'agenzia	(18.716)	(16.040)
<b>Ricavi netti</b>	<b>155.877</b>	<b>139.528</b>

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica. I ricavi operativi lordi, pari a Euro 174.593 mila presentano un incremento di Euro 19.025 mila rispetto all'esercizio precedente, che è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi televisivi, in particolare su La 7.

I ricavi operativi includono il canone di subconcessione per la raccolta pubblicitaria riconosciuto dalla Cairo Pubblicità S.p.A., pari a Euro 41.439 mila. Gli altri ricavi verso società correlate sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima UT Communications S.p.A. La Cairo Communication, oltre a svolgere attività diretta di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura alle altre Società del Gruppo. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le Società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue.



<b>Prestazioni di servizi di Gruppo</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Società del Gruppo Cairo		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Diellesei in liquidazione S.p.A.	0	90
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	480	480
<b>Totale</b>	<b>3.502</b>	<b>3.592</b>

Tali servizi sono, come già detto, regolati da contratti rinnovabili di anno in anno.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 632 mila con un incremento di Euro 20 mila rispetto all'esercizio precedente e possono essere analizzati come segue:

<b>Altri ricavi e proventi</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Addebito costi tecnici TV	80	6
Altri ricavi	168	378
Sopravvenienze attive	384	228
<b>Totale</b>	<b>632</b>	<b>612</b>

I costi per servizi ammontano a Euro 145.842 mila con un incremento di Euro 15.296 mila rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

La composizione anche in raffronto con il periodo analogo dell'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

<b>Costi per servizi</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Quote editori stampa e maxischermi	39.712	38.840
Quote editore TV	90.107	76.890
Commissioni Cairo Pubblicità	2.592	2.223
Corrispettivo servizi commerciali Cairo Pubblicità	10.371	8.886
Corrispettivo licenza EGM	150	150
Provvigioni	0	13
Diritti Negoziazione	0	495
Consulenze e collaborazioni	698	995
Compensi Consiglio di Amministrazione Cairo Communication	500	500
Compensi Collegio sindacale Cairo Communication	49	54
Spese varie amministrative e generali	1.521	1.444
Costi tecnici	142	56
<b>Totale</b>	<b>145.842</b>	<b>130.546</b>

2

Altri ricavi e proventi

3

Costi per servizi,  
godimento beni di terzi  
e altri costi operativi



Nei costi per servizi sono compresi:

- la quota di ricavi di competenza riconosciuta alla Editoriale Giorgio Mondadori per effetto del contratto di concessione della raccolta pubblicitaria sulle testate “Airone”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, pari a circa Euro 7.037 mila;
- la quota di ricavi di competenza riconosciuta alla Cairo Editore per effetto del contratto di concessione della raccolta pubblicitaria sulla testata “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV”, “Diva e Donna”, “For Men Magazine” e “Natural Style”, pari a Euro 31.317 mila;
- il costo per commissioni e servizi di gestione commerciale riconosciuti alla Cairo Pubblicità S.p.A. pari rispettivamente a Euro 2.592 mila ed Euro 10.371 mila.
- il corrispettivo riconosciuto alla Editoriale Giorgio Mondadori a fronte del contratto di licenza dei segni distintivi, pari a Euro 150 mila.

Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 595 mila con un incremento di Euro 14 mila rispetto ai dati dell’esercizio precedente.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 549 mila con un incremento di Euro 218 mila rispetto al periodo analogo dell’esercizio precedente e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 457 mila e ad altri oneri per Euro 97 mila.

4

#### Costi del personale

La voce, decrementata di Euro 55 mila rispetto al precedente esercizio, può essere dettagliata come segue:

<b>Costi del personale</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Salari e stipendi	1.543	1.595
Oneri sociali	535	543
Trattamento di fine rapporto	107	102
<b>Totale costi del personale</b>	<b>2.185</b>	<b>2.240</b>

5

#### Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	224	415
Amm.ti immobilizzazioni materiali	146	160
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	425	900
Altri accantonamenti	53	0
<b>Totale</b>	<b>848</b>	<b>1.475</b>

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 2.871 mila con un incremento di Euro 492 rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti sono così composti:

<b>Proventi finanziari netti</b> (Valori in Euro/000)	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Interessi attivi su c/c bancari	2.380	1.762
Interessi attivi su titoli	0	23
Proventi da titoli /dividendi da titoli	0	78
Altri	93	198
Interessi verso società controllata Cairo Editore	647	519
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.120</b>	<b>2.580</b>
Interessi passivi bancari	(4)	0
Interessi/commissioni passivi su titoli	0	0
Interessi passivi verso altri	(57)	(73)
Interessi v/controlate	(188)	(128)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(249)</b>	<b>(201)</b>
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>2.871</b>	<b>2.379</b>

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest'ultima della Editoriale Giorgio Mondadori avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2007 gli interessi passivi verso controllate sono stati riconosciuti per Euro 188 mila alla Immobiliedit S.r.l.

La voce "proventi ed oneri da partecipazioni" include i dividendi ricevuti nel mese di settembre 2007 dalle società controllate Cairo Pubblicità (Euro 1.420 mila) e Cairo Editore (Euro 3.898 mila) per complessivi Euro 5.318 mila e dalla società collegata Dmail Group per Euro 78 mila.

Al 30 settembre 2006 la voce, pari a negativi Euro 4 mila si riferiva integralmente alla svalutazione della partecipazione in Cairo Sport.

**6**
**Proventi finanziari netti**
**7**
**Proventi ed oneri da partecipazioni**

**8****Imposte**

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 3.764 mila con un incremento di Euro 1.212 mila rispetto all'esercizio precedente.

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo ad imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

<b>Imposte</b>	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Imposte correnti		
- Ires	-	2.336
- Irap	399	339
Imposte anticipate	3.365	(123)
<b>Totale</b>	<b>3.764</b>	<b>2.552</b>

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	<b>Bilancio al 30/09/2007</b>	<b>Bilancio al 30/09/2006</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.757</b>	<b>7.342</b>
<b>Onere fiscale teorico (33%)</b>	<b>4.870</b>	<b>2.423</b>
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(1.692)	-
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	187	(210)
Irap	399	339
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>3.764</b>	<b>2.552</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 33%.

**9****Risultato netto  
delle attività cessate**

In considerazione del risultato di esercizio positivo della controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione, e quindi di un miglioramento del suo deficit patrimoniale, è stato possibile effettuare un rilascio di Euro 980 mila del fondo rischi stanziato l'esercizio precedente a fronte delle perdite della società controllata.

Nel bilancio al 30 settembre 2006, la voce "risultato netto delle attività cessate" include la svalutazione della partecipazione Diellesei in liquidazione (Euro 14.516 mila) - riconducibile all'azzeramento del valore di carico della partecipazione per Euro 5.296 mila ed allo stanziamento, per una quota delle ulteriori perdite, di un fondo di Euro 9.220 mila.



### Note di commento alle voci di stato patrimoniale

La voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 627 mila con un incremento di Euro 304 mila rispetto al 30 settembre 2006. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

10

**Immobili, impianti  
e macchinari**

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 30/09/2006	Variazione netta	Valore netto 30/09/2007
Automezzi	401	0	(341)	60	69	129
Impianti interni diversi	32	0	(27)	5	2	7
Mobili e arredi	227	0	(113)	114	64	178
Impianti interni di comunicazione	57	0	(52)	5	3	8
Macchine elettr. ufficio	668	0	(562)	106	162	268
Attr. varia	116	0	(101)	15	(8)	7
Telefoni cellulari	11	0	(11)	0	5	5
Migliorie beni di terzi	134		(116)	18	7	25
<b>Totale altri beni</b>	<b>1.646</b>	<b>0</b>	<b>(1.323)</b>	<b>323</b>	<b>304</b>	<b>627</b>

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi/Dismissioni	Incrementi/Dismissioni variazione fondo	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	(49)	148	(30)	69
Impianti interni diversi	7	0	(5)	2
Mobili e arredi	80	0	(16)	64
Impianti interni di comunicazione	7	0	(4)	3
Macchine elettr. Ufficio	226	0	(64)	162
Attr. Varia		0	(8)	(8)
Telefoni cellulari	5	0	0	5
Migliorie beni di terzi	26	0	(19)	7
<b>Totale generale</b>	<b>302</b>	<b>148</b>	<b>(146)</b>	<b>304</b>

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate a valori di libro dalla società controllata Diellesei S.p.A in liquidazione, macchine elettroniche d'ufficio per Euro 200 mila, mobili e arredi per Euro 63 mila e altri beni per Euro 29 mila

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.





## 11 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a Euro 426 mila con un decremento di Euro 148 mila rispetto al 30 settembre 2006. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 30/09/2006	Variazione netta	Valore netto al 30/09/2007
Contratto licenza EGM	780	(358)	422	(130)	292
Programmi software	1.986	(1.834)	152	(18)	134
<b>Totale concessioni licenze e marchi</b>	<b>2.766</b>	<b>(2.192)</b>	<b>574</b>	<b>(148)</b>	<b>426</b>
Oneri pluriennali su finanziamenti	116	(116)	0	0	0
Costi progettazione siti	129	(129)	0	0	0
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>	<b>245</b>	<b>(245)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>3.011</b>	<b>(2.437)</b>	<b>574</b>	<b>(148)</b>	<b>426</b>

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Variazione netta
Programmi Software	76	0	(94)	(18)
Contratto licenza EGM	0	0	(130)	(130)
<b>Totale concessioni licenze e marchi</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>(224)</b>	<b>(148)</b>
<b>Totale generale</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>(224)</b>	<b>(148)</b>

La voce concessioni, licenze e marchi include anche il valore residuo (Euro 293 mila) del corrispettivo una tantum riconosciuto alla società controllata Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti di sfruttamento fino al 31 dicembre 2009 del marchio della Editoriale Giorgio Mondadori e dei suoi segni distintivi.

L'incremento del costo dei software è principalmente relativo alla implementazione di nuove funzionalità del sistema di gestione del ciclo attivo. Le spese sostenute per procedure e programmi vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Al 30 settembre 2007 le partecipazioni ammontano a Euro 13.676 mila, con un incremento netto di Euro 550 mila rispetto al 30 settembre 2006:

Descrizione	Valore netto al 30/09/06	Incrementi	Cessioni Svalutazioni	Valore netto al 30/09/07
Diellesei in liquidazione S.p.A.	0	-	-	0
Cairo Sport S.r.l.	10	-	-	10
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	132	-	-	132
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	3.048	-	-	3.048
Cairo Publishing S.r.l.	1.045	550	-	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.710	-	-	2.710
<b>Totale società controllate</b>	<b>7.302</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.852</b>
Dmail Group	5.824	-	-	5.824
<b>Totale società collegate</b>	<b>5.824</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.824</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>13.126</b>	<b>550</b>	<b>-</b>	<b>13.676</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati alla società controllata Cairo Publishing S.r.l. ulteriori versamenti in conto futuro aumento capitale sociale per complessivi euro 550 mila.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della società controllata Diellesei S.p.A. nel contesto della quale Cairo Communication ha effettuato versamenti in conto copertura perdite per complessivi Euro 1.720 mila, come di seguito descritto nelle note di commento ai "fondi rischi e oneri".

In particolare, nel corso dell'esercizio la Diellesei ha proseguito la sua liquidazione che ha generato costi operativi principalmente riconducibili a costi del lavoro per il periodo antecedente la procedura di mobilità e costi del personale impiegato nella procedura di liquidazione, costi per servizi, oneri finanziari ed ammortamenti e svalutazioni di voci dell'attivo. Nell'esercizio la Diellesei ha raggiunto anche accordi transattivi con i tre istituti di credito nei confronti dei quali era esposta. Tali accordi nel loro complesso hanno previsto la rinuncia degli istituti a parte dei loro crediti ed una dilazione per il rimborso fino al 31 dicembre 2007 quanto a Euro 3.781 mila, fino al 30 aprile 2009 quanto a Euro 2.621 mila e fino al 30 settembre 2009 quanto a Euro 4.205 mila, con un effetto netto complessivo di Euro 2.449 mila, comprensivo della attualizzazione della dilazione di pagamento, al lordo dell'effetto fiscale.

In considerazione del risultato dell'esercizio della società controllata è stato possibile effettuare un rilascio del fondo rischi a Euro 980 mila con un effetto netto positivo di pari importo, rilevato nella voce "risultato netto delle attività cessate".

La società controllata Cairo Editore già nel corso dell'esercizio 2003/2004 aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato dott. Ernesto Mauri. Il piano di stock option in favore dell'amministratore delegato della Cairo Editore prevedeva



l'attribuzione di diritti di opzione su 23.256 azioni (pari al 2,28% dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 718 mila, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che sono stati conseguiti al 31 dicembre 2006.

In data successiva a quella di chiusura dell'esercizio, l'ex Amministratore Delegato della società controllata Cairo Editore, il cui mandato era scaduto al 30 giugno 2007, ha esercitato la stock option prevista nel suddetto piano di incentivazione. Cairo Communication S.p.A., in considerazione anche della cessazione del suddetto rapporto di collaborazione, ha riacquisito tali azioni al prezzo di Euro 3,2 milioni, determinato sulla base di valori di perizia.

\* \* \*

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a Euro 5.824 mila riconducibili a 765.000 azioni della società quotata Dmail Group, pari al 10% del capitale, acquistate nel 2005 con l'obiettivo di realizzare con la società collaborazioni e sinergie nelle rispettive aree di attività. L'individuazione di potenziali opportunità è oggetto di valutazione in periodici incontri con il management della società. Il costo è inferiore al valore di mercato della partecipazione alla data del 30 settembre 2007 per circa Euro 2.883 mila presa a riferimento la quotazione di borsa al 30 settembre 2007 e per circa Euro 1.860 migliaia considerando la quotazione di borsa alla data di redazione del bilancio.

\* \* \*

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C. I dati relativi al 30 settembre 2007 per le società che hanno la data di chiusura dell'esercizio sociale coincidente con quella della controllante sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione e nel caso dalle Assemblee dei Soci delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente. Inoltre per una più completa informativa vengono forniti i dati delle situazioni economico patrimoniali al 30 settembre 2007 predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione anche per quelle società per cui la chiusura dell'esercizio è il 31 dicembre.



Per una migliore informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione	Patrimonio netto 30/09/2007 (***)	Utile (perdita) 30/09/2007 (***)	Quota poss. %	Valore con il metodo del patrimonio netto (***) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A. (*)	8.402	2.362	99,95%	10.485	3.048	7.437
Cairo Due S.r.l.	93	(52)	100%	93	132	(39)
Il Trovatore S.r.l. (*)	65	41	80%	144	357	(213)
Cairo Pubblicità S.r.l.	4.961	1.858	100%	6.381	2.710	3.671
Diellesei S.p.A. in liquidazione	(6.520)	524	60%	(6.520)	(6.520) (**)	-
Cairo Publishing S.r.l.	526	(318)	100%	(24)	1.595	(1.619)
Cairo Sport S.r.l.	10	(2)	100%	10	10	-
				<b>10.569</b>	<b>1.332</b>	<b>9.237</b>

(\*) Situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2007 predisposta ai fini della predisposizione del bilancio consolidato

(\*\*) A fronte della partecipazione in Diellesei in liquidazione è stato stanziato un fondo rischi dell'importo di Euro 6.520 mila

(\*\*\*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Due S.r.l., Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore di rispettivamente Euro 39 mila, Euro 213 mila ed Euro 1.619 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Tali valori sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari a 1%;
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (wacc) si sono considerate le seguenti variabili: (i) risk free rate pari al rendimento offerto dai BTP decennali (4,5%); (ii) un coefficiente "Beta" pari a 1%; (iii) un market risk premium pari al 6%.

La società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo e delle partecipate.

**13****Crediti verso controllate  
ed altre attività finanziarie  
non correnti**

- *Crediti verso controllate*

La voce, pari ad Euro 7.540 mila (Euro 11.720 mila al 30 settembre 2006), si riferisce alla parte non corrente del credito di complessivi Euro 11.720 mila (di cui Euro 4.180 mila iscritto nelle attività correnti) relativo alla parte del prezzo non ancora corrisposto per la cessione alla stessa - avvenuta nell'agosto 2005 - della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

- *Attività finanziarie non correnti*

Al 30 settembre 2007, le "attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro 7.248 mila e possono essere analizzate come segue:

<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
Depositi vincolati	6.827	-
Crediti verso controllate	386	986
Altre attività finanziarie non correnti	35	39
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>7.248</b>	<b>1.025</b>

**Depositi vincolati**

La voce si riferisce alla liquidità depositata in due conti vincolati di rispettivamente Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila, accesi nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di tre istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Gli interessi attivi maturati su tali depositi, a condizioni in linea con il mercato, non sono oggetto di vincolo.

**Crediti verso controllate**

I crediti finanziari verso controllate ammontano a Euro 386 mila con un decremento rispetto al 30 settembre 2006 di Euro 600 mila. Nel prospetto che segue viene analizzata la movimentazione del periodo:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore Bilancio 30/09/06</b>	<b>Finanziamenti Erogati</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>Valore al 30/09/07</b>
Cairo Pubblicità S.p.A.	600	0	(600)	0
Cairo Due S.r.l. (già cairo Web S.r.l.)	386	0	0	386
<b>Totale</b>	<b>986</b>	<b>0</b>	<b>(600)</b>	<b>386</b>

**Altre attività finanziarie non correnti**

La posta si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

Al 30 settembre 2007, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 2.110 mila calcolati alle aliquote correnti per le diverse tipologie di costi, con un decremento di Euro 3.851 mila rispetto al 30 settembre 2006, che è stato rilevato a conto economico.

Tali crediti possono essere analizzati come segue:

	30/09/2007		30/09/2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>				
Fondo svalutazione crediti tassato	4.909	1.621	6.527	2.154
Quote spese di rappresentanza deducibili				
in esercizi successivi	84	32	129	48
Perdite fiscali delle società controllate trasferite in sede di consolidato fiscale	0	0	8.987	2.966
Quote deducibili in esercizi futuri di svalutazioni di partecipazioni	0	0	43	14
Costi per quote editore deducibili in futuri esercizi	1.195	445	2.091	779
Altre differenze temporanee	31	12		
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>6.219</b>	<b>2.110</b>	<b>17.777</b>	<b>5.961</b>

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 30 settembre 2007, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali, così come dell’effetto fiscale sulle perdite delle società controllate inserite nel consolidato fiscale e riportate a nuovo.

In particolare il decremento dei crediti per imposte anticipate è principalmente riconducibile all’utilizzo della parte delle perdite fiscali trasferite nel precedente esercizio nel contesto del consolidato fiscale, e portate a nuovo in quanto non utilizzate, dalle società controllate Diellesei in liquidazione S.p.A. (Euro 2.779 mila, il credito), Cairo Due S.r.l. (Euro 33 mila, il credito) e Cairo Publishing S.r.l. (Euro 123mila, il credito).

L’iscrizione delle suddette attività fiscali è stata supportata da verifiche sulla recuperabilità delle stesse, effettuate sulla base delle prospettive di imponibilità futura della Cairo Communication.

La “Finanziaria 2008” in corso di approvazione alla data di chiusura dell’esercizio 2006/2007 prevede la riduzione della aliquota IRES dal 33% al 27,5% e dell’aliquota IRAP dal 4,25% al 3,90% . La modifica vale per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, e quindi per la Vostra società a partire dall’esercizio successivo al prossimo (che qualora l’Assemblea straordinaria dei soci convocata per il 21 dicembre 2007 approvi lo spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno sarà al 31 dicembre 2007).

Si stima che a tale data l’impatto di tale modifica normativa si tradurrebbe in minori imposte anticipate iscritte in bilancio per Euro 275 mila.

**15****Crediti commerciali**

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 38.967 mila con un incremento di Euro 896 mila rispetto al 30 settembre 2006.

La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti verso clienti	44.179	45.992	(1.813)
Fondo svalutazione crediti	(5.212)	(7.921)	2.709
<b>Totale</b>	<b>38.967</b>	<b>38.071</b>	<b>896</b>

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

**16****Crediti verso controllate**

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 28.452 mila, con un decremento di Euro 4.925 mila rispetto al 30 settembre 2006.

I crediti commerciali verso società controllate includono:

<b>Crediti verso controllate</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
Cairo Due Srl	58	58
Editoriale G. Mondadori S.p.A.	1.313	1.292
Cairo Editore S.p.A.	5.341	4.910
Il Trovatore S.r.l.	201	175
Diellesei in liquidazione S.p.A.	46	318
Cairo Publishing S.r.l.	61	-
Cairo Pubblicità S.p.A.	21.432	26.624
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>28.452</b>	<b>33.377</b>

I crediti nei confronti di Cairo Editore S.p.A. includono, per Euro 4.180 mila, la parte corrente del credito di complessivi Euro 11.720 mila (di cui Euro 7.540 mila iscritto nelle attività non correnti) relativo alla parte del prezzo non ancora corrisposto per la cessione alla stessa - avvenuta nell'agosto 2005 - della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

Il contratto di cessione prevedeva infatti il pagamento di un acconto di Euro 5.000 mila ed il saldo in cinque rate annuali consecutive di uguale importo maggiorate di interessi dalla data del 1° ottobre 2005, ferma comunque la possibilità di un rimborso anticipato anche parziale in qualunque momento. A garanzia del credito è stato iscritto un pegno sulle azioni della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati ulteriori Euro 4.180 mila.

I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono riconducibili per Euro

18.262 mila (Euro 22.139 mila al 30 settembre 2006) a crediti commerciali sorti per il contratto di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa stipulato a seguito del conferimento della struttura commerciale alla partecipata stessa. I crediti nei confronti di Cairo Pubblicità S.p.A. includono anche, per Euro 1.995 mila, il credito sorto per effetto del trasferimento alla consolidante del suo reddito fiscale dell'esercizio nel contesto del consolidato fiscale di Gruppo.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti de Il Trovatore S.r.l., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Due S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

I crediti verso l'Editoriale Giorgio Mondadori includono anche anticipazioni di Euro 337 mila erogate a fronte del contratto di cessione dei segni distintivi descritto nelle note di commento alle immobilizzazioni immateriali.

La voce "Crediti diversi e altre attività correnti può essere analizzata come segue:

<b>Crediti diversi e altre attività correnti</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Ritenute su interessi	251	560	(309)
Acconto IRES	0	649	(649)
Acconto IRAP	0	115	(115)
Verso altri	217	10	207
Verso Erario imposte a rimborso	101	51	50
Canone di concessione La 7	919	1.654	(735)
Crediti verso Editori	377	2.382	(2.005)
Verso Altri	154	399	(245)
Ratei attivi	0	145	(145)
Risconti attivi	317	386	(69)
<b>Totale</b>	<b>2.336</b>	<b>6.351</b>	<b>(4.015)</b>

I crediti diversi e altre attività correnti ammontano a Euro 2.336 mila con un decremento di Euro 4.015 mila rispetto al 30 settembre 2006.

La voce crediti verso editori al 30 settembre 2006 includeva circa Euro 2,3 milioni relativi al credito per anticipazioni corrisposte all'editore Edit S.r.l. in accordo con il contratto di concessione stipulato nel 2001, cessato alla data del 31 marzo 2004. Il pagamento dei debiti di EDIT per l'importo complessivo alla data di cessazione del contratto di circa Euro 2,7 milioni era stato concordato mediante n. 32 tratte accettate da EDIT ed avallate da Prima Editoriale (società controllante di Edit Srl) e da Edibella, con loro dichiarazione di rinuncia al regresso. Successivamente la Edit S.r.l. è stata dichiarata fallita e nel corso dell'azione esecutiva nei confronti di Prima Editoriale per l'escussione della garanzia ricevuta era stato ottenuto il pignoramento su parte delle quote detenute da Prima stessa in EDM S.r.l, anch'essa fallita nel corso del 2007. In considerazione di quanto sopra il credito è stato





rilevato a perdita per la parte considerata non recuperabile (circa Euro 2 milioni).

La voce crediti diversi e altre attività correnti include il valore residuo (Euro 919 mila) del corrispettivo una tantum di Euro 7.500 mila, non ripetibile, riconosciuto a Telecom Italia MEdia S.p.A. per l'ottenimento della concessione triennale della raccolta pubblicitaria sull'emittente La 7, rinnovatasi per l'ulteriore triennio 2006-2008 in considerazione del conseguimento degli obiettivi concordati. In considerazione dell'avvenuto rinnovo automatico, il valore residuo di tale voce al 30 settembre 2004, pari a Euro 3.125 mila, viene speso in accordo con la durata residua del contratto da tale data (51 mesi).

I crediti per acconti d'imposta e ritenute sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 317 mila, con un decremento di Euro 214 mila rispetto al 30 settembre 2006.

18

#### Titoli e altre attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Titoli e altre attività finanziarie correnti	30/09/2007	30/09/2006	Variazioni
Depositi bancari vincolati	23.891	7.189	16.702
Altre attività finanziarie correnti	78	161	(83)
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>23.969</b>	<b>7.350</b>	<b>16.619</b>

La voce depositi bancari vincolati è riconducibile:

- alla liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù SpA (Euro 7.310 mila comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù SpA, sul quale, in accordo con Telepiù SpA, Cairo Communication ha versato l'importo di alcune fatture emesse da Telepiù nel 2004, di cui Cairo Communication aveva chiesto il sequestro conservativo a garanzia del suo diritto al risarcimento dei danni nei confronti di Telepiù SpA, azionato nell'arbitrato pendente contro la stessa;
- ad un collaterale di Euro 12.800 mila acceso presso Banca Intesa a fronte di una fidejussione di Euro 16 milioni, prevista contrattualmente, emessa dall'istituto di credito a favore dell'editore Telecom Italia Media e nell'interesse di Cairo Communication,
- alla liquidità depositata in un conto vincolati di Euro 3.781 mila acceso nel contesto delle operazioni che hanno visto la concessione da parte di tre istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Gli interessi attivi maturati su tale deposito, a condizioni in linea con il mercato, non sono oggetto di vincolo.

Le altre attività finanziarie correnti sono costituite da azioni della Parmalat S.p.A. ricevute in pagamento di crediti commerciali nel contesto della procedura concorsuale che ha interessato tale cliente.

La cassa e altre disponibilità liquide equivalenti ammontano a Euro 50.963 mila, con decremento di Euro 26.387 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

**19**  
**Cassa e altre disponibilità  
liquide equivalenti**

<b>Cassa e altre disponibilità liquide</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi bancari e postali	50.961	71.258	20.297
Prodotti finanziari assicurativi	0	6.000	(6.000)
Denaro e valori in cassa	2	92	(90)
<b>Totale</b>	<b>50.963</b>	<b>77.350</b>	<b>(26.387)</b>

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi di mercato interbancario.

Il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alla accensione dei conti vincolati descritti nelle precedenti note di commento ai titoli e altre attività finanziarie correnti e della attività finanziarie non correnti.

Al 30 settembre 2006, la voce includeva il prodotto finanziario assicurativo, "Elios Coupon" di Antonveneta Vita, dell'importo di circa Euro 6 milioni. Tale polizza assicurativa è scaduta nell'esercizio 2007 e prevedeva la possibilità di rimborso senza penali.

La **posizione finanziaria netta** della Cairo Communication S.p.A. al 30 settembre 2007, confrontata con i valori di bilancio al 30 settembre 2006 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>	<b>Variazione</b>
Disponibilità liquide	50.963	71.350	(20.387)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.310	7.189	121
Depositi vincolati correnti	16.582	0	16.582
Prodotti finanziari assicurativi	0	6.000	(6.000)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	161	(82)
<b>Totale</b>	<b>74.934</b>	<b>84.700</b>	<b>(9.766)</b>
Debiti verso società controllate	(4.885)	(4.885)	0
<b>Totale</b>	<b>70.049</b>	<b>79.815</b>	<b>(9.766)</b>

Al 30 settembre 2007 ammonta a Euro 93.238 mila, con un decremento di Euro 7.489 mila rispetto al 30 settembre 2006.

**20**  
**Patrimonio netto**

### Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 30 settembre 2007 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da 7.834.340 azioni da nominali Euro 0,52 cadauna.

### Riserva sovrapprezzo azioni

Al 30 settembre 2007 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.658 mila, il decremento dell'esercizio di Euro 19.463 mila è interamente riconducibile alla distribuzione



di dividendi deliberato dalla assemblea della Cairo Communication S.p.A. del 31 gennaio 2007 (Euro 2,5 per azione avente diritto, per complessivi circa Euro 19.463 mila).

#### Utili degli esercizi precedenti

Al 30 settembre 2007 la voce presenta un saldo positivo di Euro 6.661 mila ed è composta dagli utili realizzati in precedenti esercizi e non distribuiti per Euro 8.509 mila e dall'effetto combinato di tutte le rettifiche dovute alla First Time Application, negativo per Euro 1.848 mila, meglio dettagliate nell'allegato "Applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e i suoi effetti", di seguito sintetizzate:

	Utili esercizi precedenti	Azioni proprie
<b>Valore secondo i principi contabili italiani al 1 ottobre 2005</b>	<b>764</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni IAS/IFRS:</b>		
- Storno costi di impianto ed ampliamento	(3)	-
- Riclassificazione delle azioni proprie	-	(86)
- Diverso trattamento dei corrispettivi di raccolta pubblicitaria	(2.941)	-
<b>Effetto fiscale correlato</b>	<b>1.096</b>	<b>-</b>
<i>Totale delle variazioni IAS/IFRS</i>	<i>(1.848)</i>	<i>(86)</i>
<b>Valore secondo i principi IAS/IFRS al 1 ottobre 2005</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(86)</b>

#### Altre riserve

Al 30 settembre 2007 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve	30/09/2007	30/09/2006
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
<b>Totale</b>	<b>1.057</b>	<b>1.057</b>

#### Azioni proprie

Al 30 settembre 2007, la voce include 49.193 azioni di Cairo Communication del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, valorizzate al costo medio ponderato di Euro 44,44. Tali azioni sono state mantenute in forza della delibera dell'Assemblea del 31 gennaio 2007 che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni.

Il CDA è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti - fissando il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione in un importo pari rispettivamente alla media dei prezzi ufficiali di



acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto ridotta o aumentata del 30%, comunque nel limite massimo di Euro 65 per azione.

#### Utili dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo del periodo, pari a Euro 11.972 mila (negativo per Euro 10.042 mila al 30 settembre 2006)

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto ed indica se si possono utilizzare, se sono distribuibili nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale:

Numero/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota in sosp.ne d'imposta	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	0	0	0	0
Azioni proprie	(2.186)	---	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	71.658	ABC	71.658 (1)	0	0	(43.001)
Riserva legale	815	B	---	0	0	0
Altre riserve	17	ABC	17	0	0	0
Avanzo di fusione	225	ABC	225	0	0	(703)
Utili portati a nuovo	7.975	ABC	7.975	0	0	(8.874)
Perdite per applicazione dei principi contabili internazionali	(1.314)	---	---			
<b>Totale</b>	<b>81.264</b>		<b>79.875</b>			
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>79.874</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

A per aumento capitale sociale

B per copertura perdite

C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile.

**21****Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 470 mila con una variazione netta di Euro 20 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 30/09/06	TFR liquidato	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 30/09/07
Impiegati	183	(8)	44	219
Dirigenti	267	(64)	48	251
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>(72)</b>	<b>92</b>	<b>470</b>

Il TFR riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di bilancio, effettuati sulla base del disposto dell'art. 2120 C.C. La passività così determinata non si discosta in maniera apprezzabile da quella risultante da valutazioni di tipo attuariale. Si ricorda inoltre che la Società non è stata influenzata dal cambio normativo dettato dalla legge finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006), che ha anticipato al 1 gennaio 2007 l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 252/2005, in quanto il numero dei dipendenti è inferiore alle 50 unità come riportato nel prospetto sottostante.

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	6	6	6
Quadri	2	2	2
Impiegati	21	21	21
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

**22****Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 6.590 mila, con un decremento di Euro 2.647 mila rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 30/09/06	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 30/09/07
Fondo indennità di clientela	17	0	0	0	17
Fondo rischi su partecipazioni	9.220	(1.720)	(980)	0	6.520
Altri fondi rischi	0	0	0	53	53
<b>Totale generale</b>	<b>9.237</b>	<b>(1.720)</b>	<b>(980)</b>	<b>53</b>	<b>6.590</b>

Come già commentato, il fondo rischi su partecipazioni è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei in liquidazione S.p.A. ed è stato stanziato nell'esercizio precedente in

considerazione del deficit patrimoniale della società controllata al 30 settembre 2006, pari a Euro 9.220 mila.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della società controllata Diellesei S.p.A. nel contesto della quale Cairo Communication ha effettuato versamenti in conto copertura perdite per complessivi Euro 1.720 mila, a fronte dei quali è stato utilizzato il fondo rischi su partecipazioni.

In considerazione del risultato dell'esercizio della società controllata, che al 30 settembre 2007 presenta un patrimonio netto rettificato in accordo con i principi contabili IAS/IFRS negativo per Euro 6.520 mila, è stato possibile effettuare un adeguamento del fondo rischi a Euro 6.520 mila, con un effetto netto positivo di Euro 980 mila, rilevato nella voce "risultato netto delle attività cessate"

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 49.752 mila con un incremento di Euro 6.502 mila rispetto al 30 settembre 2006.

**23****Debiti verso fornitori**

Il debito verso controllate ammontano a Euro 21.799 mila con un decremento di Euro 9.118 mila rispetto al 30 settembre 2006. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle Società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

**24****Debiti verso controllate**

<b>Debiti verso società controllate</b>	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	2.747	2.519
Cairo Editore S.p.A.	6.136	12.586
Cairo Due S..r.l. (già cairo Web S.r.l.)	121	118
Diellesei S.p.A. in liquidazione	4.521	6.847
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.079	3.331
Cairo Publishing S.r.l.	152	303
Il Trovatore S.r.l.	0	17
Immobiledit S.r.l.	5.043	5.196
<b>Totale</b>	<b>21.799</b>	<b>30.917</b>

#### **Debiti sorti per effetto del consolidato fiscale**

I debiti verso società controllate includono anche per Euro 4.738 mila il debito iscritto da Cairo Communication nei confronti di tali società e pari all'IRES sulle perdite fiscali conferite nel corso del corrente e del precedente esercizio nel contesto del consolidato fiscale; in particolare tale debito è riconducibile:

- per Euro 1.048 mila al debito iscritto da Cairo Communication nei confronti di tali società pari all'IRES sulla parte di perdita fiscale dell'esercizio 2007, che sono state interamente



utilizzate nell'esercizio stesso – Diellesei S.p.A. in liquidazione (Euro 1.036 mila) e Cairo Publishing S.r.l. (Euro 12 mila). In contropartita a tale debito è stato rilevato un minor debito tributario;

- per Euro 3.690 mila al residuo del debito iscritto da Cairo Communication nei confronti di tali società e pari all'IRES sulla parte di perdita fiscale conferita da tali società nell'esercizio 2006 e utilizzata nell'esercizio 2007 – Diellesei S.p.A. in liquidazione (Euro 3.472 mila), Cairo Due S.r.l. (Euro 81) e Cairo Publishing S.r.l. (Euro 137 mila). In contropartita a tale debito era stato iscritto per pari importo un credito per imposte anticipate.

### Debiti commerciali

I debiti verso Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A., così come i debiti verso la Cairo Editore S.p.A., sono principalmente riconducibili a debiti maturati per effetto del contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche degli editori.

Il debito nei confronti di Cairo Pubblicità S.p.A. è riconducibile ai contratti di agenzia e di erogazione di servizi commerciali stipulati con la società controllata a seguito del conferimento e relativi alla raccolta pubblicitaria televisiva.

### Debiti finanziari

I debiti verso Immobiliedit S.r.l. sono relativi, per Euro 4.885 mila oltre interessi maturati, ad un importo affidato alla società a tassi di interesse di mercato, dalla società controllata, nell'ottica dell'ottimizzazione del rendimento delle risorse finanziarie infragruppo.

25

### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 196 mila con un incremento di Euro 20 mila rispetto al 30 settembre 2006.

La composizione della voce può essere analizzata come segue:

<b>Debiti tributari</b>	<b>30/09/07</b>	<b>30/09/06</b>
Erario C/IVA	50	70
Erario per imposte correnti IRAP	41	0
Erario c/ritenute Lavoratori dipendenti	55	35
Erario c/ritenute Lavoratori autonomi	50	71
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>196</b>	<b>176</b>

I debiti per imposte correnti IRES sono pari a zero in quanto, nel contesto del consolidato fiscale, i redditi imponibili delle società Cairo Communication S.p.A. e Cairo Pubblicità S.p.A. sono stati compensati con le perdite fiscali, anche riportate a nuovo, della Diellesei S.p.A. in liquidazione, della Cairo Publishing S.r.l. e della Cairo Due S.r.l. e sono stati inoltre portati a riduzione del debito, fino a capienza, i crediti verso l'erario per ritenute.

Le altre passività correnti ammontano a Euro 4.271 mila con un decremento di Euro 6.200 rispetto al 30 settembre 2006. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

<b>Altri passività correnti</b>	<b>30/09/2007</b>	<b>30/09/2006</b>
Debiti verso istituti previdenziali	94	105
Debiti verso azionisti per dividendi	0	3.686
Altri debiti	1.170	1.396
Risconti passivi interessi attivi	432	265
Risconti passivi riaddebiti perdite su crediti	1.379	2.927
Altri ratei e risconti passivi	1.196	2.092
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.271</b>	<b>10.471</b>

Nel corso dell'esercizio è stato saldato il debito, dell'importo di Euro 3.686 mila, per dividendi da distribuire all'azionista UT Belgium Holding SA, società controllata da UT Communications S.p.A., controllante ultima di Cairo Communication.

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale e al 30 settembre 2007 sono pari Euro 3.007 mila, con un decremento di Euro 2.277 mila rispetto al 30 settembre 2006.

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente:

- agli interessi maturati sul conto corrente cointestato con Telepiù SpA, vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle Parti;
- ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico;
- quote di costo, per circa Euro 1,2 milioni, relative alla raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo determinate equidistribuendo l'onere complessivo del contratto di riferimento lungo la durata dello stesso indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto;

### Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fideiussione di Euro 16 milioni rilasciata dalla Banca Intesa a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7, avente scadenza 15 giugno 2008.
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 421 mila.





### **Altre informazioni**

Cairo Communication S.p.A. ha stipulato con La 7 televisioni S.p.A. (Gruppo Telecom) un contratto triennale (2003-2005) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7, rinnovabile per un ulteriore triennio al conseguimento di obiettivi concordati. Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti maturando quindi le condizioni per il rinnovo automatico per il triennio 2006-2008.

Il contratto prevede anche per il secondo triennio una raccolta pubblicitaria minima garantita pari a quella originaria del contratto (Euro 66 milioni l'anno lordi), aumentata in misura pari al tasso di inflazione tra il gennaio 2003 e il gennaio 2006. A garanzia del pagamento del sopraccitato minimo garantito all'editore, è stata rilasciata da Banca Intesa una fideiussione bancaria per Euro 16 milioni con scadenza 15 giugno 2008.

L'arbitrato pendente nei confronti di Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno, è ancora in corso, in fase istruttoria. Il Collegio Arbitrale, costituito dal prof. avv. Raffaele Nobili, presidente, prof. avv. Guido Rossi, arbitro nominato dalla Società, e prof. avv. Vittorio Colesanti, arbitro nominato da Telepiù, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha esperito le prove testimoniali ed ha disposto consulenza tecnica, nominando C.T.U. il prof. dr. Alberto Giussani, consulenza tuttora in corso. Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva e limitandosi a consentire a Cairo di proseguire, sino al 30 giugno 2004, la raccolta nei soli limiti indicati da Sky, siano pretestuose, mentre quelle della Società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingentissimi danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli amministratori ritengono che l'esito dei due arbitrati non comporti comunque effetti negativi sul bilancio al 30 settembre 2007.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA, nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, ha sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella sas Il Trovatore e la trasformazione della stessa da sas in srl, chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Le operazioni effettuate con le proprie controllate sono avvenute a valori di costo o di mercato e sono evidenziate nella Note Integrativa.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:

<b>Crediti e attività finanziarie</b> (Euro/000)	<b>Crediti Commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre attività fin. correnti</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-
<b>Controllate</b>				
<b>Gruppo Cairo Communication</b>				
Cairo Pubblicità S.p.A.	18.286	3.154	-	-
Cairo Editore S.p.A.	513	-	12.367	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	975	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	58	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	74	-	-
Il Trovatore S.r.l.	201	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	50	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	-	-
<b>Consociate</b>				
<b>Gruppo UT Communications</b>				
Torino FC S.p.A.	123	-	-	-
Stella Sr.l.	61	-	-	-
	<b>20.217</b>	<b>3.278</b>	<b>12.367</b>	<b>-</b>

<b>Debiti e passività finanziarie</b> (Euro/000)	<b>Debiti Commerciali</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>Debiti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre passività fin. correnti</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-
<b>Controllate</b>				
<b>Gruppo Cairo Communication</b>				
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.728	351	-	-
Cairo Editore S.p.A.	6.134	2	-	-
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	2.745	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	35	88	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	152	-	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	4.521	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	5.045	-
<b>Consociate</b>				
<b>Gruppo UT Communications</b>				
Torino FC S.p.A.	-	-	-	-
Stella S.r.l.	-	-	-	-
	<b>11.642</b>	<b>5.114</b>	<b>5.045</b>	<b>-</b>



<b>Ricavi e costi (Euro/000)</b>	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>(Oneri)/Proventi da partecip.</b>
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
<b>Controllate Gruppo Cairo Communication</b>					
Cairo Pubblicità S.p.A.	44.538	12.963	-	-	1.420
Cairo Editore S.p.A.	67	31.317	647	-	3.898
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	589	7.187	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	-	-	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	58	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	7	-	-	-	-
Immobiledit S.r.l.	-	-	-	188	-
<b>Consociate Gruppo UT Communications</b>					
Torino FC S.p.A.	48	-	-	-	-
Stella Sr.l.	-	-	-	-	-

In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere analizzati come segue:

<b>Ricavi e costi</b>	<b>Editoriale G. Mondadori</b>	<b>Cairo Editore</b>	<b>Cairo Pubblicità</b>	<b>Diellesei in liquidazione</b>	<b>Immobiledit</b>	<b>Il Trovatore</b>
<b>Ricavi</b>						
Canone subconcessione Cairo Pubblicità	-	-	41.439	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	-	3.000	-	-	22
Riaddebito costi	-	46	99	7	-	-
Vendita spazi pubblicitari	109	67	-	-	-	-
Interessi attivi	-	647	-	-	-	-
<b>Costi</b>						
Contratto di licenza segni distintivi	150	-	-	-	-	-
Quote editore	3.707	31.317	-	-	-	-
Commissioni Cairo Pubblicità	-	-	2.592	-	-	-
Servizi commerciali Cairo Pubblicità	-	-	10.371	-	-	-
Canone subconcessione	-	-	-	-	-	-
Servizi internet	-	-	-	-	-	58
Interessi passivi	-	-	-	-	188	-
Acquisto cespiti	-	-	-	292	-	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole Società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.

Per effetto del conferimento del ramo di azienda di Cairo Communication costituito dalla rete commerciale che opera nella raccolta pubblicitaria alla società interamente controllata Cairo Pubblicità S.p.A., quest'ultima opera:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa (riviste della Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori ed Editoriale Genesis), retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi subconcessi;
- con due distinti rapporti contrattuali, uno di agenzia - a fronte del quale le verrà riconosciuta una commissione - ed uno di erogazione di servizi commerciali - remunerato con un compenso in percentuale sui ricavi dei mezzi gestiti - per la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi (La 7, Cartoon Network e Boomerang, CNN, Bloomberg).

Tra la Cairo Communication e la Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e la Cairo Editore S.p.A. è in essere un contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche "Airone", "Bell'Italia", "Bell'Europa", "In Viaggio", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato", "Settimanale DIPIU", "DIPIU TV" e i suoi allegati mensili, "Diva e Donna", "For Men Magazine" e "Natural Style".

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest'ultima della Editoriale Giorgio Mondadori.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila, determinato sulla base di un criterio "cost plus".

**29****Ammontare dei compensi agli organi sociali**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, ed in relazione a quanto disposto dall'art.78 del Regolamento CONSOB Emittenti, vengono riportate, per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2007, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate:

Soggetto (Euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi per la carica (Euro/000)		Altri compensi (Euro/000)			Totale generale
			Cairo Communication	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi Società controllate	Altri compensi (retribuzioni)	
<b>Consiglio di Amministrazione</b>								
Dr. Urbano R Cairo	Presidente del Consiglio	Bi. 30/9/08	150	6		381		537
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Bi. 30/9/08	150	4		42	215	411
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Bi. 30/9/08	20			0		20
Avv. Marco Janni	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			0		23
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			10		33
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Bi. 30/9/08	110	3		103	132	348
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Bi. 30/9/08	23			0		23
<b>Collegio Sindacale</b>								
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Bi. 30/9/08	21			14		35
Dr. Marco Baccani	Sindaco Effettivo	Bi. 30/9/08	14			4		18
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Bi. 30/9/08	14			8		22

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

In data 31 gennaio 2007 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. ha deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 150.000. Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 15 novembre 2006 ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130.000, Euro 130.000 ed Euro 90.000.



Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:

<b>Cognome e nome</b>		<b>Descrizione della carica</b>	
<b>Società</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Durata della carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>
<b>Dott. Urbano Cairo</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2008
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Presidente del CdA	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
<b>Dott. Uberto Fornara</b>			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
<b>Avv. Antonio Magnocavallo</b>			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
<b>Dott. Marco Pompignoli</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Diellesei in liquidazione S.p.A.	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.10.06 al 30.09.07	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2008
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2008
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
Immobiledit S.r.l.	Consigliere	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2008
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Mauro Sala</b>			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007
Diellesei in liquidazione S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Immobiledit S.r.l.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Marco Baccani</b>			
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	Presidente Collego Sindacale	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
Immobiledit S.r.l.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 31/12/2007
<b>Dott. Maria Pia Maspes</b>			
Diellesei in liquidazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.10.06 al 30.09.07	Bil. 30/09/2007



La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option  
Nel corso dell'esercizio del precedente esercizio 2005/2006, in considerazione dell'interesse ad incentivare il proprio amministratore delegato al raggiungimento degli obiettivi di redditività e di fatturato prefissati e per ottenere un maggior senso di appartenenza e di coinvolgimento, la Cairo Pubblicità S.p.a. aveva approvato un piano di stock option in favore del suo amministratore delegato, dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato anche di Cairo Communication S.p.A..

Tale piano prevede l'attribuzione di diritti di opzione su 108.400 azioni (pari al 4 % dell'attuale capitale sociale), al prezzo di esercizio complessivo di Euro 712 mila, determinato sulla base di valori di perizia elaborata da un terzo indipendente, al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato, presi a riferimento i risultati che saranno conseguiti al 31 dicembre 2007.

<b>Cairo Pubblicità S.p.A.</b>		<b>Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio</b>			<b>Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio</b>			<b>Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio</b>			<b>Opzioni detenute alla fine dell'esercizio</b>		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)= 1+4-8	(11)	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scad.za media
Uberto Fornara	AD	108.400	6,57	15/4/08	0	0	0	0	0	0	108.400	6,57	15/4/08

*Il Presidente del Consiglio*  
Dott. Urbano R. Cairo









---

**Bilancio di esercizio al 30 settembre 2007**  
**Allegati**



## Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 c.c.

### Allegato 1

#### **IMPRESE CONTROLLATE:**

Denominazione:	<b>Cairo Editore S.p.A.</b>
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.020.000
Patrimonio netto al 31/12/2006:	7.963.408
Perdita d'esercizio al 31/12/2006:	(1.160.829)
Patrimonio netto situazione al 30/09/2007:	6.673.160
Utile di periodo situazione al 30/09/2007 (nove mesi):	2.609.751
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	<b>Cairo Due S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	46.800
Patrimonio netto al 30/09/2006:	144.738
Perdita d'esercizio anno 2006:	(31.870)
Patrimonio netto al 30/09/2007:	117.581
Perdita d'esercizio anno 2007:	(27.156)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	<b>Il Trovatore S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2006:	35.196
Utile d'esercizio anno 2006:	(27.238)
Deficit patrimoniale al 30/09/2007:	(22.029)
Perdita di periodo situazione al 30/09/2007:	9.106
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	<b>Cairo Pubblicità S.p.A.</b>
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.710.000
Patrimonio netto al 30/09/06:	4.506.834
Utile d'esercizio anno 2006:	1.835.547
Patrimonio netto al 30/09/07:	4.961.042
Utile d'esercizio anno 2007:	1.874.208
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	<b>Diellesei S.p.A. in Liquidazione</b>
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.000.000
Deficit patrimoniale al 30/09/2006:	(9.703.465)
Perdita d'esercizio anno 2006	(17.448.436)
Deficit patrimoniale al 30/09/2007:	(2.233.707)
Perdita d'esercizio anno 2007	523.820
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	<b>Cairo Publishing S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 30/09/2006:	292.244
Perdita d'esercizio anno 2006	(732.233)
Patrimonio netto al 30/09/2007	524.385
Perdita d'esercizio anno 2007	(317.859)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	<b>Cairo Sport S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.400
Patrimonio netto al 31/12/2006:	10.280
Perdita d'esercizio anno 2006:	(2.160)
Percentuale di possesso:	100%

**IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE**

Denominazione:	<b>Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.</b>
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	6.204.000
Patrimonio netto al 31/12/2006:	11.244.771
Perdita d'esercizio 31/12/2006:	(829.175)
Patrimonio netto situazione al 30/09/2007:	10.971.797
Perdita di periodo situazione al 30/09/2007 (nove mesi):	(272.974)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	<b>Immobiledit S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	5.610.000
Patrimonio netto al 31/12/2006:	6.344.168
Utile di esercizio al 31/12/2006:	106.748
Patrimonio netto situazione al 30/09/2007:	1.464.904
Utile di periodo situazione al 30/09/2007 (nove mesi):	64.045
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	<b>Edizioni Anabasi S.r.l.</b>
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2006:	8.189
Perdita di esercizio al 31/12/2006:	(2.140)
Patrimonio netto situazione al 30/09/2007:	9.090
Perdita di periodo situazione al 30/09/2007 (nove mesi):	(1.240)
Percentuale di possesso:	100%

*Il Presidente del Consiglio*  
(Dott. Urbano R. Cairo)



# Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 30 settembre 2007 delle società controllate

## Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 30.09.07	Diellesei in liquidazione Bilancio al 30.09.07	Cairo Due Bilancio al 30.09.07	Cairo Publishing Bilancio al 30.09.07
<b>Attivo</b>				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	1.509.727	6.393.533	1.509	125.554
Immobilizzazioni materiali	21.491	0	0	18.720
Immobilizzazioni finanziarie	46	4.210	0	116
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.531.264</b>	<b>6.397.743</b>	<b>1.509</b>	<b>144.390</b>
C) Rimanenze	0	0	0	298.804
Crediti	29.988.002	2.663.488	337.012	1.026.118
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
Disponibilità liquide	3.005.177	142.501	256.238	213.287
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>32.993.179</b>	<b>2.805.989</b>	<b>593.250</b>	<b>1.538.209</b>
D) Ratei e risconti	103.442	0	171	1.331
<b>Totale attivo</b>	<b>34.627.885</b>	<b>9.203.733</b>	<b>594.930</b>	<b>1.683.930</b>
<b>Passivo</b>				
A) Capitale	2.710.000	2.000.000	46.800	10.000
Riserve di utili e altre riserve	0	0	10.429	1.550.000
Versamenti soci a copertura perdite	331	7.944.971	82.655	14.477
Utile (perdita) a nuovo	376.503	(12.702.499)	4.853	(732.233)
Utile (perdita) di esercizio	1.874.208	523.820	(27.156)	(317.859)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.961.042</b>	<b>(2.233.707)</b>	<b>117.581</b>	<b>524.385</b>
B) Fondi per rischi e oneri	691.155	503.093	0	385.762
C) Trattamento di fine rapporto	477.374	0	0	58.555
D) Debiti	28.282.049	10.934.347	477.349	715.229
E) Ratei e risconti	216.266	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>34.627.885</b>	<b>9.203.733</b>	<b>594.930</b>	<b>1.683.930</b>
<b>Conto economico</b>				
A) Valore della produzione	66.070.611	193.086	0	1.963.806
B) Costi della produzione	62.269.704	1.623.447	85.798	2.403.250
Differenza fra valore e costo della produzione	3.800.907	(1.430.361)	(85.798)	(439.445)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	314.806	2.216.734	8.909	(13)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.115.713</b>	<b>786.373</b>	<b>(76.889)</b>	<b>(439.458)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.241.505)	(262.553)	49.734	121.599
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.874.208</b>	<b>523.820</b>	<b>(27.156)</b>	<b>(317.859)</b>



## Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle principali società controllate del settore concessionarie e attività cessate

### Allegato 3

	Cairo Pubblicità Bilancio al 30.09.06	Cairo Directory Bilancio al 30.09.06	Cairo Due Bilancio al 30.09.06	Il Trovatore Bilancio al 31.12.06	Cairo Sport Bilancio al 31.12.06
<b>ATTIVO</b>					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0		0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	3.017.065	70.448	614	1.624	615
Immobilizzazioni materiali	29.387	367.561	0	34.344	0
Immobilizzazioni finanziarie	46	31.292	0	3.873	0
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.046.498</b>	<b>469.301</b>	<b>614</b>	<b>39.841</b>	<b>615</b>
C) Rimanenze	0		0	0	0
Crediti	24.972.338	10.274.490	364.011	416.144	2.464
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	10.128.983	1.159.643	262.799	11.781	8.358
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>35.101.321</b>	<b>11.434.133</b>	<b>626.810</b>	<b>427.925</b>	<b>10.822</b>
D) Ratei e risconti	59.047	0		4.564	
<b>Totale attivo</b>	<b>38.206.866</b>	<b>11.903.434</b>	<b>627.424</b>	<b>472.330</b>	<b>11.438</b>
<b>PASSIVO</b>					
A) Capitale	2.710.000	2.000.000	46.800	25.000	10.400
Riserve di utili e altre riserve	0	0	10.429	1.656	0
Versamenti soci a copertura perdite	331	5.744.971	82.655	4.342	2.070
Utile (perdita) a nuovo	(39.044)	0	36.724	31.436	(30)
Utile (perdita) di esercizio	1.835.547	(17.448.436)	(31.870)	(27.238)	(2.160)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.506.834</b>	<b>(9.703.465)</b>	<b>144.738</b>	<b>35.196</b>	<b>10.280</b>
B) Fondi per rischi e oneri	693.820	3.260.000	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	449.656	166.378	0	2.557	0
D) Debiti	32.531.424	18.180.521	482.686	433.277	1.158
E) Ratei e risconti	25.132	0	0	1.300	0
<b>Totale passivo</b>	<b>38.206.866</b>	<b>11.903.434</b>	<b>627.424</b>	<b>472.330</b>	<b>11.438</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A) Valore della produzione	62.269.319	868.845	0	533.375	10
B) Costi della produzione	58.313.822	13.215.764	45.353	645.104	1.875
Differenza fra valore e costo della produzione	3.955.497	(12.346.919)	(45.353)	(111.730)	(1.865)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	125.732	(440.860)	3.085	(8.177)	(295)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	(13.194.984)	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.081.229</b>	<b>(25.982.763)</b>	<b>(42.268)</b>	<b>(119.907)</b>	<b>(2.160)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.245.682)	8.534.327	10.398	92.669	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.835.547</b>	<b>(17.448.436)</b>	<b>(31.870)</b>	<b>(27.238)</b>	<b>(2.160)</b>



# Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle principali società controllate del settore editoria

## Allegato 4

	Immobiledit Bilancio al 31.12.06	Cairo Editore Bilancio al 31.12.06	Editoriale Giorgio Mondadori Bilancio al 31.12.06	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.06	Cairo Publishing Bilancio al 30.09.06
<b>ATTIVO</b>					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	0	2.719.528	7.153.509	0	132.018
Immobilizzazioni materiali	0	1.795.773	607.908	0	22.662
Immobilizzazioni finanziarie	0	25.941.221	5.054.927	0	116
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>30.456.522</b>	<b>12.816.344</b>	<b>0</b>	<b>154.796</b>
C) Rimanenze		4.238.639	1.133.077	0	166.625
Crediti	5.371.690	20.448.909	11.106.532	6.909	1.158.748
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	987.550	6.441.764	804.542	11.801	34.964
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.359.240</b>	<b>31.129.312</b>	<b>13.044.152</b>	<b>18.710</b>	<b>1.360.337</b>
D) Ratei e risconti	0	205.943	196.712	0	1.891
<b>Totale attivo</b>	<b>6.359.240</b>	<b>61.791.777</b>	<b>26.057.208</b>	<b>18.710</b>	<b>1.517.024</b>
<b>PASSIVO</b>					
A) Capitale	5.610.000	1.020.000	6.204.000	10.200	10.000
Riserve di utili e altre riserve	542.808	326.477	312.887	129	1.000.000
Versamenti soci	0	0	0	0	14.477
Utile (perdita) a nuovo	84.612	7.777.760	5.557.059	0	0
Utile (perdita) di esercizio	106.748	(1.160.829)	(829.175)	(2.140)	(732.233)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>6.344.168</b>	<b>7.963.408</b>	<b>11.244.771</b>	<b>8.189</b>	<b>292.244</b>
B) Fondi per rischi e oneri		1.983.304	804.937	0	244.713
C) Trattamento di fine rapporto		651.578	2.371.944	0	83.382
D) Debiti	15.072	51.188.487	11.603.366	10.520	896.686
E) Ratei e risconti	0	5.000	32.190	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>6.359.240</b>	<b>61.791.777</b>	<b>26.057.208</b>	<b>18.710</b>	<b>1.517.024</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
A) Valore della produzione	0	93.658.995	21.785.946	0	1.195.128
B) Costi della produzione	13.410	93.940.136	22.560.554	2.463	2.282.544
Differenza fra valore e costo della produzione	(13.410)	(281.141)	(774.608)	(2.463)	(1.087.416)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	172.742	(432.010)	41.746	324	538
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>159.332</b>	<b>(713.151)</b>	<b>(732.862)</b>	<b>(2.140)</b>	<b>(1.086.878)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(52.584)	(447.678)	(96.313)	0	354.645
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>106.748</b>	<b>(1.160.829)</b>	<b>(829.175)</b>	<b>(2.140)</b>	<b>(732.233)</b>







---

## Appendice





## Applicazione degli IAS/IFRS al bilancio separato della Capogruppo e i suoi effetti

L'entrata in vigore del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, ha obbligato le società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli Stati facenti parte dell'Unione Europea a:

- redigere a partire dal 2005 i loro bilanci consolidati secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board);
- redigere a partire dal 2006 i loro bilanci di esercizio secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board).

Il Gruppo Cairo Communication, visto il disposto del Regolamento Emittenti CONSOB, ha provveduto ad adottare i principi contabili summenzionati per la redazione del proprio bilancio consolidato a partire dal bilancio consolidato al 30 settembre 2006 mentre il primo bilancio separato della capogruppo redatto secondo i principi contabili internazionali è quello chiuso al 30 settembre 2007.

In allegato alla Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 30 settembre 2006, ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati dalle disposizioni dell'Organismo Italiano di Contabilità, sono state fornite le seguenti informazioni connesse alla transizione IAS/IFRS:

- a) La descrizione delle principali differenze tra i principi Italiani usati in precedenza e i principi IAS/IFRS;
- b) I trattamenti contabili prescelti dalla Cairo Communication nell'ambito delle opzioni contabili previste dai principi IAS/IFRS;
- c) Le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 e fruite dalla Cairo Communication S.p.A.;
- d) I principi contabili che saranno adottati.

In conseguenza di quanto sopra, si presentano nel presente Allegato al bilancio di esercizio al 30 settembre 2007 anche le seguenti informazioni di natura quantitativa:

- e) Le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 con riferimento alla riconciliazione del patrimonio netto al 1° ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 del bilancio separato della Cairo Communication S.p.A. applicando rispettivamente i principi contabili italiani e quelli IAS/IFRS;

Le informazione previste al precedente punto e) sono presentate assieme alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e 40 dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (come interpretate dal paragrafo IG 63 dell'Implementation Guidance al citato principio), relative agli effetti della transizione agli IAS/IFRS sullo stato patrimoniale all'1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e sul conto economico dell'esercizio chiuso alla stessa data, corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Poiché la società adotta per la prima volta i principi IAS/IFRS per il proprio bilancio separato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2007, avendo già adottato per la redazione del bilancio consolidato al 30 settembre 2006 i medesimi principi IAS/IFRS, in base all'IFRS 1.25 le attività e le passività iscritte nel bilancio separato secondo i criteri IFRS al 1 ottobre 2005 sono stati rilevati ai medesimi valori di quelle risultanti dal bilancio consolidato alla stessa data, salvo che per le partecipazioni ed i crediti e debiti infragruppo e le altre voci

1

Considerazioni generali

2

Principali differenze tra Principi Italiani usati in precedenza e principi IAS/IFRS



oggetto di scritture di eliminazione nel bilancio consolidato di Gruppo. Ciò implica che – come previsto dall'IFRS 1 (IFRS 1.13 e IFRS 1.26) - saranno mantenute inalterate ai fini della transazione IFRS nel bilancio separato le scelte effettuate in applicazione dell'IFRS 1 nel bilancio consolidato di Gruppo all'1 ottobre 2004 (data di transizione precedentemente utilizzata per il bilancio consolidato).

Con riferimento alla Cairo Communication S.p.A. i principi IAS/IFRS non differiscono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e delle rendicontazioni infrannuali redatte con i principi contabili italiani eccetto che per le seguenti fattispecie, al lordo degli effetti fiscali.

#### **Attività immateriali:**

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS la capitalizzazione di alcune tipologie di costi fra le immobilizzazioni immateriali non è più ammessa (IAS 38). Sulla base dei requisiti prescritti dallo IAS 38 per l'iscrizione delle attività immateriali, si è proceduto alle seguenti riclassificazioni e rettifiche rispetto alle classificazioni e valutazioni effettuate con i principi previgenti:

- I costi di impianto ed ampliamento relativi al valore residuo all'1 ottobre 2005 di spese sostenute in esercizi precedenti per atti societari sono stati azzerati con contropartita patrimonio netto "Utili di esercizio precedenti"; il risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 secondo principi IFRS ha beneficiato dello storno dell'ammortamento di tali tipologie di costi pluriennali che non hanno requisiti di capitalizzabilità secondo tali principi.
- Il valore netto residuo del corrispettivo una tantum di Euro 7.500 mila non ripetibile riconosciuto a Telecom Italia Media S.p.A. per l'ottenimento della concessione triennale della raccolta pubblicitaria sull'emittente La 7 - rinnovatasi per l'ulteriore triennio 2006-2008 in considerazione del conseguimento degli obiettivi concordati - e classificato nel bilancio di esercizio redatto secondo principi previgenti alla voce "Concessioni, licenze e marchi" - è riclassificato alla voce "Crediti diversi ed altre attività correnti" in quanto non avente caratteristica di immobilizzazione immateriale.

#### **Azioni proprie:**

Il valore delle azioni proprie è riclassificato a riduzione del patrimonio netto. Il risultato derivante dalla loro negoziazione non ha effetti economici di provento od onere finanziario ma costituisce una variazione del patrimonio netto. La riserva azioni proprie, separatamente classificata nel bilancio redatto secondo i principi previgenti, è riclassificata sulla base dei principi IFRS nell'ambito della voce "Utili di esercizi precedenti" dalla quale era stata enucleata.

#### **Disponibilità liquide:**

Il deposito vincolato titolato "Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.p.A. - deposito vincolato al lodo arbitrale" che all'1 ottobre 2005 risulta iscritto per Euro 7.091 mila, Euro 7.189 mila al 30 settembre 2006, alla voce "Disponibilità liquide" del bilancio redatto secondo principi previgenti, è riclassificato alla voce "Titoli ed altre attività finanziarie correnti" in quanto non presenta i requisiti di immediata esigibilità che i principi IFRS

individuano per la classificazione alla voce “Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti”. La riclassificazione non ha, quindi, effetti sul patrimonio netto all’1 ottobre 2005 e sul risultato dell’esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

#### **Benefici ai dipendenti:**

I principi contabili previgenti richiedono di rilevare le passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) secondo disposizioni del Codice Civile esistenti alla data dei bilanci; in accordo ai principi contabili IFRS tali passività devono essere soggette a valutazioni attuariali. Poiché alle date di riferimento la passività determinata secondo le disposizioni del Codice Civile non si discosta in maniera apprezzabile da quella risultante dall’applicazione del metodo della proiezione dell’unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale, il fondo trattamento di fine rapporto sarà stanziato sulla base della base del disposto dell’art. 2120 C.C. così come nel bilancio consolidato.

#### **Criterio di riconoscimento del corrispettivo di raccolta pubblicitaria:**

In forza di un contratto stipulato con Telecom Italia Media S.p.A., è riconosciuto alla stessa un corrispettivo complessivo per il triennio 2003-2005 e - per effetto del rinnovo automatico del contratto - per il triennio 2006-2008 che non risulta distribuito in modo omogeneo lungo la durata del contratto. Mentre i bilanci redatti secondo i principi previgenti riflettono l’onere annuo derivante da tale contratto sulla base degli ammontari definiti annualmente dal contratto stesso, secondo i principi IFRS il corrispettivo complessivo deve essere equidistribuito nei periodi interessati indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto.

#### **Effetti sulla posizione finanziaria netta:**

La posizione finanziaria netta non ha subito modifiche per effetto delle rettifiche che sono state effettuate in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Infatti la riclassificazione da “Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti” ad “Titoli ed altre attività finanziarie correnti” del deposito vincolato sul lodo arbitrale Cairo Communication S.p.A. – Telepiù S.p.A. è avvenuta tra voci dell’attivo che sono entrambe incluse nella posizione finanziaria netta.

Coerentemente con i criteri di valutazione già adottati ai fini delle rendicontazioni con i principi contabili italiani:

- Valutazione delle attività materiali e immateriali: la Cairo Communication, coerentemente con la scelta a livello di Gruppo, ha optato per le iscrizioni di tali attività successive a quella iniziale, per il metodo del costo (“Cost model”), al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore emergenti. Con particolare riferimento all’applicazione dei modelli di Impairment test applicati ai valori netti residui all’1 ottobre 2005 di concessioni, licenze software ed immobilizzazioni materiali - al fine di verificare l’esistenza dei requisiti di iscrivibilità di dette voci in occasione della prima adozione dei principi IFRS - non sono emerse necessità di rettifiche dei valori netti residui all’1 ottobre 2005 determinati sulla base dei principi contabili previgenti.



- Nella rilevazione della valutazione attuariale del TFR Cairo Communication ha deciso di non beneficiare del cosiddetto “approccio del corridoio” nel rilevare il differenziale della valutazione attuariale rispetto a quella prevista da principi prevalenti lungo la durata media del rapporto lavorativo dei dipendenti interessati.

### **Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 e fruite dalla Società**

Nella transizione ai principi IAS/IFRS la Cairo Communication, coerentemente con quanto fatto a livello di Gruppo, si è avvalsa delle seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- *Valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:* Cairo Communication si è avvalsa della facoltà di utilizzare il valore contabile dei suddetti beni, determinato in base ai precedenti principi contabili, come sostituto del costo alla data del 1° ottobre 2005, in quanto rispondente ai requisiti previsti dal principio IFRS 1.
- *Aggregazioni d'impresa:* l'IFRS 3 prevede che le aggregazioni d'impresa vengano contabilizzate utilizzando il “purchase method”, iscrivendo le attività e le passività al relativo fair value alla data di acquisizione. Cairo Communication, in conformità a quanto consentito dallo IFRS 1, non ha applicato in modo retroattivo l'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS, che pertanto risultano contabilizzate agli stessi valori determinati sulla base dei precedenti principi contabili previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

I principi contabili che saranno adottati dalla società ai fini della transizione del proprio bilancio separato ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono quelli utilizzati dal Gruppo a partire dalla redazione del bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2006.

## **4**

### **Riconciliazioni dei principi italiani usati in precedenza rispetto ai principi IAS/IFRS**

La transizione ai principi IAS/IFRS per la Cairo Communication S.p.A. determina sostanzialmente una riesposizione secondo nuovi schemi di classificazione delle grandezze patrimoniali ed economiche precedentemente classificate secondo le disposizioni del D. Lgs 127/1991.

I prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato, determinati in accordo ai principi contabili italiani, e i medesimi, calcolati in accordo agli IAS/IFRS, sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2007 secondo gli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea; pertanto, detti prospetti sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico consolidati della Cairo Communication in conformità agli IAS/IFRS.

I dati contenuti nel presente allegato sono stati sottoposti a revisione contabile, secondo le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005.

Le singole voci sono riportate in tabella al lordo delle imposte mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in una voce di rettifica separata.



	Saldo 01.10.05	Distribuz. dividendi	Altre variazioni	Risultato	Saldo 30.09.06
<b>Patrimonio totale secondo i principi contabili italiani</b>	<b>138.175</b>	<b>(23.371)</b>	<b>0</b>	<b>(10.577)</b>	<b>104.227</b>
<b>Variazioni IAS/IFRS:</b>					
Storno costi di impianto ed ampliamento	(3)	0	0	1	(2)
Riclassificazione delle azioni proprie	(86)	0	(2.100)	0	(2.186)
Diverso trattamento dei corrispettivi di raccolta pubblicitaria	(2.941)	0	0	851	(2.090)
<b>Effetto fiscale correlato</b>	<b>1.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(317)</b>	<b>779</b>
<b>Totale delle variazioni IAS/IFRS</b>	<b>(1.934)</b>	<b>0</b>	<b>(2.100)</b>	<b>535</b>	<b>(3.499)</b>
<b>Patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS</b>	<b>136.241</b>	<b>(23.371)</b>	<b>(2.100)</b>	<b>(10.042)</b>	<b>100.728</b>

Con riferimento all'applicazione al fondo trattamento di fine rapporto del criterio di valutazione previsto dallo IAS 19 in merito ai benefici per i dipendenti ("Metodo della proiezione unitaria del credito"), si è ottenuta la valutazione attuariale che non determina significativi impatti sia rispetto alle voci interessate, sia rispetto al patrimonio netto ed al risultato di esercizio. Conseguentemente, non si è proceduto alla rettifica del dato determinato secondo i principi previgenti.

La valorizzazione degli impatti di seguito commentati è al lordo dell'effetto fiscale cumulativamente rilevato in un'unica linea del prospetto di riconciliazione.

#### Attività immateriali:

Sulla base dei requisiti prescritti dallo IAS 38 per l'iscrizione delle attività immateriali, si è proceduto a rilevare rettifiche al valore delle immobilizzazioni immateriali in relazione a costi di impianto ed ampliamento capitalizzati in precedenti esercizi. Conseguentemente la riconciliazione del patrimonio netto all'1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006, nonché del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, rispettivamente determinati secondo principi previgenti e secondo principi IAS/IFRS riflette:

- *All'1° ottobre 2005:* Una riduzione delle attività immateriali per Euro 3 mila per lo storno dei valori netti residui dei costi di impianto ed ampliamento e un corrispondente addebito della voce "Utili di esercizi precedenti".
- *Al 30 settembre 2006:* Una riduzione dell'ammortamento delle attività immateriali per Euro 1 mila ed un decremento del valore delle immobilizzazioni immateriali di Euro 2 mila per riflettere l'azzeramento del valore netto residuo dei costi di impianto ed ampliamento.

#### Azioni proprie:

Il valore delle Azioni Proprie è riclassificato a riduzione del patrimonio netto. Il risultato

#### 4.1

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006

#### 4.2

Note esplicative alla riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006





derivante dalla loro negoziazione non ha effetti economici di provento od onere finanziario ma costituisce una variazione del patrimonio netto. La riserva azioni proprie, separatamente classificata nel bilancio d'esercizio redatto secondo principi previgenti, è riclassificata sulla base dei principi IFRS nell'ambito della voce "Utili di esercizi precedenti" dalla quale era stata enucleata.

Conseguentemente la riconciliazione del patrimonio netto all'1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006, nonché del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, rispettivamente determinati secondo principi previgenti e secondo principi IAS/IFRS riflette:

- *All'1° ottobre 2005*: Un decremento del patrimonio netto di Euro 86 mila dovuto alla riclassificazione delle azioni proprie a riduzione del valore del patrimonio netto e riclassificazione della "riserva azioni proprie" ad "Utili di esercizi precedenti";
- *Al 30 settembre 2006*: Un decremento del patrimonio netto di Euro 2.100 mila corrispondente al prezzo di acquisto delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio. Conseguentemente il valore delle azioni proprie alla data di riferimento è pari ad Euro 2.186 mila, corrispondente al loro valore netto residuo.

#### **Corrispettivo di raccolta pubblicitaria:**

In forza di un contratto stipulato con Telecom Italia Media S.p.A., è riconosciuto alla stessa un corrispettivo complessivo che non risulta distribuito in modo omogeneo lungo la durata del contratto. Mentre i bilanci redatti secondo i principi previgenti riflettono l'onere annuo derivante da tale contratto sulla base degli ammontari definiti annualmente dal contratto stesso, secondo i principi IFRS il corrispettivo complessivo deve essere equidistribuito nei periodi interessati indipendentemente dalle modalità di regolazione previste dal contratto. Conseguentemente la riconciliazione del patrimonio netto all'1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006, nonché del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006, rispettivamente determinati secondo principi previgenti e secondo principi IAS/IFRS riflette:

- *All'1° ottobre 2005*: Un incremento delle "Altre passività correnti" per Euro 2.941 mila per riconoscimento della quota di costo della raccolta pubblicitaria determinato equidistribuendo l'onere complessivo del contratto lungo la durata dello stesso.
- *Al 30 settembre 2006*: Un decremento dei costi per servizi di Euro 851 mila e conseguentemente un incremento delle "Altre passività correnti" al 30 settembre 2006 di Euro 2.090 mila.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti da CONSOB, vengono presentati, inoltre, i prospetti di riconciliazione delle attività e passività e del conto economico al 30 settembre 2006 nonché quello della attività e passività all'1 ottobre 2005, determinati con riferimento alla sezione IG, Implementation Guidance, paragrafo 63, dello IFRS 1.



**4.3**  
Prospetti di riconciliazione  
dello stato patrimoniale  
al 30 settembre 2006

<b>Stato patrimoniale al 30 settembre 2006</b>	<b>Secondo i principi contabili previgenti</b>	<b>Rettifiche IAS</b>	<b>Riclassifiche IAS</b>	<b>Secondo i principi IAS/IFRS</b>
<b>Attivo</b>				
Attività immateriali	2.248	(2)	(1.672)	574
Immobili, impianti e macchinari	305	0	18	323
Partecipazioni	13.126	0	0	13.126
Crediti verso controllate	11.720	0	0	11.720
Altre attività finanziarie non correnti	1.025	0	0	1.025
Attività per imposte anticipate	5.182	779	0	5.961
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>33.606</b>	<b>777</b>	<b>(1.654)</b>	<b>32.729</b>
Crediti commerciali	38.071	0	0	38.071
Crediti verso controllate	33.377	0	0	33.377
Crediti diversi ed altre attività correnti	4.697	0	1.654	6.351
Azioni proprie	2.186	0	(2.186)	0
Titoli e altre attività finanziarie correnti	161	0	7.189	7.350
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	84.539	0	(7.189)	77.350
<b>Totale attività correnti</b>	<b>163.031</b>	<b>0</b>	<b>(532)</b>	<b>162.499</b>
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>196.637</b>	<b>777</b>	<b>(2.186)</b>	<b>195.228</b>

<b>Stato patrimoniale al 30 settembre 2006</b>	<b>Secondo i principi contabili previgenti</b>	<b>Rettifiche IAS</b>	<b>Riclassifiche IAS</b>	<b>Secondo i principi IAS/IFRS</b>
Capitale	4.074	0	0	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni	91.121	0	0	91.121
Altre riserve	19.609	(1.848)	(2.186)	15.575
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.577)	535	0	(10.042)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>104.227</b>	<b>(1.313)</b>	<b>(2.186)</b>	<b>100.728</b>
Trattamento di fine rapporto	450	0	0	450
Altri accantonamenti per rischi	9.237	0	0	9.237
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>9.687</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.687</b>
Debiti verso fornitori	43.250	0	0	43.250
Debiti verso controllate	30.917	0	0	30.917
Debiti tributari	176	0	0	176
Altre passività correnti	8.380	2.090	0	10.470
<b>Totale passività correnti</b>	<b>82.723</b>	<b>2.090</b>	<b>0</b>	<b>84.813</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate	0	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>196.637</b>	<b>777</b>	<b>(2.186)</b>	<b>195.228</b>



Si precisa peraltro che i valori dello stato patrimoniale al 30 settembre 2006 redatto secondo i principi contabili differiscono da quelli pubblicati nel bilancio d'esercizio al 30 settembre 2006 per effetto di riclassifiche, senza effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. In particolare è stata riclassificata tra le attività non correnti la quota a lungo del credito vantato nei confronti della società controllata Cairo Editore e relativo alla rateizzazione del prezzo di acquisto della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

#### 4.4

Dettagli ai prospetti relativi agli effetti della transizione agli IFRS sullo stato patrimoniale al 30 settembre 2006

#### Attività non correnti:

##### Attività immateriali

<b>Riclassifiche</b>	<b>30/09/2006</b>
Immobili impianti e macchinari	(18)
Crediti ed altre attività correnti	(1.654)
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(1.672)</b>

- Le migliorie su beni di terzi (Euro 18 mila) sono riclassificate fra gli immobili, impianti e macchinari.
- Il valore netto residuo (Euro 1.654 mila) del corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. per l'ottenimento della concessione triennale della raccolta pubblicitaria - classificato nel bilancio d'esercizio redatto secondo principi previgenti alla voce "Concessioni, licenze e marchi" - è riclassificato alla voce "Crediti diversi ed altre attività correnti" in quanto non avente caratteristica di immobilizzazione immateriale.

Le rettifiche si riferiscono alla già commentata rettifica di valore dei costi di impianto ed ampliamento.

##### Immobili impianti e macchinari

- *Riclassifiche:* Le migliorie su beni di terzi (Euro 18 mila) sono state riclassificate nella voce immobili, impianti e macchinari dalla voce attività immateriali.

##### Attività per imposte anticipate

- *Rettifiche:* Si tratta della rilevazione dell'effetto fiscale complessivo (Euro 779 mila) emerso nella rideterminazione dei valori di bilancio in sede di applicazione degli IAS/IFRS.

#### Attività correnti

##### Crediti diversi ed altre attività correnti

- *Riclassifiche:* Riflette la riclassifica del valore netto residuo (Euro 1.654 mila) del corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. e che secondo i principi previgenti era classificato alla voce "Attività immateriali".



### Azioni proprie

- *Riclassifiche:* Riflette la riclassifica delle azioni proprie (Euro 2.186 mila) a riduzione del patrimonio netto.

### Titoli ed attività finanziarie correnti

- *Riclassifiche:* Il deposito vincolato titolato “Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.p.A. - deposito vincolato al lodo arbitrale” che risulta iscritto per Euro 7.189 mila al 30 settembre 2006 alla voce “Disponibilità liquide” del bilancio redatto secondo principi previgenti, è riclassificato nella presente voce in quanto non consta dei requisiti di immediata esigibilità che i principi IFRS individuano per la classificazione alla voce “Cassa e disponibilità liquide equivalenti”.

### Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti

- *Riclassifiche:* Si tratta della riclassifica del deposito vincolato precedentemente commentata.

### Patrimonio netto

#### Altre riserve

<b>Rettifiche</b>	<b>30/09/2006</b>
- Storno costi di impianto ed ampliamento	(3)
- Diverso trattamento dei corrispettivi di raccolta pubblicitaria	(2.941)
- Effetto fiscale	1.096
<b>Totale rettifiche</b>	<b>(1.848)</b>

Si tratta della rilevazione delle rettifiche derivanti dalla prima adozione degli IFRS/IAS. Le rettifiche sono state già commentate in dettaglio nelle note di commento alla riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

- *Riclassifiche:* Riflette la riclassifica delle azioni proprie (Euro 2.186 mila) a riduzione del patrimonio netto.

### Utile (Perdita) dell'esercizio

- *Rettifiche:* Si tratta della rilevazione delle rettifiche da prima applicazione IAS.

<b>Rettifiche</b>	<b>30/09/2006</b>
- Storno costi di impianto ed ampliamento	1
- Diverso trattamento dei corrispettivi di raccolta pubblicitaria	851
- Effetto fiscale	(317)
<b>Totale rettifiche</b>	<b>535</b>

Le rettifiche sono state già commentate in dettaglio nelle note di commento alla riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.



## Passività correnti

### Altre passività correnti

- *Rettifiche*

Si tratta della rilevazione del debito derivante dalla equidistribuzione lungo la durata del contratto del corrispettivo di raccolta pubblicitaria riconosciuto a Telecom Italia Media S.p.A. (Euro 2.090 mila).

#### 4.5

Prospetti di riconciliazione  
del conto economico  
al 30 settembre 2006

Dati economici	Secondo i principi contabili previgenti	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	Secondo i principi IAS/IFRS
Ricavi netti	139.528	0	0	139.528
Altri ricavi e proventi	1.067	0	(455)	612
Costi della produzione	(132.029)	851	(280)	(131.458)
Costo del personale	(2.240)	0	0	(2.240)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.211)	1	735	(1.475)
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.115</b>	<b>852</b>	<b>0</b>	<b>4.967</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	(14.520)	0	14.516	(4)
Gestione finanziaria	2.379	0	0	2.379
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(8.026)</b>	<b>852</b>	<b>14.516</b>	<b>7.342</b>
Imposte del periodo	(2.551)	(317)	0	(2.868)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>(10.577)</b>	<b>535</b>	<b>14.516</b>	<b>4.474</b>
Risultato netto delle attività cessate			(14.516)	(14.516)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(10.577)</b>	<b>535</b>	<b>0</b>	<b>(10.042)</b>

### Ricavi netti

Rispetto alla classificazione precedente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni netti possono essere analizzati come segue:

	Secondo i principi contabili previgenti	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	Secondo i principi IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordi	155.568	0	0	155.568
Sconti di agenzia	(16.040)	0	0	(16.040)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni netti</b>	<b>139.528</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139.528</b>

In conformità allo IAS 18 gli sconti di agenzia sono stati riclassificati a riduzione dei ricavi in quanto non rappresentano flussi di benefici economici ricevuti dalla Società.

**Altri ricavi e proventi**

- *Riclassifiche*: Si tratta della riclassifica dei ricavi per riaddebiti di costi della produzione a riduzione dei costi della produzione stessa.

**Costi della produzione**

<b>Riclassifiche</b>	<b>30/09/2006</b>
Ricavi per riaddebiti di costi	455
Riclassifica costo di competenza del canone La 7	(735)
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(280)</b>

Si tratta della riclassifica (Euro 735 mila) del costo di competenza relativo al corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. e che secondo i principi previgenti era classificato alla voce "Ammortamenti e della riclassifica dei ricavi per riaddebiti di costi della produzione a riduzione dei costi di produzione stessa.

Le rettifiche di Euro 851 mila, relativa al trattamento dei corrispettivi per la raccolta pubblicitaria è stata già commentata in dettaglio nelle note di commento alla riconciliazione del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

**Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**

- *Riclassifiche*: Si tratta della riclassifica (Euro 735 mila) del costo di competenza relativo al corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. e che secondo i principi previgenti era classificato alla voce "Ammortamenti".
- *Rettifiche*: Rilevazione dello storno degli ammortamenti (Euro 1 mila) relativi ai costi di impianto ed ampliamento.

**Proventi (oneri) da partecipazioni**

- *Riclassifiche*: a seguito della scelta del Gruppo Cairo Communication di uscire dal settore delle directories mediante la messa in liquidazione nel luglio 2006 della controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione (già Cairo Directory S.p.A.), gli oneri connessi a tale partecipata sono stati esposti, così come richiesto dallo IFRS 5, nella voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate".

**Imposte del periodo**

- *Rettifiche*: Si tratta della rilevazione dell'effetto fiscale complessivo (Euro 317 mila) emerso nella rideterminazione dei valori di bilancio in sede di applicazione degli IAS/IFRS.



#### 4.7

Prospetti di riconciliazione  
dello stato patrimoniale  
al 1 ottobre 2005

<b>Stato patrimoniale al 1 ottobre 2005</b>	<b>Secondo i principi contabili previgenti</b>	<b>Rettifiche IAS</b>	<b>Riclassifiche IAS</b>	<b>Secondo i principi IAS/IFRS</b>
<b>Attivo</b>				
Attività immateriali	3.366	(3)	(2.430)	933
Immobili, impianti e macchinari	386	0	38	424
Partecipazioni	13.326	0	0	13.326
Attività finanziarie non correnti	2.795	0	0	2.795
Attività per imposte anticipate	2.093	1.096	0	3.189
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>21.966</b>	<b>1.093</b>	<b>(2.392)</b>	<b>20.667</b>
Crediti commerciali	43.643	0	0	43.643
Crediti verso controllate	34.066	0	0	34.066
Crediti diversi ed altre attività correnti	4.358	0	2.392	6.750
Azioni proprie	86	0	(86)	0
Titoli e altre attività finanziarie correnti	82	0	7.092	7.174
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	100.111	0	(7.092)	93.019
<b>Totale attività correnti</b>	<b>182.346</b>	<b>0</b>	<b>2.306</b>	<b>184.652</b>
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>204.312</b>	<b>1.093</b>	<b>(86)</b>	<b>205.319</b>



Stato patrimoniale al 1 ottobre 2005	Secondo i principi contabili previgenti	Rettifiche IAS	Riclassifiche IAS	Secondo i principi IAS/IFRS
<b>Passivo</b>				
Capitale	4.074	0	0	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni	112.377	0	0	112.377
Altre riserve	1.821	(1.848)	(86)	(113)
Utile (perdita) dell'esercizio	19.903	0	0	19.903
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>138.175</b>	<b>(1.848)</b>	<b>(86)</b>	<b>136.241</b>
Trattamento di fine rapporto	370	0	0	370
Altri accantonamenti per rischi	17	0	0	17
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>387</b>
Scoperti di conto corrente	29	0	0	29
Debiti verso fornitori	45.032	0	0	45.032
Debiti verso controllate	16.189	0	0	16.189
Debiti tributari	84	0	0	84
Altre passività correnti	4.416	2.941	0	7.357
<b>Totale passività correnti</b>	<b>65.750</b>	<b>2.941</b>	<b>0</b>	<b>68.691</b>
Passività destinate alla dismissione o cessate	0	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>204.312</b>	<b>1.093</b>	<b>(86)</b>	<b>205.319</b>

#### Attività non correnti:

#### Attività immateriali

Riclassifiche	01/10/2005
Immobili impianti e macchinari	(38)
Crediti ed altre attività correnti	(2.392)
<b>Totale riclassifiche</b>	<b>(2.430)</b>

**4.8**  
 Dettagli ai prospetti relativi  
 agli effetti della transizione  
 agli IFRS sulla situazione  
 patrimoniale all'1 ottobre 2005

- Le migliorie su beni di terzi (Euro 38 mila) sono riclassificate fra gli immobili, impianti e macchinari.
- Il valore netto residuo (Euro 2.392 mila) del corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. per l'ottenimento della concessione triennale della raccolta pubblicitaria - classificato nel bilancio redatto secondo principi previgenti alla voce "Concessioni, licenze e marchi" - è riclassificato alla voce "Crediti diversi ed altre attività correnti" in quanto non avente caratteristica di immobilizzazione immateriale.

Le rettifiche si riferiscono alla già commentata rettifica di valore dei costi di impianto ed ampliamento.





### **Immobili impianti e macchinari**

- *Riclassifiche:* Le migliorie su beni di terzi (Euro 38 mila) sono state riclassificate nella voce immobili, impianti e macchinari dalla voce attività immateriali.

Attività per imposte anticipate:

- *Rettifiche:* Si tratta della rilevazione dell'effetto fiscale complessivo (Euro 1.096 mila) emerso nella rideterminazione dei valori di bilancio in sede di applicazione degli IAS/IFRS.

### **Attività correnti:**

#### **Crediti diversi ed altre attività correnti**

- *Riclassifiche:* Riflette la riclassifica del valore netto residuo (Euro 2.392 mila) del corrispettivo una tantum non ripetibile corrisposto nel gennaio 2003 a Telecom Italia Media S.p.A. e che secondo i principi previgenti era classificato alla voce "Attività immateriali"

#### **Azioni proprie**

- *Riclassifiche:* Riflette la riclassificazione delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto.

#### **Titoli ed attività finanziarie correnti**

- *Riclassifiche:* Il deposito vincolato titolato "Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.p.A. - deposito vincolato al lodo arbitrale" che all'1 ottobre 2005 risulta iscritto per Euro 7.092 mila alla voce "Disponibilità liquide" del bilancio redatto secondo principi previgenti, è riclassificato nella presente voce in quanto non consta dei requisiti di immediata esigibilità che i principi IFRS individuano per la classificazione alla voce "Cassa e disponibilità liquide equivalenti".

#### **Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti**

- *Riclassifiche:* Si tratta della riclassificazione del deposito vincolato (Euro 7.092 mila) titolato "Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.p.A. - deposito vincolato al lodo arbitrale", precedentemente commentata.

### **Patrimonio netto**

#### **Altre riserve**

<b>Rettifiche</b>	<b>01/10/2005</b>
- Storno costi di impianto ed ampliamento	(3)
- Diverso trattamento dei corrispettivi di raccolta pubblicitaria	(2.941)
- Effetto fiscale	1.096
<b>Totale rettifiche</b>	<b>(1.848)</b>



Si tratta della rilevazione delle rettifiche da prima applicazione IAS. Le rettifiche sono state già commentate in dettaglio nelle note di commento alla riconciliazione del patrimonio netto al 1 ottobre 2005 ed al 30 settembre 2006 e del risultato dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006.

- *Riclassifiche*: Si tratta della riclassifica (Euro 86 mila) delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto.

### **Passività correnti**

#### **Altre passività correnti**

- *Rettifiche*: Si tratta della rilevazione del debito derivante dalla equidistribuzione lungo la durata del contratto del corrispettivo di raccolta pubblicitaria riconosciuto a Telecom Italia Media S.p.A. (Euro 2.941 mila).



## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 30 settembre 2007**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, tenendo conto altresì delle raccomandazioni della Consob.

Assume rilievo, ai fini della presente relazione, la Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e delle successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione del controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le Società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e di Gestione.

Per supportare la valutazione della adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio è stato condotto, un progetto finalizzato anche al completo recepimento della "legge sul risparmio" di analisi e documentazione delle procedure e dell'attuale sistema di controlli con l'obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento del sistema stesso.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nella Nota Integrativa. Tali operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio la società Deloitte & Touche Finance Process Solutions S.p.A. ha fornito un supporto metodologico ed ha messo a disposizione alcune risorse che hanno assistito il gruppo di lavoro della Società nelle attività di analisi delle procedure e dell'attuale sistema di controlli finalizzate al recepimento di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 262 del 28 dicembre 2005. Il costo complessivo di tale attività è di circa 72.000 euro.
- nel corso dell'esercizio 2006/2007 si sono tenute otto riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato per il controllo di Gestione e cinque del Collegio Sindacale; il Collegio sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo interno.  
Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 30 settembre 2007 e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
  - nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate;
- il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea .
- Relativamente al Bilancio di Esercizio si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al primo ottobre 2005, nonché per il conto economico dell'esercizio 2005-2006 e lo stato patrimoniale al primo ottobre 2006 così come riesposti secondo gli IFRS.
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;



- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, giunta alla fase conclusiva della sua verifica, ci ha comunicato che ha già predisposto le relazioni ad entrambi i bilanci che verranno depositati nei termini di legge. La Società ci ha anticipato che le relazioni di cui sopra non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 30 settembre 2007 ed alla proposta, formulata dal Consiglio stesso, relativa alla distribuzione dei dividendi anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

Milano, 07 gennaio 2008

I Sindaci

Mauro Sala

Marco Baccani

Maria P Maspes

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

### **Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cairo Communication S.p.A. chiuso al 30 settembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Cairo Communication S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio rappresenta il primo bilancio d'esercizio della Communication S.p.A. redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Appendice al bilancio d'esercizio illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea e include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente pubblicati in appendice alla relazione trimestrale al 31 dicembre 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 16 febbraio 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 30 settembre 2007 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cairo Communication S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, già commentate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'arbitrato fra la Cairo Communication S.p.A. e Telepiù S.r.l. nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del contratto di concessione pubblicitaria in esclusiva decennale stipulato nel 1998 nonché il risarcimento del danno. L'arbitrato è ancora in fase istruttoria ed il Collegio Arbitrale, dopo l'interrogatorio libero dei rappresentanti delle parti, ha dato inizio alle prove testimoniali e ha disposto consulenza tecnica nominando il C.T.U..

Gli Amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta vari mesi dopo che Telepiù aveva ceduto l'azienda a Sky escludendone il contratto con Cairo Communication S.p.A. e dismettendo poi, dal 31 luglio 2003, le sue attività di trasmissione televisiva, siano pretestuose, mentre quelle della Cairo Communication S.p.A., fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo Communication S.p.A. ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingenti danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli Amministratori ritengono che l'esito dell'arbitrato non comporti comunque effetti negativi sul bilancio d'esercizio al 30 settembre 2007.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giacomo Bellia  
Socio

Milano, 10 gennaio 2008

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob  
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Uberto Fornara, Amministratore Delegato e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

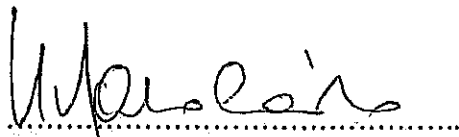
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo ottobre 2006-settembre 2007.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

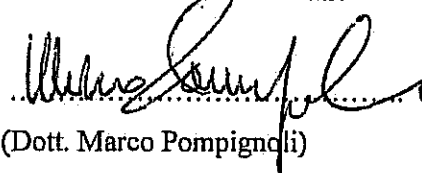
Milano, 12 dicembre 2007

Gli organi amministrativi delegati

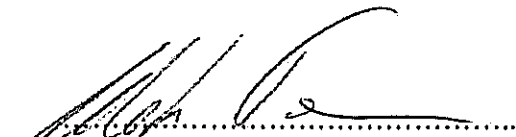


(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



(Dott. Uberto Fornara)

F.TO URBANO ROBERTO CAIRO

F.TO LODOVICO BARASSI NOTAIO



Allegato "D" al n. 97556/27341 di repertorio

\* \* \* \* \*

## STATUTO

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1 - La società si denomina

### **"CAIRO COMMUNICATION S.P.A."**

Art. 2 - La società ha per oggetto le seguenti attività, da svolgersi direttamente o per il tramite di società controllate:

- a) l'acquisizione di pubblicità per conto terzi, da divulgarsi con ogni mezzo, ivi compresi i mezzi audiovisivi, radiofonici, di stampa, affissioni in ogni forma, multimediali e digitali, nonché l'assunzione e la concessione di rappresentanze;
- b) l'attività editoriale in genere, da esercitarsi a mezzo stampa e mediante ogni altro supporto, anche radiofonico, televisivo e on line, con la sola esclusione dell'attività diretta di edizione di quotidiani;
- c) l'ideazione, la produzione, la realizzazione, la distribuzione, la concessione e la rappresentanza di mezzi, supporti, veicoli ed articoli pubblicitari nonché lo studio di campagne promozionali pubblicitarie per conto terzi;
- d) la realizzazione di reti informatiche finalizzate sia alla promozione che alla diffusione della pubblicità in ogni suo genere;
- e) l'assistenza diretta alle imprese nel settore contrattuale, organizzativo, gestionale, aziendale, di marketing, di relazioni esterne; nonché nell'espletamento di tutti gli adempimenti societari in genere, il tutto anche mediante utilizzo di sistemi meccanizzati;
- f) la promozione e la realizzazione di studi, ricerche e analisi di mercato, per conto proprio e di terzi, con particolare riferimento al settore pubblicitario, all'organizzazione di servizi aziendali e alle campagne pubblicitarie e promozionali, nonché la ricerca, lo studio, l'elaborazione e la redazione di piani ed analisi economici;
- g) la prestazione di servizi di assistenza e di coordinamento operativo a favore di imprese enti pubblici e privati, in particolare nei settori tecnico-produttivo, commerciale-promozionale;
- h) le attività di intrattenimento in genere, di gestione del tempo libero e di eventi spettacolari e sportivi;
- i) la creazione, progettazione e sviluppo di software e di servizi telematici, la elaborazione dati conto terzi, la realizzazione e gestione di applicazioni di rete e interconnessione in generale.

Rimane comunque esclusa qualsiasi attività per l'esercizio della quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi.

Essa può compiere tutte le attività industriali, commerciali e immobiliari, ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale ed infine può, sempre che tali attività non siano svolte "nei confronti del pubblico" e siano funzionalmente connesse al raggiungimento dello scopo sociale:

- acquistare e vendere partecipazioni ed interessenze in società ed enti aventi oggetto affine, analogo o comunque connesso al proprio e
- prestare fidejussioni ed in genere garanzie reali o personali a favore di terzi.

La società potrà inoltre effettuare la raccolta del risparmio tramite acquisizione di fondi, con obbligo di rimborso, presso i soci in ottemperanza alle disposizioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio assunte con deliberazione del 3 marzo 1994.

Art. 3 - La società ha sede in Milano.

Può altresì istituire e sopprimere, in Italia ed all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, direzioni, rappresentanze, depositi, con o senza rappresentanza, ed unità locali in genere.

Art. 4 - Il domicilio dei soci, per i loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 5 - La durata della società è fissata sino al 30 (trenta) settembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una volta o più volte con deliberazione dell'assemblea dei soci.

#### CAPITALE - AZIONI E OBBLIGAZIONI

Art. 6 - Il capitale sociale è di Euro 4.073.856,80.= ed è diviso in n.78.343.340.= azioni.

Le azioni ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili, secondo le disposizioni di legge e regolamentari. Ogni azione dà diritto ad un voto nell'assemblea.

Quando siano interamente liberate, e qualora la legge lo consenta, le azioni ordinarie possono essere convertite al portatore. Le operazioni di conversione sono fatte a spese dell'azionista.

Art. 7 - Il capitale può essere aumentato una o più volte in numerario per deliberazione dell'assemblea dei soci, anche mediante emissione sia di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse, sia di azioni di risparmio, nei limiti e con l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari.

Il capitale può essere altresì aumentato mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

In caso di aumento da eseguirsi mediante conferimento in denaro, spetta ai soci il diritto di opzione sulle nuove azioni, salvo quanto previsto al 5°, 6°, 7° e 8° comma dell'articolo 2441 c.c.

Il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in caso di aumento del capitale sociale può essere escluso, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono indivisibili, non riconoscendo la società che un solo azionista per ciascuna azione, fermo quanto previsto dall'art. 2347 del Codice Civile.

I versamenti sulle azioni sottoscritte sono richiesti nei modi e nei termini stabiliti dall'organo amministrativo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Art. 8 - L'assemblea dei soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione a soci o a gruppi di soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la società abbia partecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327e 2412 del codice civile e con rispetto del diritto dei soci alla parità di trattamento.

Art. 9 - La società può emettere obbligazioni, anche convertibili o cum warrant, warrant e altri strumenti finanziari a norma e con le modalità di legge.

L'assemblea dei soci ne fissa le modalità e le condizioni di emissione, di collocamento e di estinzione nei limiti previsti dagli articoli 2410 e seguenti del codice civile.

#### ASSEMBLEE

Art. 10 - L'Assemblea, regolarmente convocata e validamente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata nei casi e secondo i termini fissati dalla legge e dalle norme regolamentari.

L'assemblea è convocata dagli amministratori con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

I soci, nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati, possono chiedere l'integrazione delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda e per ulteriori convocazioni dell'assemblea.

Il luogo di riunione delle assemblee, sia ordinarie che straordinarie, è nella sede sociale o altrove, purché in Italia, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

La convocazione non è necessaria quando sia presente o rappresentato l'intero capitale sociale e partecipi all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.

L'assemblea ordinaria, in prima, in seconda e ulteriore convocazione, sarà validamente costituita e delibererà con le maggioranze di legge, salvo quanto previsto al successivo art. 24 per la nomina dei sindaci.

L'assemblea straordinaria in prima, in seconda e ulteriore convocazione sarà validamente costituita e delibererà con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e, nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società entro centottanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. In questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile le ragioni della dilazione.

Art. 11 – In caso di ammissione delle azioni delle Società alla quotazione o negoziazione in un mercato regolamentato italiano, gli amministratori depositano una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato di quotazione, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Art. 12 - L'intervento dei soci nelle assemblee e la loro rappresentanza è disciplinato dalle norme di legge e di regolamento. In particolare, nel caso le azioni delle società siano ammesse alla quotazione o negoziazione in un mercato regolamentato italiano, la legittimazione all'intervento in assemblea spetta ai soli azionisti in possesso delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati in base alla normativa vigente.

Art. 13 - L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o rinuncia, sarà la stessa assemblea ad eleggere il proprio presidente; il segretario dell'assemblea sarà designato dal Presidente.

I verbali delle adunanze saranno sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Il notaio redige il verbale nei casi previsti dalla legge, ovvero quando il Presidente lo reputi opportuno.

Il presidente dell'assemblea ha pieni poteri:

- per verificare la tempestività dei depositi, della presentazione delle liste, e la regolarità delle deleghe nonché, in genere, per accertare il diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea, ad intervenire nella discussione e ad esprimere il voto;
- per dirigere la discussione e disciplinare l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari;
- per controllare il regolare svolgimento delle votazioni, accertarne l'esito e proclamarlo;
- per riassumere a verbale le dichiarazioni, su eventuale richiesta dei soci, ferma la competenza del notaio, nell'ipotesi in cui il verbale di assemblea sia redatto a sua cura.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione, escluso comunque il voto segreto.

#### AMMINISTRAZIONE

Art. 14- La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile di membri, da 5 (cinque) a 11 (undici).

Ad ogni rinnovazione del consiglio, l'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio stesso e la durata del loro incarico, nei limiti stabiliti dalla legge.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla legge, nonché dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

Il venir meno dei requisiti previsti dal precedente comma rispetto ad uno o più amministratori ne determina la decadenza dalla carica.

Art. 15 - La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero pari al numero degli amministratori da nominare.

Sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob.

Ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I soci non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

I soci facenti parte di un gruppo possono presentare una sola lista.

Ogni lista deve contenere almeno uno o due candidati (a seconda che il numero degli amministratori da eleggere non sia, o sia, superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal codice di autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta. La lista presentata senza il rispetto dei suddetti termini e modalità di presentazione non è ammessa alla votazione.

Dei termini e delle modalità di presentazione delle liste di cui al precedente comma viene fatta menzione anche nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto il numero di voti di cui al comma precedente, all'elezione degli amministratori si procede come segue:

- risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista;
- risulta altresì eletto alla carica di amministratore il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza.

In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o una sola lista abbia ottenuto un numero di voti almeno pari alla metà di quelli richiesti dallo statuto per la presentazione di una lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui nessuna lista ottenga il numero di voti indicato al precedente comma di questo articolo, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, gli amministratori sono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa nell'ambito delle candidature presentate per iniziativa del Consiglio di Amministrazione o di soci e depositate con le modalità di cui al precedente settimo comma almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione.

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti del consiglio di amministrazione, salvo il caso di cui all'art. 16, si provvede da parte del Consiglio alla loro sostituzione per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. come segue:

- a) se l'amministratore cessato era tratto da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il consiglio di amministrazione effettua la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, un nominativo tratto dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, purché sia al momento eleggibile e disposto ad accettare la carica;
- b) ove sia cessato un amministratore indipendente, il consiglio di amministrazione effettua la sostituzione nominando, in quanto possibile, il primo dei candidati indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'amministratore indipendente venuto a cessare;
- c) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero le modalità di sostituzione non consentano il rispetto della presenza nel consiglio del numero minimo stabilito di amministratori indipendenti, ovvero nel caso in cui, al momento dell'elezione, non siano state presentate liste, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati senza l'osservanza di quanto stabilito alle precedenti lettere a) e b).

Art. 16 - In caso di dimissioni di almeno un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione, si intendono dimissionari tutti gli altri membri del consiglio medesimo, con effetto dalla data di ricostituzione del nuovo organo amministrativo nominato dall'assemblea che dovrà essere urgentemente convocata a cura degli amministratori uscenti.

Art. 17 - Il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi componenti il presidente e potrà eleggere anche un vice presidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il presidente, ed il vicepresidente se eletto, resta in carica per la durata del mandato di amministratore.

Il consiglio può nominare un segretario permanente anche fra persone estranee al consiglio stesso.

Art. 18 – Il Consiglio si raduna, sia nella sede sociale sia altrove, purché nel territorio dello Stato italiano ovvero di Stati appartenenti all'Unione Europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo dei suoi componenti o, qualora le azioni della società siano ammesse alla quotazione o negoziazione in un mercato regolamentato italiano, da almeno due componenti del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 24 dello statuto, con indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni del consiglio possono tenersi anche per videoconferenza ovvero per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; in tal caso, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Art. 19 - Il consiglio è convocato con avviso – in cui devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare – da inviarsi con lettera raccomandata ovvero con telegramma o fac-simile spediti al domicilio di ciascun consigliere e sindaco tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero, in caso d'urgenza, con telegramma o fac-simile da spedirsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Art. 20 - Il consiglio di amministrazione, salvo quanto previsto dall'articolo seguente, è validamente costituito con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica e delibera validamente a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede il consiglio.

Le deliberazioni del consiglio sono constatate da processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Art. 21 - Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea dei soci.

Sono attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365 c.c., le deliberazioni concernenti la fusione, nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Gli amministratori, se le azioni della società sono quotate in un mercato regolamentato italiano, riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale verbalmente, ovvero quando il presidente lo reputi opportuno, con relazione scritta, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate, in particolare, riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Sono inoltre riservate all'esclusiva competenza del consiglio le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- b) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati e al comitato esecutivo;
- c) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio potrà costituire comitati, privi di rilevanza esterna, formati da uno o più dei suoi componenti, con funzioni consultive, propositive e di verifica, determinandone compiti e responsabilità.

Art. 22 - – Il consiglio di amministrazione, nei limiti consentiti dalla legge e dal presente statuto, può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti o ad uno o più dei suoi componenti anche con la qualifica di amministratori delegati, determinando la durata ed i limiti della delega. Il comitato esecutivo e l'amministratore delegato riferiscono al consiglio di amministrazione, nei modi e nei termini questo fissati, sullo svolgimento delle proprie attività. In particolare, salvo diversi obblighi di legge o statutari, l'amministratore delegato riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Al Presidente del Consiglio, al Vice Presidente ed agli Amministratori Delegati, a questi ultimi nei limiti della delega, spetta in via disgiunta la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, e quindi la firma sociale.

Il Consiglio può infine, nominare, Direttori Generali e Procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti, fissandone le funzioni e precisandone il mandato, ai sensi di legge, e può revocarli.

Art. 23 - Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e l'assemblea potrà stabilire un compenso per l'opera dagli stessi prestata.

Art. 24.- Il consiglio di amministrazione nomina a maggioranza, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge, nonché quelli stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva delibera.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza professionale direttiva nei settori della contabilità e amministrazione per almeno cinque anni nell'ambito della Società o del Gruppo di appartenenza della stessa, oppure nell'ambito di altre società quotate o di società di revisione o di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio.

#### COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Art. 25 - Il collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge, vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- d) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA;
- e) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Art. 26 – La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati indicati con un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob.

Gli azionisti non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Gli azionisti facenti parte di un gruppo possono presentare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla legge o dal presente statuto, il sindaco decade dalla carica.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista dev'essere corredata: a) da informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessiva detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione; b) di una dichiarazione dei

soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, così come definiti dalla legge o dalla Consob mediante regolamento; c) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al comma precedente sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso, la soglia prevista dal 2° comma di questo articolo è ridotta alla metà.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra, di cui verrà fatta menzione nell'avviso di convocazione, è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;

- dalla lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti ed i cui soci non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo membro effettivo e il secondo membro supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti.

In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, da essa sono tratti i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati; in tal caso la presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di tale lista.

Nel caso in cui non sia presentata o ammessa alcuna lista, il collegio sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nell'ambito delle candidature presentate per iniziativa di soci e depositate con le modalità di cui al precedente settimo comma almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione.

In caso di sostituzione di sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

L'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessari per la integrazione del collegio sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci dalla carica, nel modo seguente:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci tratti dalla lista di maggioranza o dall'unica lista presentata oppure da votazione in assenza di liste la nomina di sindaco o dei sindaci avviene con votazione dell'assemblea a maggioranza relativa di singoli candidati secondo quanto stabilito nel quattordicesimo comma di questo articolo;

- qualora invece si debba provvedere alla sostituzione di sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente al proprio curriculum professionale ed alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.



Art. 27 - In caso di ammissione delle azioni della società alla quotazione e negoziazione in un mercato regolamentato italiano:

a) il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione o il comitato esecutivo e avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. I poteri di convocazione e di richiesta di collaborazione possono essere esercitati anche da almeno due componenti del Collegio;

b) l'informazione degli amministratori al collegio sindacale stabilita dall'art. 150 D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 viene data con periodicità almeno trimestrale in forma anche orale.

Art. 28 - Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili.

L'incarico del controllo contabile è conferito, su proposta motivata del collegio sindacale, dall'assemblea, la quale approva il relativo corrispettivo.

#### BILANCIO, E UTILI

Art. 29 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio il consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge da sottoporre - corredato dalla relazione sull'andamento della gestione - all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Art. 30 - Gli utili netti emergenti dal bilancio approvato, prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono assegnati alle azioni salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Art. 31 - Il pagamento dei dividendi è eseguito con la decorrenza e presso le casse stabilite annualmente dal consiglio di amministrazione.

Art. 32 - I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili sono prescritti a favore della società.

#### SCIoglimento

Art. 33 - Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

In caso di scioglimento ai soci spetterà proporzionalmente alla partecipazione al capitale sociale un diritto di prelazione per l'acquisto delle partecipazioni in società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 codice civile eventualmente possedute a quella data dalla società.

Il socio che intende avvalersi di questa facoltà dovrà comunicarlo al liquidatore ed agli altri soci indicando il prezzo offerto.

Se entro 30 (trenta) giorni da quello in cui è stata fatta la comunicazione non pervengano al liquidatore offerte per un valore superiore questi potrà dar corso alla vendita della partecipazione al socio richiedente.

Nel caso in cui nei 30 (trenta) giorni da quello in cui è stata effettuata la comunicazione pervenga al liquidatore offerta per un prezzo superiore questi dovrà comunicarlo al socio il quale entro giorni 7 (sette) dalla scadenza dei 30 (trenta) giorni potrà procedere all'acquisto a parità di prezzo.

La liquidazione potrà essere revocata con voto favorevole di tutti i soci.

Art. 34 - Per quanto non specificamente regolato in questo statuto si applicano le disposizioni di legge.

F.to Urbano Roberto Cairo

F.to LODOVICO BARASSI notaio